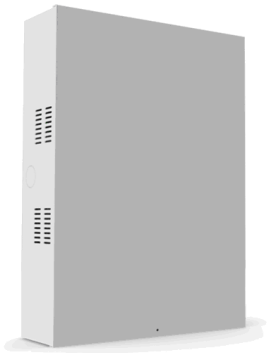
ELITE



Manuale Programmazione
Sistema Elite

INSTALLAZIONE SOFTWARE ELITE SECURITY SUITE 4
Prerequisiti sistema 4
Procedura di installazione del programma 4
Disabilitare l'imposizione della firma dei driver in Windows 8 e 8.1 4
PRIMO AVVIO ELITE SECURITY SUITE 8
Cambiare la lingua del software Elite Security Suite 8
Stabilire una connessione tra PC e centrali serie Elite 9
Impostare la comunicazione via USB 9
Impostare la comunicazione via TCP/IP 10
Visualizzare la versione firmware della centrale installata 11
Creare un nuovo impianto 12
OPERAZIONI DI BASE 13
Salvare la configurazione dell'impianto in uso 13
Aprire la configurazione di un impianto precedentemente salvato 14
Esportare la configurazione di un impianto 15
Importare la configurazione di un impianto 15
Inviare / Ricevere parametri centrale 16
Inviare pacchetto audio 17
Ricevere log eventi 18
Reset codice di accesso 18
DESCRIZIONE MENU' SULLA BARRA STRUMENTI 19
PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO CENTRALE E MODULI BUS 21
Procedura di aggiornamento firmware 21
CONFIGURAZIONE IMPIANTO 22
Dispositivi di controllo 23
Tastiere LCD 23
Lettori RFID 29
Tastiere touch 34
Espansioni filari 39
Espansioni In/Out 39
Espansioni radio 41
Zone radio 43
Uscite radio / sirene 52
Radiocomandi 62
Zone filari 66
Zone in AND 75
Uscite 76
Gruppi di eventi 79
Aree 80
Scenari inserimento 82
Interfacce di comunicazione 83
Opzioni GSM 83
Opzioni IP 87
Modulo video Pal-Ip 91

Comunicatore **96**
Opzioni (telefonia) 96
Rubrica telefonica 98
Rubrica televigilanza 99
Eventi generici 100
Eventi dettagliati 108
Messaggi vocali liberi 113
Messaggi vocali di servizio 114
Sms 115
Email 115
Codici Contact-id 116
Codici **117**
Utenti 117
Installatori 121
Livello di accesso 122
Chiavi di prossimità 123
Programmatore orario **125**
Timer 125
Inserimenti 127
Parametri sistema **128**
Registro eventi **133**
Log eventi 133
Eventi da salvare 135

INSTALLAZIONE SOFTWARE ELITE SECURITY SUITE

Prerequisiti sistema

- PC con sistema operativo Microsoft Windows (XP SP3, Vista, 7, 8 o 8.1) e una porta USB libera
- NET 4.0 Framework (presente sul cd di installazione o scaricabile dal sito Microsoft)
- Cavo USB di tipo A-A

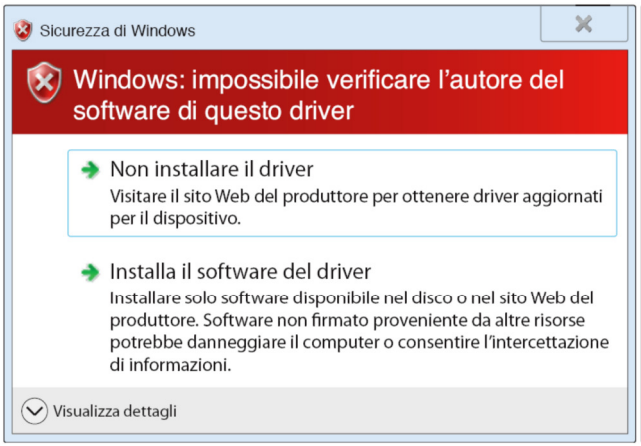
Procedura di installazione del programma

ATTENZIONE! Se il sistema operativo in uso è Windows 8 o 8.1, eseguire la procedura di disabilitazione imposizione firma driver prima di proseguire con l'installazione del software.

Assicurarsi che la centrale Serie Elite non sia collegata al PC.

1. Lanciare il programma **Setup.exe**
2. Seguire le istruzioni a schermo.

Durante la fase di installazione del programma Elite Security Suite comparirà in automatico la richiesta di installazione dei driver USB



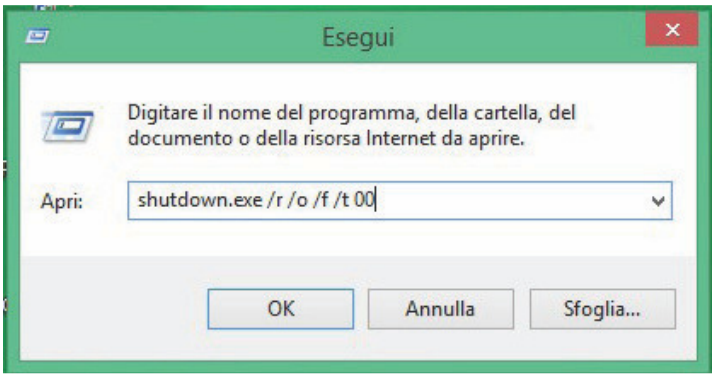
3. Cliccare sull'opzione **Installa il software del driver**

Disabilitare l'imposizione della firma dei driver in Windows 8 e 8.1

ATTENZIONE! Eseguire questa procedura prima di proseguire con l'installazione del software Elite Security Suite.

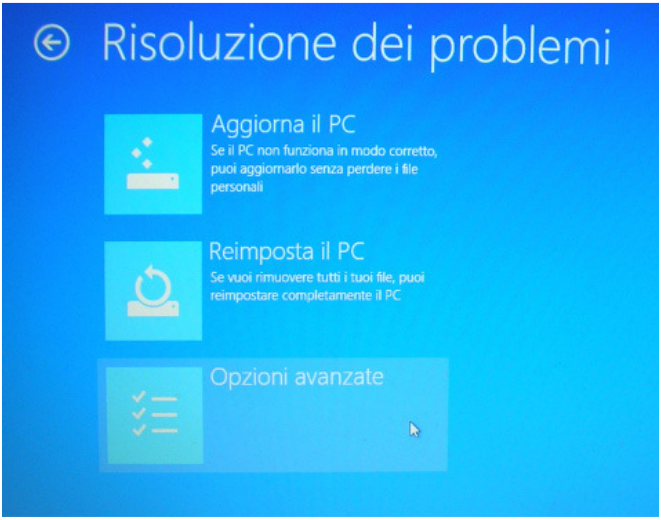
1. Aprire **Esegui** dalla lista delle app di Windows

2. Digitare **"shutdown.exe /r /o /f /t 00"** senza virgolette facendo attenzione agli spazi e premere **OK**



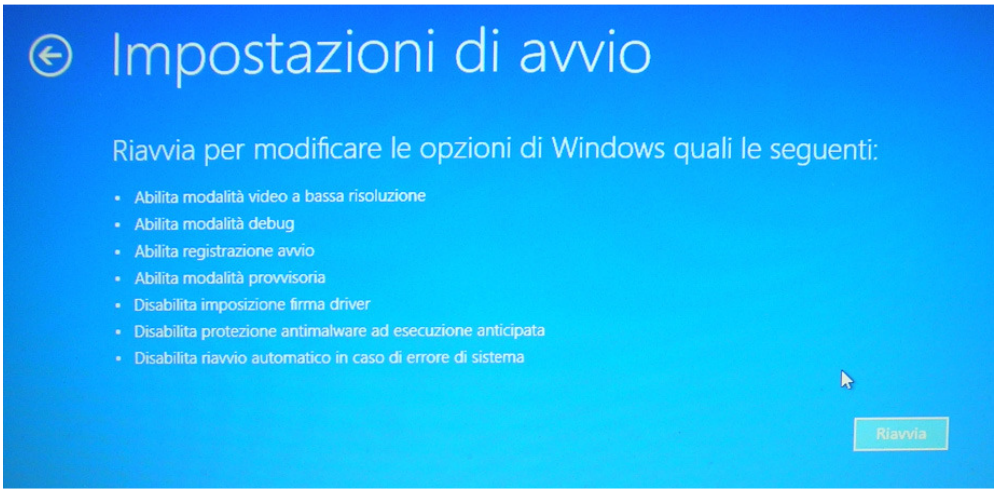
3. Attendere il riavvio. Nella schermata successiva premere **"Risoluzione dei problemi"**

4. Nella schermata successiva premere **"Opzioni avanzate"**

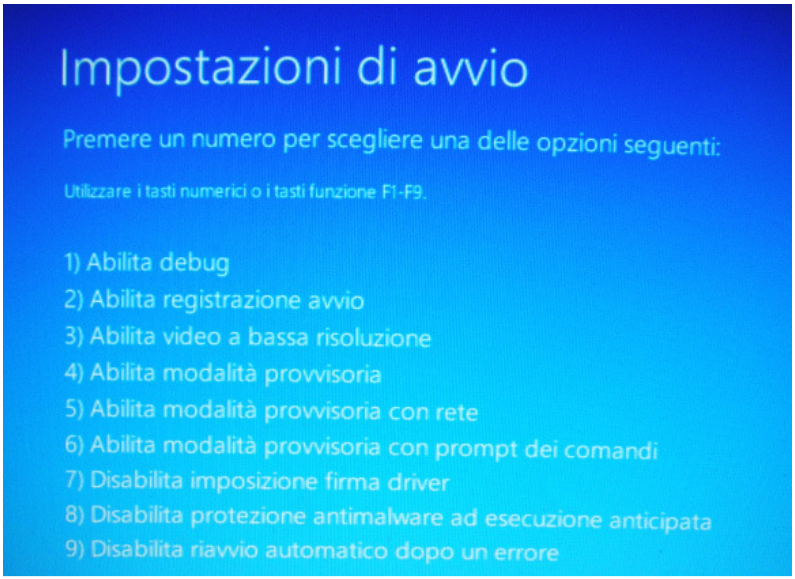


5. Nella schermata successiva premere **"Impostazioni di avvio"**

6. Nella schermata successiva premere **"Riavvia"**



7. Attendere il riavvio ed alla schermata successiva premere **F7** per "disabilitare l'impostazione della firma driver"



8. Attendere il riavvio completo e proseguire con l'installazione del software Elite Security Suite

ATTENZIONE! Al prossimo riavvio del PC questa impostazione si riattiverà automaticamente. Per disabilitare l'imposizione firma driver occorrerà ripetere la procedura

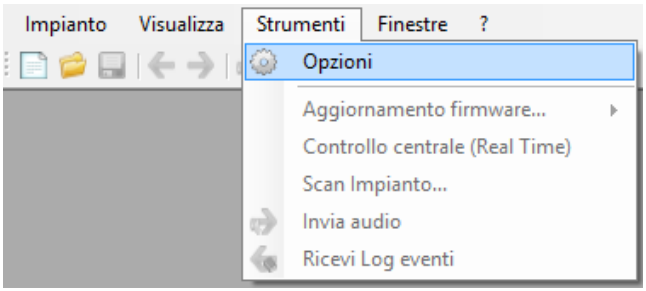
PRIMO AVVIO ELITE SECURITY SUITE

Il programma si avvia cliccando sull'icona Elite Security Suite, la sua posizione dipende dal sistema operativo in uso. Nel caso di Windows 7 si procede come di seguito:

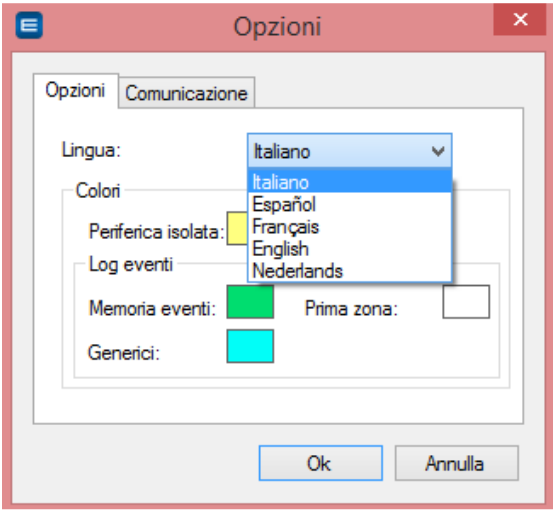
1. Selezionare **Start**
2. Selezionare la cartella **Tutti i programmi**
3. Selezionare la cartella **Elite Security Suite**
4. Cliccare sull'icona **Elite Security Suite**
5. Al primo avvio verrà richiesto di selezionare la lingua del software

Cambiare la lingua del software Elite Security Suite

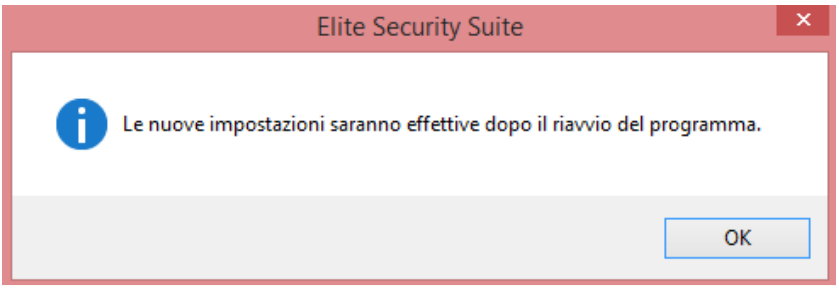
1. Cliccare sul menu **Strumenti**
2. Cliccare sul menu **Opzioni**



3. Dal menu a tendina selezionare la lingua desiderata



4. Cliccare sul pulsante **Ok** per confermare le modifiche apportate
5. Il software confermerà il salvataggio delle modifiche con il seguente messaggio



6. Riavviare il software per completare il cambio di lingua

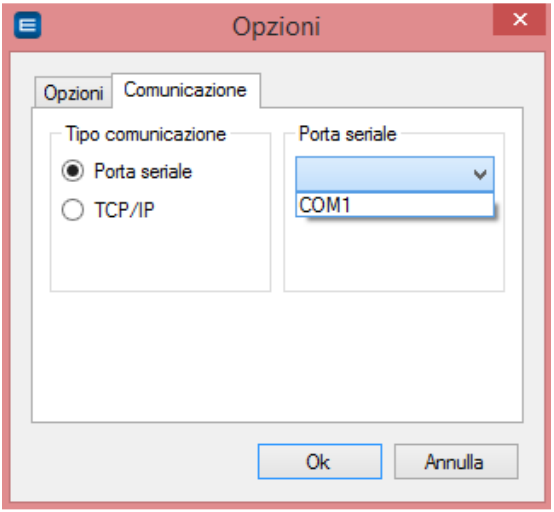
Stabilire una connessione tra PC e centrali serie Elite

Per programmare la centrale installata attraverso il software Elite Security Suite è necessario stabilire in che modo essi comunicheranno. Il sistema Elite offre 2 possibilità, via **USB** oppure tramite protocollo **TCP/IP (se installata la scheda di comunicazione IP art. ELITESKIP)**.

Impostare la comunicazione via USB

Prima di eseguire la seguente procedura assicurarsi che i Driver USB per le centrali serie Elite siano stati correttamente installati.

1. Collegare la centrale al PC tramite cavo USB tipo A-A
2. Cliccare sul menu **Strumenti**
3. Cliccare sul menu **Opzioni**
4. Cliccare sul tab **Comunicazione**
5. Selezionare **Porta seriale** sotto la voce Tipo comunicazione
6. Dal menu a tendina selezionare la porta COM a cui è collegata la centrale



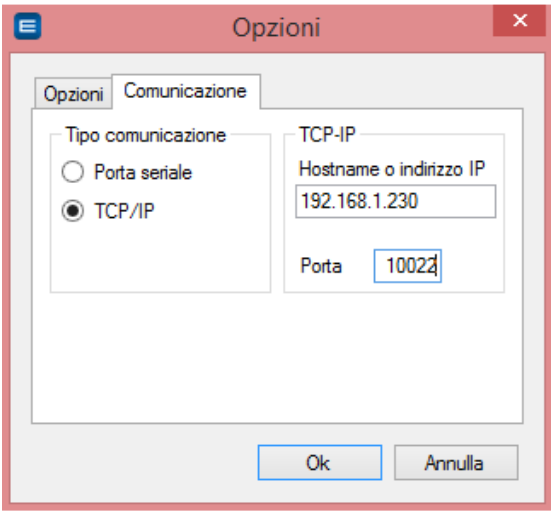
7. Cliccare sul pulsante **Ok** per confermare le modifiche apportate
8. Verificare che l'icona di **stato connessione USB** (nell'angolo in basso a destra della finestra principale) sia cambiata da a

Impostare la comunicazione via TCP/IP

Prima di eseguire la seguente procedura assicurarsi che il pc in uso e la centrale siano entrambe sotto la stessa rete.

1. Cliccare sul menu **Strumenti**
2. Cliccare sul menu **Opzioni**
3. Cliccare sul tab **Comunicazione**
4. Selezionare **TCP/IP** sotto la voce Tipo comunicazione
5. Nel campo **Host name o indirizzo IP** inserire l'indirizzo IP del modulo espansione scheda IP
6. Nel campo **Porta** inserire il numero della porta di comunicazione

Di default le schede ELITESKIP sono programmate con indirizzo IP 192.168.1.230
Di default le centrali serie Elite comunicano usando la porta numero 10022

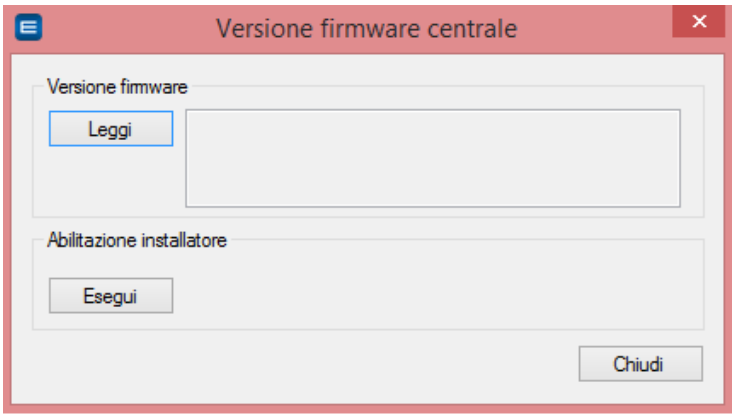


7. Cliccare sul pulsante **Ok** per confermare le modifiche apportate
8. Verificare che l'icona di **stato connessione TCP/IP** (nell'angolo in basso a destra della finestra principale) sia cambiata da a

Visualizzare la versione firmware della centrale installata

Questa procedura si rende necessaria quando si vuol conoscere che versione di firmware è installata sulla centrale, in quanto, alcune operazioni richiedono questo dato per essere portate a termine, ad esempio la creazione di un nuovo impianto.

1. Cliccare sul menu **Visualizza**
2. Cliccare sul menu **Versione firmware centrale**



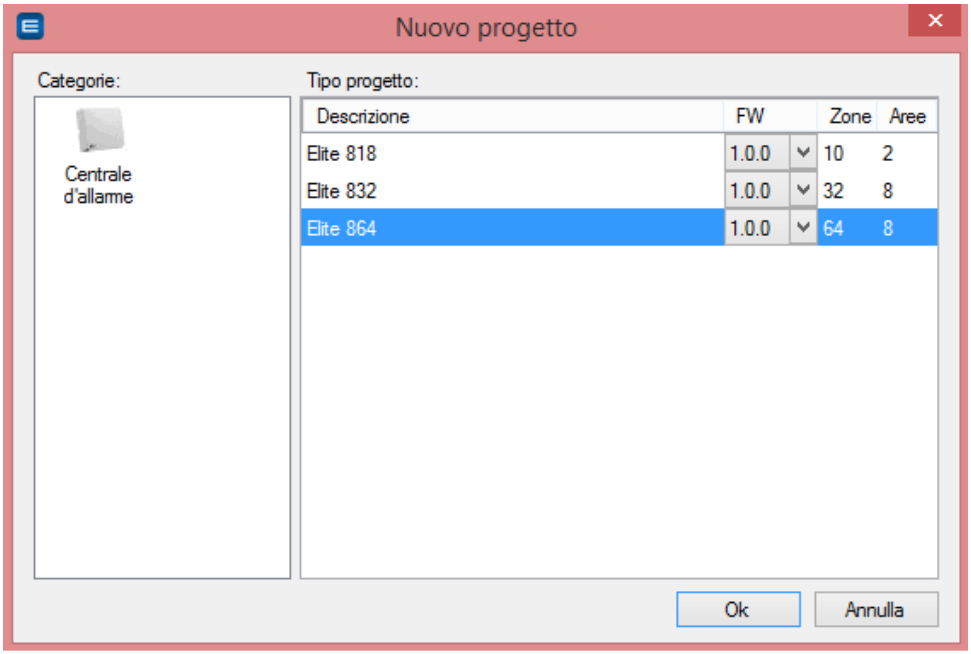
3. Cliccare su **Leggi**
4. Inserire il codice d'accesso installatore. **Di default il codice è 000000**
5. Cliccare su **Login**

Creare un nuovo impianto

Questa procedura permette di creare un nuovo archivio che conterrà tutti i dati relativi al nuovo impianto che si desidera configurare.

1. Premere l'icona **Nuovo**

2. Premere l'icona **Centrale d'allarme**
3. Selezionare la propria centrale dall'elenco.
4. Dal menu a tendina selezionare la versione di firmware installata sulla centrale e cliccare su **OK**



Verrà creato un impianto con i parametri default. Questi parametri non corrisponderanno necessariamente all'impianto installato. Ad esempio viene aggiunta una tastiera LCD ma è possibile che sull'impianto non sia presente alcuna tastiera.

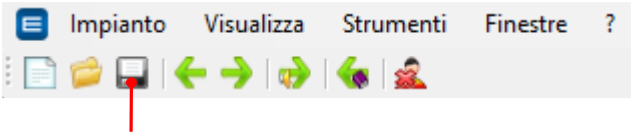
OPERAZIONI DI BASE

In questo capitolo verranno spiegate le operazioni di base solitamente eseguite sul software Elite Security Suite. Ad esempio: salvare le configurazioni del proprio impianto, aprire file di impianti precedentemente salvati, inviare i parametri di configurazione alla centrale, leggere i parametri di configurazione della centrale ecc...

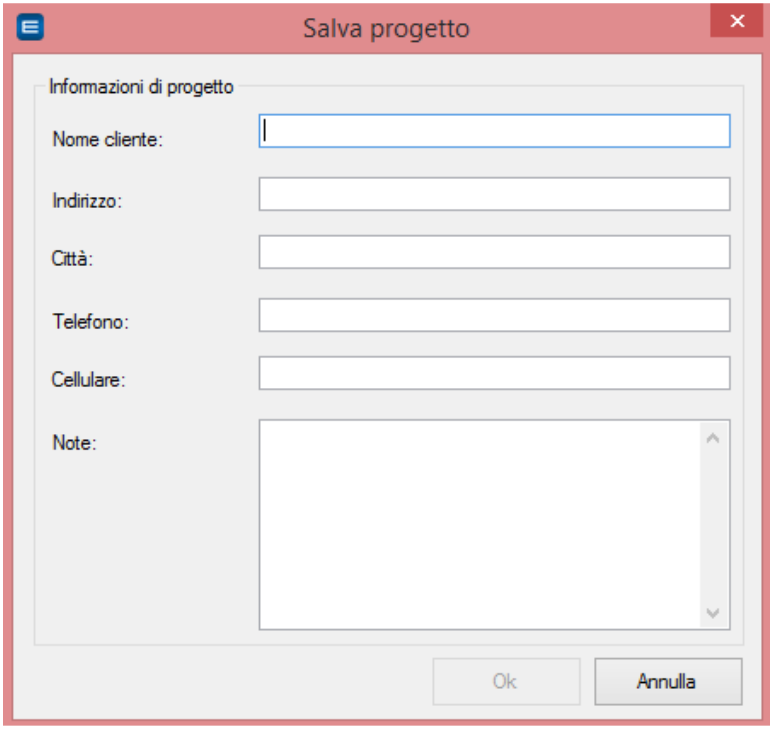
Salvare la configurazione dell'impianto in uso

Una volta configurato l'impianto è possibile salvare tutte le impostazioni all'interno del database del software per eventuali interventi di assistenza o modifica.

1. Cliccare sull'icona **Salva**



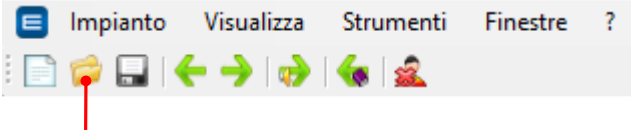
2. Compilare il modulo e cliccare su **OK** (il campo **Nome cliente** è obbligatorio)



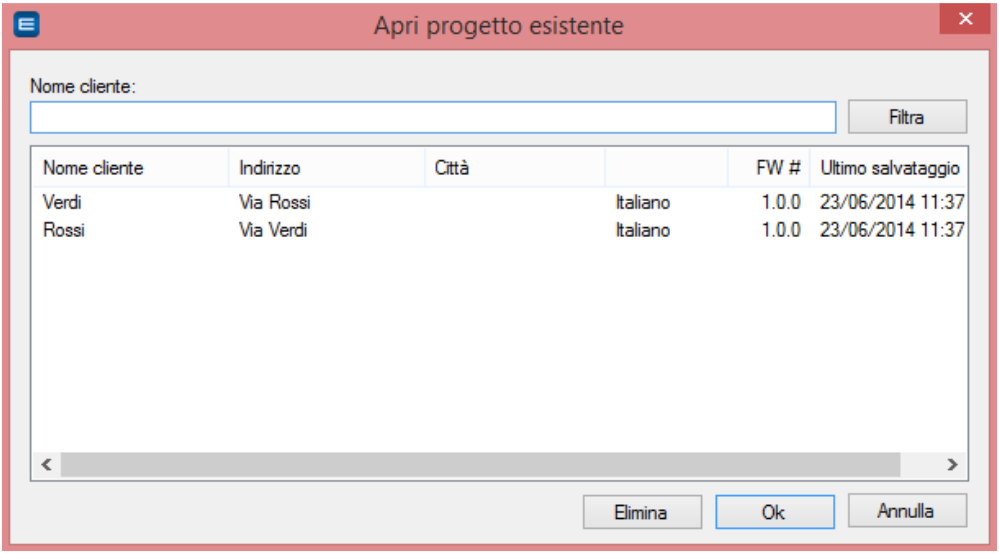
Aprire la configurazione di un impianto precedentemente salvato

Questa operazione permette di aprire un archivio precedentemente salvato, corrispondente all'impianto che si desidera modificare o semplicemente analizzare.

1. Cliccare sull'icona **Apri**



2. Selezionare l'impianto desiderato dalla lista e premere **OK**



Opzione Filtra

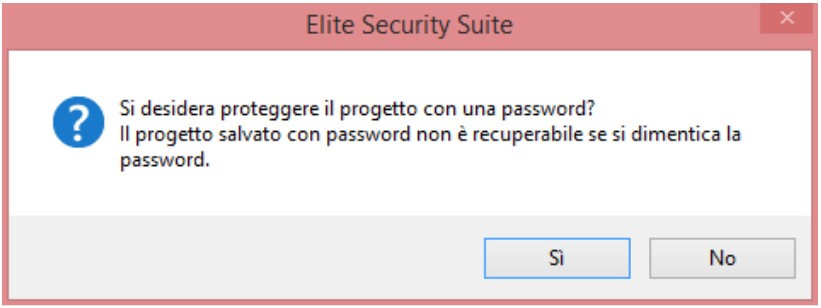
Quando l'elenco di impianti è particolarmente lungo, è possibile scrivere nella riga di testo il nome (o parte del nome) dell'impianto che si desidera caricare e premere il tasto Filtra: tutti gli impianti contenenti la parte di nome digitata nella riga Nome Cliente saranno mostrati nella finestra elenco mentre gli altri saranno resi non visibili.

ATTENZIONE! Se la centrale è stata aggiornata con un firmware successivo a quello in uso al momento di salvataggio del progetto, il software Elite Security Suite richiederà l'aggiornamento del progetto.

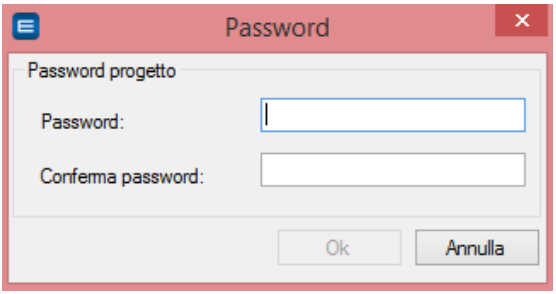
Esportare la configurazione di un impianto

Con la procedura di esportazione si ottiene un file contenente la configurazione dell'impianto. Questo file può essere così aperto su altri PC (sempre con il software Elite Security Suite), inviato via e-mail, archiviato ecc...

1. Con il progetto aperto cliccare sul menu **Impianto**
2. Cliccare su **Esporta**
3. Salvare il file sul proprio PC (la schermata di salvataggio dipende dal sistema operativo in uso)
4. Una volta scelto dove salvare, viene richiesto se si desidera proteggere il file con una password



Scegliendo **NO** il software procede all'esportazione del progetto e notifica con una finestra pop-up la conclusione dell'operazione.
Scegliendo **SI** viene proposto una finestra di pop-up dove inserire una password per proteggere il progetto. Compilare i campi richiesti (MAX 15 caratteri) e premere **OK**, il software procede all'esportazione del progetto e notifica con una finestra pop-up la conclusione dell'operazione.



Importare la configurazione di un impianto

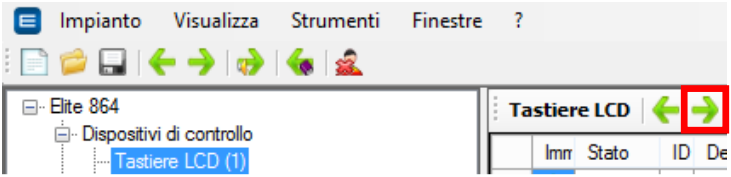
Per di importare un file di configurazione salvato sul pc:

1. Cliccare sul menu **Impianto**
2. Cliccare su **Importa**
3. Selezionare il file dal proprio PC (la schermata di selezione dipende dal sistema operativo in uso)
4. Se il progetto è protetto, viene richiesto l'inserimento e la conferma della password

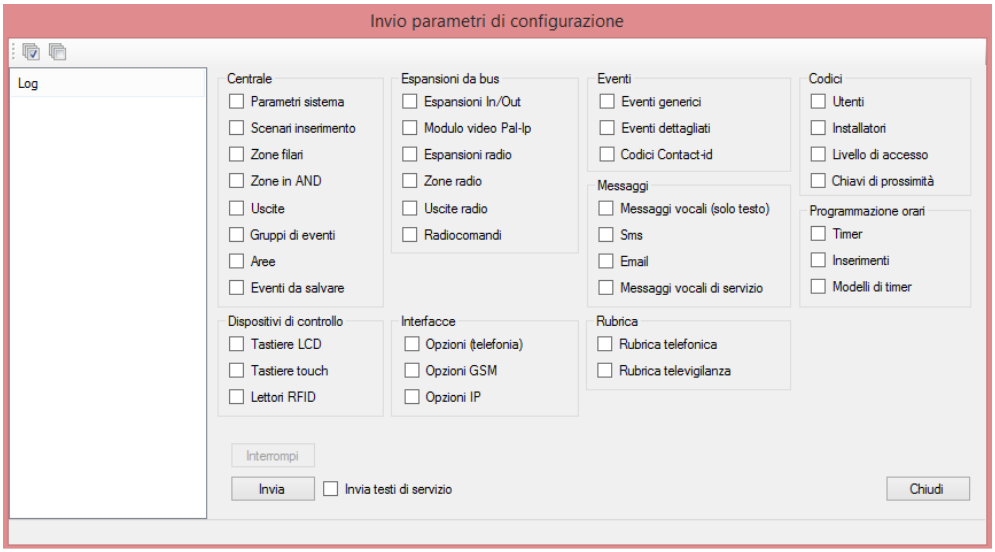
Il software procede all'importazione del progetto e notifica con una finestra pop-up la conclusione dell'operazione. A questo punto il progetto è salvato all'interno del database del software Elite Security Suite ed è possibile aprirlo seguendo la procedura descritta a pag.14.

Inviare / Ricevere parametri centrale

Una volta effettuata la configurazione della centrale è necessario procedere al trasferimento delle impostazioni per renderle effettive.
Questo può essere eseguito dalle singole pagine di configurazione premendo sull'icona **Invia...**



In questo caso saranno inviati tutti i parametri legati alla pagina. Ad esempio, nell'immagine sopra riportata saranno inviati tutti i parametri legati alla pagina **Tastiere LCD**.
Oppure dalla barra principale premendo sull'icona **Invia...** In questo caso bisognerà selezionare quali parametri inviare alla centrale.



Per selezionare / deselezionare tutti i parametri, utilizzare le icone nell'angolo alto sinistro del riquadro.

NOTA: lo stesso vale per la ricezione dei dati dalla centrale usando l'icona .

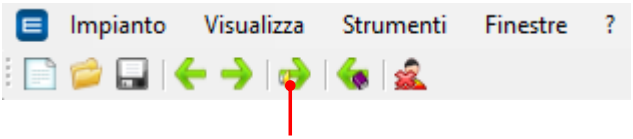
ATTENZIONE! Le modifiche apportate ai parametri a video non avranno alcun effetto pratico se non saranno trasferite alla centrale di allarme.

Inviare pacchetto audio

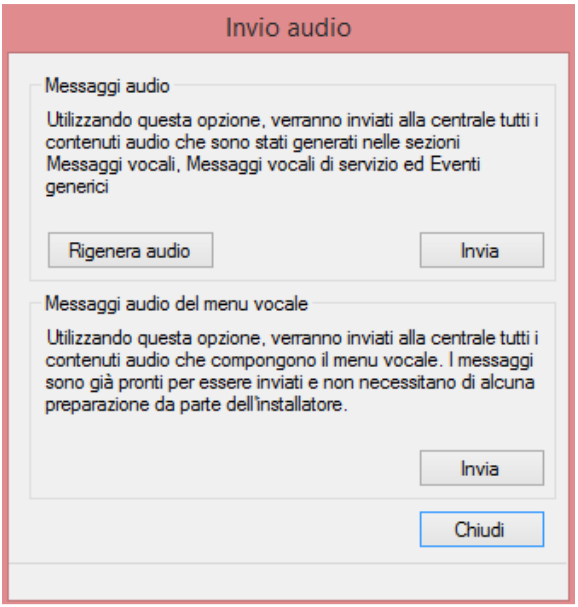
ATTENZIONE! Per utilizzare questa funzione occorre abilitare la scheda audio ELITEAUDIO

Questa operazione permette di inviare alla centrale, i messaggi audio liberi (vedi pag. 113), i messaggi vocali di servizio (vedi pag. 114) e i messaggi audio della guida vocale.

1. Con il progetto aperto cliccare sull'icona **Invia audio...**



2. Nella finestra pop-up scegliere quale pacchetto inviare tra i messaggi vocali liberi / di servizio oppure quelli della guida vocale (preconfigurati)

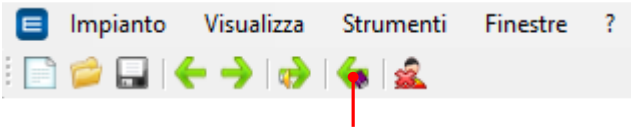


L'opzione **Rigenera audio** permette di rigenerare tutti i messaggi vocali del pacchetto (escluso quelli della guida vocale) utilizzando la voce selezionata nella Configurazione vocale (vedi pag. 113).

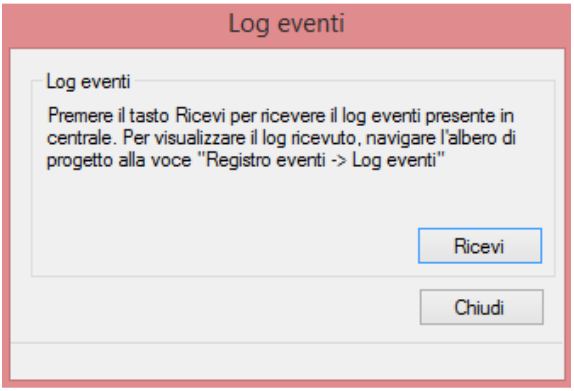
Ricevere log eventi

Questa opzione consente di scaricare il log eventi della centrale allo scopo di consultarlo o e in un file per una successiva analisi.

1. Con il progetto aperto cliccare sull'icona **Ricevi log eventi...**



2. Cliccare su **Ricevi**



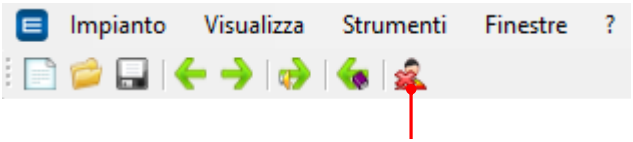
3. Inserire il codice d'accesso installatore. **Di default il codice è 000000**
4. Cliccare su **Login**

Una volta effettuato il login verrà aperta automaticamente la pagina dei log eventi (vedi pag. 133).

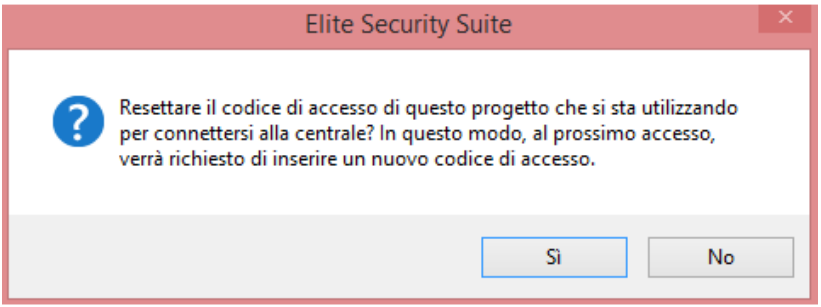
Reset codice di accesso

Questa operazione permette di resettare la cache dei codici utente inseriti in precedenza. Quindi ad un nuovo tentativo di connessione alla centrale verranno richiesti di nuovo i codici d'accesso

1. Con il progetto aperto cliccare sull'icona **Reset codice di accesso**



2. Cliccare su **Si**



ATTENZIONE! Questa procedura non resetta i codici salvati in centrale ma solo la memoria del software Elite Security Suite

DESCRIZIONE MENU' SULLA BARRA STRUMENTI

Impianto

- **Nuovo**: Permette di creare un nuovo impianto configurato a default
- **Apri**: Permette di accedere all'elenco dei progetti degli impianti già salvati e di caricarne uno
- **Salva**: Salva le modifiche apportate al progetto
- **Esporta**: Permette di esportate il file di configurazione di un progetto salvato
- **Importa**: Permette di importare un file di configurazione salvato sul pc
- **Proprietà**: Permette di vedere ed eventualmente modificare i parametri generali del progetto (Nome cliente, Indirizzo, Città, Telefono, Cellulare, Note)
- **Chiudi**: Chiude la finestra del progetto attualmente in uso
- **Esci**: Permette di uscire dal programma

Visualizza

- **Barra degli strumenti**: Abilita e disabilita la barra con le icone, immediatamente sotto ai menù
- **Barra di stato**: Abilita e disabilita la barra di stato, cioè la barra posta sul bordo inferiore della finestra del programma

Strumenti

1. Opzioni

Tab Opzioni:

- **Lingua**: Mediante un menù a tendina, permette di selezionare una fra le lingue di interfaccia disponibili
- **Colore periferica isolata**: Permette di scegliere il colore per indicare una periferica in stato Isolata
- **Colore voce log Memoria Eventi**: Permette di selezionare il colore da attribuire allo sfondo delle righe di registrazione della Memoria Eventi
- **Colore voce log Eventi Generici**: Permette di selezionare il colore da attribuire allo sfondo delle righe di registrazione degli Eventi Generici
- **Colore voce log Prima Zona**: Permette di selezionare il colore da attribuire allo sfondo delle righe di registrazione degli eventi relative alla prima zona che ha generato un evento di allarme

Tab Comunicazione:

- **Porta seriale**: Seleziona il modo seriale (porta com virtuale su USB) per la comunicazione con la centrale. Il menù a tendina permette di selezionare la posta COM da utilizzare per la connessione alla centrale
- **TCP/IP**: Seleziona il modo IP per connettersi alla centrale. Nella casella *Hostname o indirizzo IP* inserire un nome associato all'IP del modulo IP della centrale o l'indirizzo IP in forma numerica. Nella casella Porta inserire il numero del servizio da utilizzare (ad esempio la porta standard 10022).

2. Aggiornamento firmware

Attraverso il programma di configurazione è possibile aggiornare il programma interno delle singole componenti della centrale di allarme connesse fisicamente al bus o alla centrale. I dispositivi che possono essere aggiornati attraverso il software di configurazione sono: la centrale, la tastiera LCD, la tastiera Elitetouch, il lettore RFID, le espansioni filari e radio e il modulo Pal/Ip.

3. Controllo centrale

È una finestra che consente di monitorare la centrale e di interagire con essa, in tempo reale, attraverso comandi inviati tramite la connessione fra PC e centrale. Attraverso i menù di selezione, posti su lato sinistro della finestra, è possibile scatenare scenari ed eventi preimpostati (quelli associati agli utenti, come attivazioni, disattivazioni e scenari generici) e controllare in tempo reale la corretta esecuzione di ogni comando generato.

4. Scan Impianto

Vengono visualizzate tutte le Periferiche presenti sul BUS e le loro Versione Fw

5. Invia audio

Il modulo messaggi, al momento della sua prima installazione necessita di essere programmato. Attraverso questa opzione, è possibile inviare alla centrale, in due distinte operazioni, i messaggi audio della guida vocale ed i messaggi audio personalizzati e di servizio relativi agli eventi da segnalare, che sono stati composti nelle varie sezioni del configuratore (es messaggio di allarme in corso, indirizzo dell'impianto ecc.). I messaggi della guida vocale sono preconfigurati e non possono essere modificati dall'installatore. I messaggi di servizio e i messaggi generici possono invece essere personalizzati.

6. Ricevi log eventi

Questa opzione consente di scaricare il log eventi della centrale allo scopo di consultarlo o salvarlo in un file per una successiva analisi.

Finestre

Questo menù è utilizzabile solo quando siano stati aperti più progetti contemporaneamente.

1. **In cascata**: Consente di disporre le finestre a cascata, cioè sovrapposte quasi completamente e selezionabili cliccando sulla cornice della finestra del progetto su cui si intende operare
2. **Affianca verticalmente**: Consente di affiancare le finestre di progetto, es. un progetto a destra ed un progetto a sinistra
3. **Affianca orizzontalmente**: Consente di affiancare le finestre di progetto, es. un progetto in alto ed un progetto in basso
4. **Chiudi tutte**: Permette di chiudere con una sola operazione tutte le finestre progetto aperte

"?" (Aiuto)

Permette di conoscere la versione del programma attualmente in uso.

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO CENTRALE E MODULI BUS

Per poter aggiornare i dispositivi occorre disporre dei files in formato **.dfbl** *(Deatronic File Boot Loader)*, disponibili attraverso l'organizzazione DEATRONIC in quanto sono solo questi che possono essere trasferiti all'interno dei dispositivi da aggiornare. Ogni dispositivo dispone di un proprio file .dfbl, per cui se si desidera aggiornare 2 diversi tipi di dispositivo (es.: tastiera e modulo espansione ingressi / uscite) occorrerà essere in possesso dei due files in formato .dfbl: quello per la tastiera e quello per il modulo espansione ingressi / uscite. E' consigliato conservarli insieme in una cartella dedicata allo scopo.

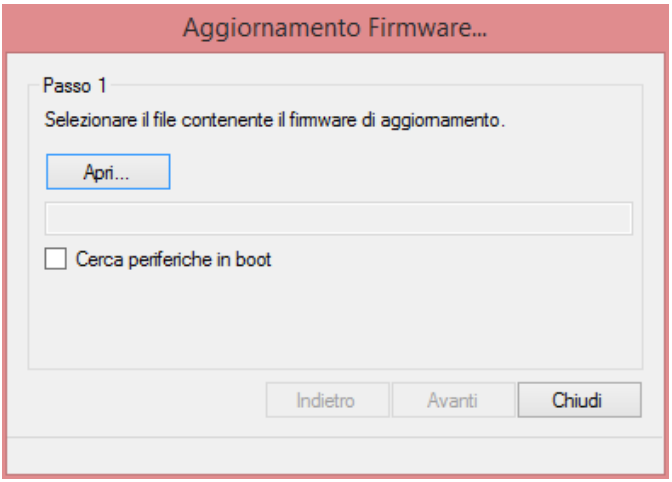
IMPORTANTE! Prima di effettuare qualsiasi operazione di trasferimento dati fra la centrale ed il programma di configurazione, è indispensabile che sia stato abilitato il codice installatore. Questo può essere abilitato indifferentemente da tastiera o da programma di configurazione.

Da tastiera: immettere un codice utente valido ed autorizzato, premere quindi il tasto prog. Selezionare con le frecce di movimento il menù COMANDI e confermare con il tasto di conferma. Selezionare con le frecce di movimento il comando ABILITA INSTAL.? e confermare con il tasto di conferma. La tastiera risponderà sul display mostrando la scritta COMANDO ESEGUITO.

Da programma di configurazione: nell'albero del menù presente a sinistra dello schermo, selezionare l'opzione Parametri di sistema. Nella finestra che si apre, individuare in basso a destra l'opzione Abilitazione installatore e selezionare il tasto Esegui. Viene presentata una finestra in cui occorre digitare un codice utente valido ed autorizzato, quindi selezionare il tasto Login.

Procedura di aggiornamento firmware

1. Nel menù "Strumenti", selezionare l'opzione "Aggiornamento firmware…" e il tipo di modulo (Modulo Video Pal-ip oppure Periferiche / Centrale)
2. Selezionare con il mouse il pulsante "Apri…" e individuare il file in formato .dfbl da scaricare nel dispositivo da aggiornare
3. Premere il tasto "Avanti"



4. Se viene presentata una finestra di login, digitare un codice installatore valido. Una volta accettato il codice, il programma ricerca all'interno dell'impianto tutti i dispositivi che potrebbero essere riprogrammati con il file caricato e li presenta in una finestra.

5. Selezionare le caselle relative ai dispositivi che si intendono aggiornare (di norma andranno aggiornati tutti) quindi premere il tasto Avanti.

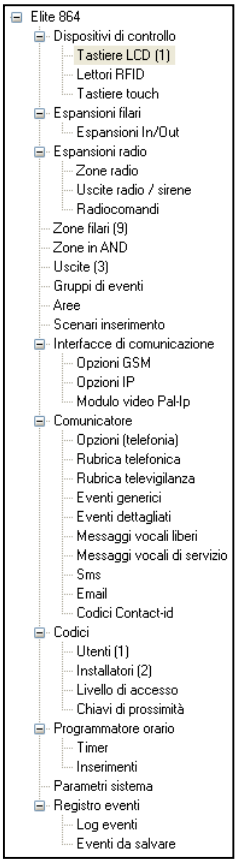
Viene proposta una finestra riassuntiva con i risultati delle precedenti selezioni. Se tutto è come previsto, premere il tasto Fine. Il programma inizierà ad aggiornare tutti i dispositivi selezionati in sequenza.

IMPORTANTE! Non sconnettere l'alimentazione della centrale o la connessione alla centrale durante l'aggiornamento dei componenti il sistema di allarme.

Alla fine del processo di aggiornamento dei moduli, un messaggio darà conferma del corretto aggiornamento. Premere il tasto **OK**.
La finestra di aggiornamento sarà ancora attiva dando la possibilità di aggiornare un altro tipo di moduli. Per terminare definitivamente, premere il tasto Annulla.

CONFIGURAZIONE IMPIANTO

In questo capito procederemo a illustrare in dettaglio tutte le pagine di configurazione e i parametri in esse contenute



Sul lato sinistro dello schermo è visibile l'albero delle opzioni, che permette di accedere rapidamente alle funzioni desiderate utilizzando il mouse.

Una volta selezionata una opzione, questa sarà presentata a destra della barra delle opzioni in una o più sezioni, a seconda della complessità dell'opzione stessa.

Le sezioni raggrupperanno insiemi di parametri omogenei riguardanti l'opzione selezionata. La maggior parte dei parametri può essere selezionata semplicemente abilitando delle caselle di selezione, mentre per alcuni potrebbe essere necessario scrivere del testo. In questo caso sarà sufficiente selezionare con il mouse il campo in cui bisogna introdurre il testo e quindi scrivere normalmente con la tastiera.

Dispositivi di controllo

Fanno parte di questo gruppo tutti i dispositivi che permettono all'utente finale di gestire l'impianto collegato alla centrale: Tastiere LCD, Lettori RFID, Tastiere touch

Tastiere LCD

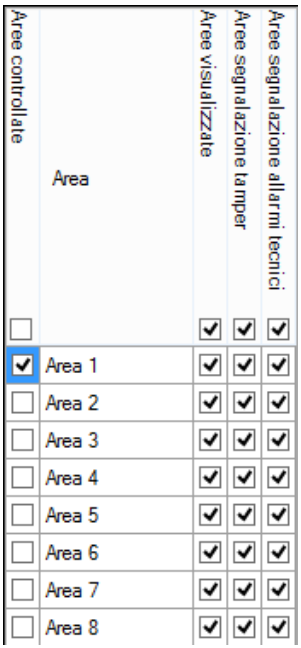
La sezione di configurazione delle Tastiere LCD è suddivisa in tre sezioni che raggruppano dati ed opzioni di configurazione fra loro omogenee.

Stato: menù a discesa, permette di aggiungere / escludere ed eliminare dispositivi tastiera dalla configurazione. Gli stati possibili per la periferica sono: Assente, Attiva ed Isolata.

- **Assente**: quando la tastiera non esiste o deve essere rimossa.
- **Attiva**: quando la tastiera è presente, configurata e si intende funzionante.
- **Isolata**: quando si intende rendere temporaneamente inutilizzata la tastiera (anche se presente e configurata, la centrale non la considera attiva).

ID: è il numero identificativo della periferica. Corrisponde all'indirizzo bus impostato sul dispositivo.

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato il dispositivo. Ad esempio, 'Tastiera 1" potrebbe essere modificata in 'Entrata" per individuare rapidamente la collocazione della periferica sull'impianto.



Aree controllate: permette di selezionare le aree su cui la tastiera potrà agire durante il normale funzionamento.

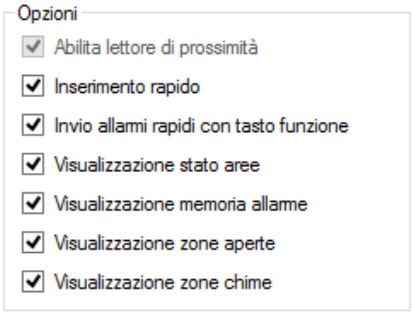
Area: colonna che riporta il nome delle aree presenti sull'impianto. Il nome è modificabile nella sezione "Aree".

Aree visualizzate: permette di selezionare le aree da visualizzare sulla tastiera.

Aree segnalazione tamper: permette di scegliere a quali aree inviare l'allarme di tipo Tamper generato dalla tastiera.

Aree segnalazione allarmi tecnici: permette di scegliere a quali aree inviare gli allarmi di tipo tecnico generati dal dispositivo.

TAB OPZIONI



Inserimento rapido: permette di abilitare l'inserimento rapido mediante i tasti funzione (F1, F2, F3, F4) della tastiera selezionata nel campo stato.
Ci sono due modalità di inserimento rapido:

A.Immissione di un codice valido seguita dalla pressione di un tasto funzione; è un metodo che può essere utilizzato qualunque sia l'azione assegnata al tasto funzione

B.Pressione continuata del tasto funzione fino alla risposta della tastiera: questo metodo può essere usato solo se al tasto funzione sono state assegnate funzioni appartenenti alle sezioni Programma Inserimento e Allarme. Per maggiori dettagli sulle funzioni assegnabili, fare riferimento alla sezione "Tasti Funzione" nelle pagine successive.

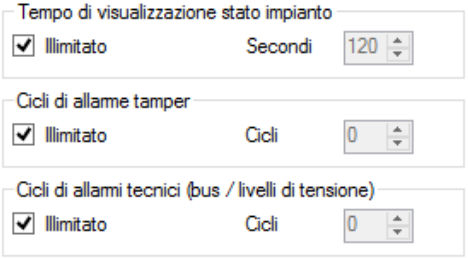
Invio allarmi rapidi con tasto funzione: permette di inviare allarmi mediante la pressione di un tasto funzione (F1, F2, F3, F4) sulla tastiera.

Visualizzazione stato aree: autorizza la tastiera a visualizzare lo stato delle aree.

Visualizzazione memoria allarme: autorizza la tastiera a visualizzare la memoria di avvenuto allarme.

Visualizzazione zone aperte: autorizza la tastiera a visualizzare le zone aperte.

Visualizzazione zone chime: autorizza la tastiera a visualizzare le zone chime aperte.



Tempo di visualizzazione stato impianto

- **Illimitato**: permette di visualizzare lo stato dell'impianto sul display della tastiera senza limitazioni di tempo. Se non è selezionato, abilita la casella Tempo.
- **Secondi**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce la durata, in secondi, della visualizzazione delle informazioni sulla tastiera all'inserimento del codice.

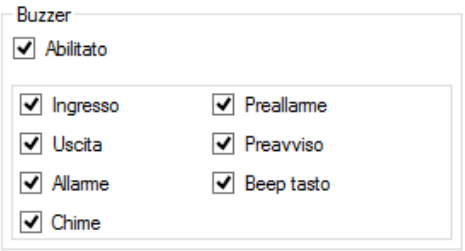
Cicli di allarme tamper

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarme tamper. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme tamper che la tastiera può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Cicli di allarme tecnici (bus / livelli di tensione)

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarmi tecnici. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarmi tecnici che la tastiera selezionata può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

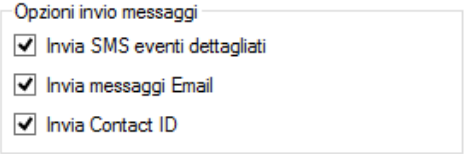
Buzzer



- **Abilitato**: abilita la funzione buzzer e di conseguenza tutte le opzioni relative a questa sezione.
- **Ingresso**: il buzzer sarà attivo durante il tempo di ingresso.
- **Uscita**: il buzzer sarà attivo durante il tempo di uscita.
- **Allarme**: il buzzer sarà attivo durante il tempo di allarme.
- **Chime**: il buzzer segnalerà l'apertura di una zona con l'attributo Chime (Campanello). La durata della segnalazione è impostabile nella sezione "Parametri di sistema".
- **Preallarme**: il buzzer sarà attivo durante il tempo di preallarme.
- **Preavviso**: il buzzer sarà attivo durante il tempo di Preavviso inserimento automatico. Il tempo di preavviso è impostabile nella sezione "Aree".
- **Beep tasto**: ad ogni pressione di un tasto sarà generata una segnalazione acustica di conferma

Opzioni invio messaggi

Al verificarsi di determinati eventi, è possibile inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.



Invia SMS eventi dettagliati: permette alla tastiera di inviare SMS su evento (solo con modulo GSM cod. ELITESKGSM installato e configurato)

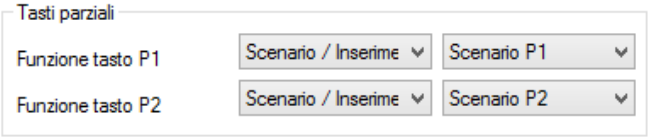
Invia messaggi Email: permette alla tastiera di inviare messaggi di posta elettronica su evento (solo con modulo GSM cod. ELITESKGSM o scheda IP cod. ELITESKIP installati e configurati).

Invia Contact ID: permette alla tastiera di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento (solo con linea PSTN configurata o modulo GSM cod. ELITESKGSM installato e configurato).

TAB AZIONI

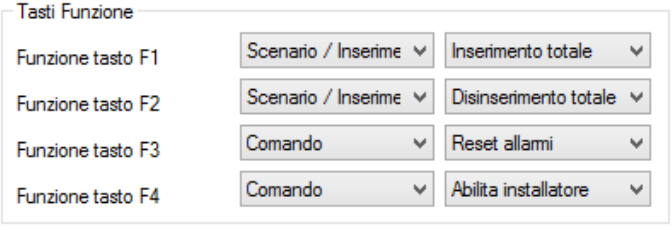
Azioni ciclata tessera di prossimità
Opzioni riservate alle tastiere con lettore RFID integrato, NON USARE.

Tasti parziali
Sono presenti due menù a discesa per ognuno dei due tasti (P1 e P2). Il primo menù permette al momento di selezionare solo la voce Selezione Programma, mentre il secondo menù permette di scegliere fra alcune configurazioni standard o fra una serie di programmi di inserimento personalizzabili. (vedere a questo proposito il paragrafo Programmi di inserimento).



Funzione tasto P1: consente di assegnare, secondo le modalità descritte, il Programma di inserimento da eseguire attraverso il tasto P1 ( )
Funzione tasto P2: consente di assegnare, secondo le modalità descritte, il Programma di inserimento da eseguire attraverso il tasto P2 ( ).

Tasti funzione
La tastiera dispone di 4 tasti funzione (F1, F2, F3, F4) che possono essere usati per effettuare delle azioni sul sistema in modo diretto. Questa sezione del configuratore permette di definire le azioni da associare a ciascun tasto. Sono presenti due menù a discesa per ciascun tasto funzione. Il primo menù permette di decidere la categoria di azione da assegnare al tasto funzione, mentre il secondo menù permette di scegliere l'azione specifica.



Nella tabella che segue, le possibili associazioni per ogni singola categoria di azioni, valida per tutti i tasti funzione.

Primo menù: cat. evento	**Secondo menù: evento generato dalla pressione del tasto**
Nessuna	Nessuna azione è possibile per il tasto funzione
Scenario Inserimento	Permette di associare al tasto funzione un Programma di inserimento / disinserimento fra quelli possibili: - Scenario P1 - Scenario P2 - Scenario P1 + P2 - Scenario n (con n da 4 a 16) - Inserimento totale - Disinserimento totale

Primo menù: cat. evento	Secondo menù: evento generato dalla pressione del tasto
Allarme	Permette di associare al tasto funzione un allarme fra quelli elencati: - Furto - 24H - Incendio - Panico - Rapina - Allagamento - Gas - Medico
Comando	Permette di associare al tasto funzione un comando che la centrale dovrà eseguire fra quelle elencate: - Tasto evento 1: la tastiera è in grado di generare degli eventi generici che possono essere intercettati da una uscita opportunamente configurata. Questa configurazione permette di generare un evento definito Pressione Tasto Evento 1 alla pressione del tasto funzione, che le uscite sono in grado di comprendere. Vedere anche la sezione Uscite e la sezione Gruppo Eventi. - Tasto evento 2: identico alla descrizione del Tasto evento 1, ma riferito all'evento Pressione Tasto Evento 2. - Straordinario: questo comando permette di ritardare un inserimento automatico di n ore, con n programmabile, allo scopo di permettere lo svolgimento di attività oltre l'orario di inserimento previsto - Stop allarmi: blocca gli allarmi in corso, indipendentemente dal fatto che gli eventi che li hanno generati siano ancora attivi. Non blocca allarmi con attributo Silenzioso. - Reset allarmi: resetta le condizioni di centrale e gli allarmi in corso, ma non gli eventi all'origine di eventuali allarmi, che se ancora attivi, daranno origine ad un nuovo ciclo di allarme. Dopo questo comando, la centrale si troverà nella stessa condizione in cui si troverebbe per effetto di un inserimento. - Reset telefonate: blocca tutte le chiamate telefoniche, su linea fissa e su rete GSM. Blocca anche gli eventuali messaggi previsti ma non inviati (SMS, email) - Richiedi assistenza: permette di inviare una richiesta di assistenza ad uno o più destinatari, a mezzo chiamata telefonica. - Abilita installatore: abilita il codice installatore. Equivale ad abilitare il codice installatore da tastiera attraverso il menù utente.
Attiva Uscita	Permette di associare al tasto funzione l'attivazione di una uscita fra quelle elencate: - Unità centrale 1 (relè di centrale RLY) - Unità centrale 2 (uscita U1) - Unità centrale 3 (uscita U2) - ESPX N, nel caso di moduli espansione presenti, dove X è l'indirizzo sul bus dell'espansione e N indica il morsetto di collegamento dell'uscita
Disattiva Uscita	Permette di associare al tasto funzione la disattivazione dell'uscita selezionata. Le scelte possibili sono le stesse indicate per la funzione Attiva Uscita.
Bascula Uscita	Permette di associare al tasto funzione la commutazione (cambio di stato) dell'uscita selezionata. Le scelte possibili sono le stesse indicate per la funzione Attiva Uscita.

Inserimento allarme mediante tasti e (Parziale 1 e Parziale 2)

Il programma assegnato sarà eseguito operando come segue:

1. Immettere da tastiera un codice valido ed autorizzato
2. Premere il tasto corrispondente al Programma di inserimento che si intende attuare (P1 o P2) seguito dal tasto Conferma. Da questo momento il programma di inserimento scelto viene attivato

Generazione di un comando attraverso i tasti funzione

Se il comando richiede codice:

1. Premere e mantenere premuto fino al timeout, il tasto funzione di cui si intende far eseguire il comando
2. Immettere un codice utente valido ed autorizzato seguito dal tasto Conferma
3. Il display confermerà l'azione

Se il comando non richiede codice:

1. Premere e mantenere premuto fino al timeout, il tasto funzione di cui si intende far eseguire il comando
2. Il display confermerà l'azione

Per ulteriori dettagli sull'argomento “Inserimenti da tastiera”, consultare il manuale utente.

Lettori RFID

	Stato	ID	Descrizione
▶	Assente	1	Lettore 1
	Assente	2	Lettore 2
	Assente	3	Lettore 3
	Assente	4	Lettore 4
	Assente	5	Lettore 5
	Assente	6	Lettore 6
	Assente	7	Lettore 7
	Assente	8	Lettore 8

Stato: menù a discesa, permette di aggiungere / escludere ed eliminare dispositivi RFID dalla configurazione. Gli stati possibili per la periferica sono: Assente, Attiva ed Isolata.

- **Assente**: quando il lettore RFID non esiste o deve essere rimosso.
- **Attiva**: quando il lettore RFID è presente, configurato e si intende funzionante.
- **Isolata**: quando si intende rendere temporaneamente inutilizzato il lettore RFID (anche se presente e configurato, la centrale non lo considera attivo).

ID: è il numero identificativo della periferica. Corrisponde all'indirizzo bus impostato sul dispositivo.

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato il dispositivo. Ad esempio, 'Lettore 1" potrebbe essere modificato in 'Entrata" per individuare rapidamente la collocazione della periferica sull'impianto.

Aree controllate	Area	Aree segnalazione tamper	Aree segnalazione allarmi tecnici
☐		☑	☑
☑	Area 1	☑	☑
☐	Area 2	☑	☑
☐	Area 3	☑	☑
☐	Area 4	☑	☑
☐	Area 5	☑	☑
☐	Area 6	☑	☑
☐	Area 7	☑	☑
☐	Area 8	☑	☑

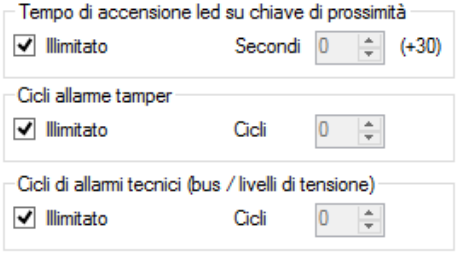
Aree controllate: permette di selezionare le aree su cui il lettore RFID potrà agire durante il normale funzionamento.

Area: colonna che riporta il nome delle aree presenti sull'impianto. Il nome è modificabile nella sezione "Aree".

Aree segnalazione tamper: permette di scegliere a quali aree inviare l'allarme di tipo Tamper generato dal dispositivo.

Aree segnalazione allarmi tecnici: permette di scegliere a quali aree inviare gli allarmi di tipo tecnico generati dal dispositivo.

TAB OPZIONI



Tempo di accensione led su chiave di prossimità

- **Illimitato**: permette la visualizzazione continuativa delle informazioni fornite dai 4 led dell'inseritore. Se non è selezionato, abilita la casella Tempo.
- **Secondi**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il tempo, espresso in secondi, durante il quale il lettore RFID è abilitato a mostrare le informazioni associate ai suoi led, dopo la presentazione di una chiave RFID valida ed autorizzata.

Quando l'opzione "Tempo" è attiva ed il lettore RFID non ha i led accesi, la prima presentazione di una chiave di prossimità valida ed autorizzata, non effettuerà altra operazione che abilitare la visualizzazione delle informazioni sui led. Solo dopo questa condizione sarà possibile effettuare manovre sull'impianto con la chiave di prossimità.

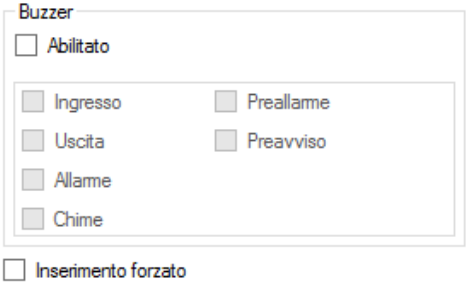
Cicli di allarme tamper

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarme tamper. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme tamper che il dispositivo può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Cicli di allarme tecnici (bus / livelli di tensione)

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarmi tecnici. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarmi tecnici che il dispositivo può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Buzzer

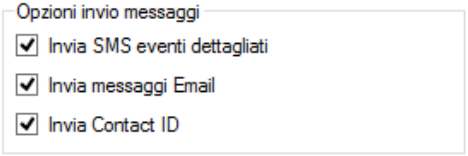


Abilitato: abilita la funzione buzzer e di conseguenza tutte le opzioni relative a questa sezione.
Ingresso: il buzzer sarà attivo durante il tempo di ingresso.
Uscita: il buzzer sarà attivo durante il tempo di uscita.
Allarme: il buzzer sarà attivo durante il tempo di allarme.
Chime: il buzzer segnalerà l'apertura di una zona con l'attributo Chime (Campanello). La durata della segnalazione è impostabile nella sezione "Parametri di sistema".
Preallarme: il buzzer sarà attivo durante il tempo di preallarme.
Preavviso: il buzzer sarà attivo durante il tempo di Preavviso inserimento automatico. Il tempo di preavviso è impostabile nella sezione "Aree".

Inserimento forzato
Quando abilitata la funzione, il lettore RFID eseguirà sempre l'inserimento, forzando le Anomalie presenti.

Opzioni invio messaggi

Al verificarsi di determinati eventi, è possibile inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.



Invia SMS eventi dettagliati: permette al lettore RFID di inviare SMS su evento.

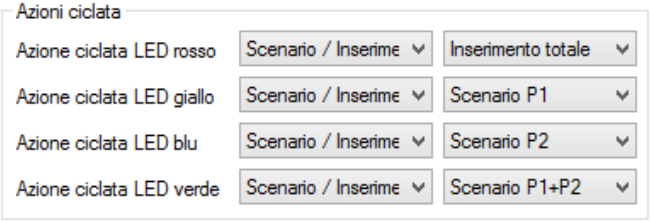
Invia messaggi Email: permette al lettore RFID di inviare messaggi di posta elettronica su evento.

Invia Contact ID: permette al lettore RFID di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento.

TAB AZIONI

Azioni ciclata

Quando si avvicina una chiave RFID valida ed autorizzata ad un lettore RFID, oltre ad effettuare un Inserimento totale o uno Spegnimento totale (delle aree di competenza) è possibile inserire l'impianto in modo personalizzato (vedi manuale utilizzo). Utilizzando questa procedura di inserimento, sul lettore RFID verranno visualizzate a ciclo gli scenari impostate (Max 4) attraverso i led e l'utente dovrà scegliere quale attivare. Attraverso questa sezione del programma è possibile definire gli scenari corrispondenti ai passaggi sequenziali della ciclata visualizzata dai led del lettore RFID.



Sono presenti due menù a discesa per ognuno dei 4 passi della ciclata (identificati dai colori dei 4 led presenti sul lettore RFID). Il primo menù permette di selezionare la voce Scenario / Inserimento, mentre il secondo menù permette di scegliere fra alcune configurazioni standard o fra una serie di scenari di inserimento personalizzati (vedi sezione "Scenari inserimento").

Azione ciclata LED rosso
Questo menù permette di scegliere quale scenario di inserimento associare al primo passaggio della ciclata, corrispondente all'accensione del led rosso.

- **Scenario P1**: nell'ambito delle aree di competenza, inserisce tutte le zone che hanno il checkbox "Parziale 1" selezionato (se mantenute le impostazioni di default).
- **Scenario P2**: nell'ambito delle aree di competenza, inserisce tutte le zone che hanno il checkbox "Parziale 2" selezionato (se mantenute le impostazioni di default).
- **Scenario P1+P2**: nell'ambito delle aree di competenza, inserisce tutte le zone che hanno il checkbox "Parziale 1" oppure il checkbox "Parziale 2" selezionato (se mantenute le impostazioni di default).
- **Scenario "n"** (con "n" da 4 a 16): vengono eseguiti tutti gli inserimenti / disinserimenti definiti nello scenario selezionato
- **Inserimento Totale**: nell'ambito delle aree di competenza, inserisce tutte le zone
- **Disinserimento Totale**: nell'ambito delle aree di competenza, disinserisce tutte le zone

Azione ciclata LED giallo
Questo menù permette di scegliere quale scenario di inserimento associare al secondo passaggio della ciclata, corrispondente all'accensione del led giallo.

Azione ciclata LED blu
Questo menù permette di scegliere quale scenario di inserimento associare al terzo passaggio della ciclata, corrispondente all'accensione del led blu.

Azione ciclata LED verde
Questo menù permette di scegliere quale scenario di inserimento associare al quarto passaggio della ciclata, corrispondente all'accensione del led verde.

Significato led inseritore in condizioni normali				
	ROSSO	**GIALLO**	**BLU**	**VERDE**
SPENTO	Tutte le aree su cui il lettore ha competenza, sono disinserite. Inoltre non ci sono allarmi memorizzati relativamente alle stesse aree.			
ACCESO	È attivo il profilo di inserimento associato al led ROSSO **(*)**	È attivo il profilo di inserimento associato al led GIALLO **(*)**	È attivo il profilo di inserimento associato al led BLU **(*)**	È attivo il profilo di inserimento associato al led VERDE **(*)**
LAMP. LENTO	Tutte le aree su cui il lettore ha competenza sono disinserite. Inoltre è presente memoria di allarme o sabotaggio di area o memoria di sabotaggio centrale		Impianto inserito con scenario sconosciuto (non salvato)	
LAMP. VELOCE	Almeno una delle aree su cui il lettore ha competenza è inserita. Inoltre è presente memoria di allarme o sabotaggio di area o memoria di sabotaggio centrale	Una o più anomalie sono state rilevate sulle aree di competenza del lettore e/o è presente un guasto di sistema.		Almeno un'area su cui il lettore ha competenza non è pronta all'inserimento

(*) Le indicazioni relative allo stato di led ACCESO hanno la priorità sulle altre indicazioni (lampeggi) eventualmente presenti. Fa eccezione la memoria allarme, Rosso Lampeggiante che ha priorità sul led Rosso Acceso.

Significato led inseritore durante presentazione chiave				
	ROSSO	**GIALLO**	**BLU**	**VERDE**
SPENTO	Richiesta di disinserimento di tutte le aree su cui ha competenza il lettore.			
ACCESO	Richiesta di attivazione del profilo di inserimento associato al led ROSSO	Richiesta di attivazione del profilo di inserimento associato al led GIALLO	Richiesta di attivazione del profilo di inserimento associato al led BLU	Richiesta di attivazione del profilo di inserimento associato al led VERDE
LAMP. VELOCE	Il lettore sta effettuando una forzatura del profilo di inserimento associato al led ROSSO **(*)**	Il lettore sta effettuando una forzatura del profilo di inserimento associato al led GIALLO **(*)**	Il lettore sta effettuando una forzatura del profilo di inserimento associato al led BLU **(*)**	Il lettore sta effettuando una forzatura del profilo di inserimento associato al led VERDE **(*)**

(*) La forzatura avviene per superare una condizione di non pronto di una o più zone associate alle aree di competenza del lettore, e / o una anomalia che è possibile scavalcare grazie alle scelte effettuate al momento della configurazione della centrale.

Inserimento / disinserimento aree da lettore RFID

Per effettuare un inserimento TOTALE è sufficiente comportarsi come segue:

1. Ad aree disinserite, posizionare una chiave digitale riconosciuta ed abilitata in prossimità dei led dell'inseritore
2. Il lettore emetterà una segnalazione acustica. Allontanare la chiave
3. Dopo l'allontanamento della chiave, un nuovo segnale acustico confermerà l'avvenuto inserimento

Per effettuare un inserimento selettivo (ciclata) è sufficiente comportarsi come segue:

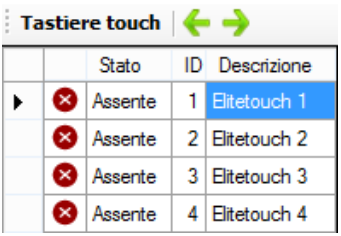
1. Ad aree disinserite, posizionare una chiave digitale riconosciuta ed abilitata in prossimità dei led dell'inseritore
2. Il lettore emetterà una segnalazione acustica
3. Senza allontanare la chiave digitale attendere fino a quando si sentirà una seconda segnalazione acustica
4. A questo punto i quattro led dell'inseritore inizieranno ad accendersi in sequenza, uno alla volta, per tre secondi alla volta
5. Quando sarà acceso il led corrispondente al profilo desiderato, riavvicinare la chiave ai led dell'inseritore
6. Un nuovo segnale acustico confermerà l'acquisizione del profilo
7. Allontanare la chiave digitale

Per disinserire l'impianto o le aree di competenza, agire come segue:

1. Ad impianto inserito, posizionare una chiave digitale riconosciuta ed abilitata in prossimità dei led dell'inseritore
2. Il lettore emetterà una segnalazione acustica. Allontanare la chiave
3. Dopo l'allontanamento della chiave, un nuovo segnale acustico confermerà l'avvenuto disinserimento

Tastiere touch

In questa sezione si possono programmare le opzioni di configurazione delle tastiere touch cod. ELITETOUCH35. Ai fini della gestione di impianto, Elitetouch ha le stesse caratteristiche e funzioni di una tastiera LCD. A differenza della tastiera, i tasti sono virtuali: vengono sfruttate le caratteristiche del display grafico LCD per rappresentare i tasti del dispositivo. Quando in questa sezione si farà riferimento a tasti, sarà sottinteso che si tratta di tasti virtuali.

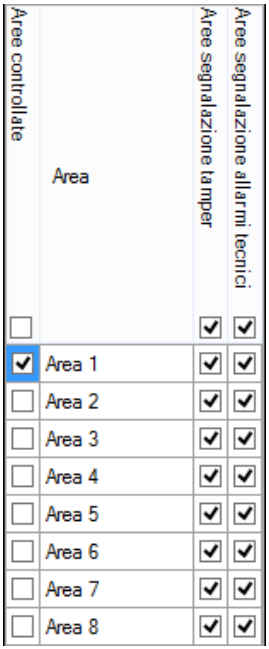


Stato: menù a discesa, permette di aggiungere / escludere ed eliminare dispositivi Elitetouch dalla configurazione. Gli stati possibili per la periferica sono: Assente, Attiva ed Isolata.

- **Assente**: quando il dispositivo non esiste o deve essere rimosso.
- **Attiva**: quando il dispositivo è presente, configurato e si intende funzionante.
- **Isolata**: quando si intende rendere temporaneamente inutilizzato il dispositivo (anche se presente e configurato, la centrale non lo considera attivo).

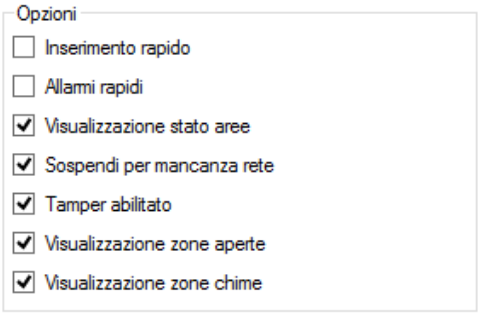
ID: è il numero identificativo della periferica. Corrisponde all'indirizzo bus impostato sul dispositivo.

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato il dispositivo. Ad esempio, 'Elitetouch 1" potrebbe essere modificato in 'Salotto" per individuare rapidamente la collocazione della periferica sull'impianto.



Aree controllate: permette di selezionare le aree su cui il dispositivo potrà agire durante il normale funzionamento.
Area: colonna che riporta il nome delle aree presenti sull'impianto. Il nome è modificabile nella sezione "Aree".
Aree segnalazione tamper: permette di scegliere a quali aree inviare l'allarme di tipo Tamper generato dal dispositivo.
Aree segnalazione allarmi tecnici: permette di scegliere a quali aree inviare gli allarmi di tipo tecnico generati dal dispositivo.

TAB OPZIONI



Inserimento rapido: permette di inserire l'impianto (totale / parziale / scenari) senza la richiesta del codice utente mediante i tasti **Px** o **Fx** (se associati a uno scenario di inserimento)

Allarmi rapidi: permette di inviare allarmi mediante la pressione di un tasto funzione **Fx** sul dispositivo
Visualizzazione stato aree: autorizza il dispositivo a visualizzare lo stato delle aree.

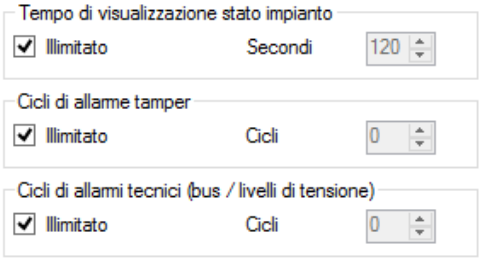
Sospendi per mancanza rete: autorizza il dispositivo a spegnersi per ridurre il consumo batteria durante una mancanza di rete.

Tamper abilitato: abilita il tamper del dispositivo

Visualizzazione zone aperte: autorizza il dispositivo a visualizzare le zone aperte.

Visualizzazione zone chime: autorizza il dispositivo a visualizzare le zone chime aperte.

Morsetti
Elitetouch dispone di serie tre morsetti configurabili come ingresso o uscita ed un quarto morsetto di sola uscita. In questo riquadro è possibile definire se ciascuno dei primi tre morsetti sarà usato come ingresso o come uscita. Cliccando sull'icona del morsetto sarà possibile invertire la selezione fra In e Out e viceversa.



Tempo di visualizzazione stato impianto

- **Illimitato**: permette di visualizzare lo stato dell'impianto sul display dell'Elitetouch senza limitazioni di tempo. Se non è selezionato, abilita la casella Tempo.
- **Secondi**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce la durata, in secondi, della visualizzazione delle informazioni sul dispositivo all'inserimento del codice.

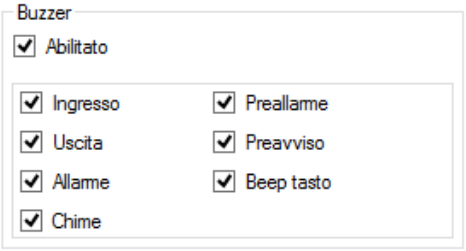
Cicli di allarme tamper

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarme tamper. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme tamper che il dispositivo può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Cicli di allarme tecnici (bus / livelli di tensione)

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarmi tecnici. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarmi tecnici che il dispositivo può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo)

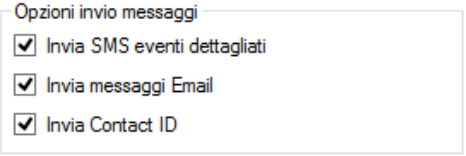
Buzzer



- **Abilitato**: abilita la funzione buzzer e di conseguenza tutte le opzioni relative a questa sezione.
- **Ingresso**: il buzzer sarà attivo durante il tempo di ingresso.
- **Uscita**: il buzzer sarà attivo durante il tempo di uscita.
- **Allarme**: il buzzer sarà attivo durante il tempo di allarme.
- **Chime**: il buzzer segnalerà l'apertura di una zona con l'attributo Chime (Campanello). La durata della segnalazione è impostabile nella sezione "Parametri di sistema".
- **Preallarme**: il buzzer sarà attivo durante il tempo di preallarme.
- **Preavviso**: il buzzer sarà attivo durante il tempo di Preavviso inserimento automatico. Il tempo di preavviso è impostabile nella sezione "Aree".
- **Beep tasto**: ad ogni pressione di un tasto sarà generata una segnalazione acustica di conferma

Opzioni invio messaggi

Al verificarsi di determinati eventi, è possibile inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.



Invia SMS eventi dettagliati: permette all'Elitetouch di inviare SMS su evento.

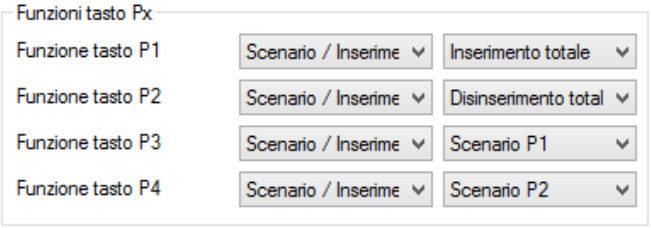
Invia messaggi Email: permette all'Elitetouch di inviare messaggi di posta elettronica su evento.

Invia Contact ID: permette all'Elitetouch di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento

TAB AZIONI

Funzioni tasto Px
Elitetouch dispone di 4 tasti "Parziali" (P1, P2, P3, P4). I tasti Px corrispondono ai pulsanti di inserimento/disinserimento presenti nella schermata principale (consultare il manuale utente).

Nel programma sono presenti due menù a discesa per ognuno dei tasti. Il primo menù permette al momento di selezionare solo la voce Scenario/Inserimento, mentre il secondo menù permette di scegliere fra alcune configurazioni standard o fra una serie di scenari di inserimento personalizzabili.



Il programma assegnato sarà eseguito operando come segue:

1. Premere sull'Elitetouch il tasto corrispondente al Programma di inserimento che si intende attuare
2. Immettere un codice valido ed autorizzato (solo se l'inserimento rapido è disabilitato)
3. Da questo momento il programma di inserimento scelto viene attivato

Funzioni tasto Fx
Elitetouch implementa 3 tasti funzione (F1, F2, F3) che possono essere usati per effettuare delle azioni sul sistema in modo diretto. I tasti Fx corrispondono ai pulsanti dei comandi rapidi presenti nella schermata principale (consultare il manuale utente).

Questa sezione del programma permette di definire le azioni da associare a ciascun tasto. Sono presenti due menù a discesa per ciascun tasto funzione. Il primo menù permette di decidere la categoria di azione da assegnare al tasto funzione, mentre il secondo menù permette di scegliere l'azione specifica.

Per il dettaglio sulle funzioni selezionabili consultare la tabella a pag. 26.

TAB OPZIONI DI RETE

Parametri di rete

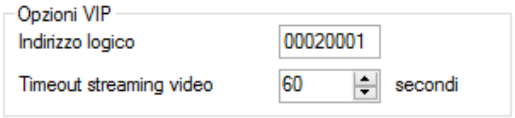
Indirizzo IP: In questa casella dovrà essere immesso l'indirizzo di rete che servirà al dispositivo per essere riconosciuto e comunicare correttamente sulla rete locale con i dispositivi ELITEPAL/IP presenti. Si tenga presente che l'indirizzo dovrà far parte della stessa rete del modulo IP ELITESKIP presente in centrale.

Netmask: In questa casella dovrà essere inserito lo stesso indirizzo netmask utilizzato per la scheda IP collegata alla centrale (vedere sezione "Interfacce di comunicazione / Opzioni IP")

Gateway: In questa casella dovrà essere inserito lo stesso indirizzo Gateway utilizzato per il modulo espansione scheda IP collegato alla centrale (vedere sezione "Interfacce di comunicazione / Opzioni IP")

Modalità acquisizione indirizzo: non modificabile, impone l'assegnazione di un indirizzo IP statico (fisso) alla tastiera Elitetouch.

Opzioni VIP
Configurazioni per la visualizzazione delle telecamere collegate a moduli ELITEPAL/IP.



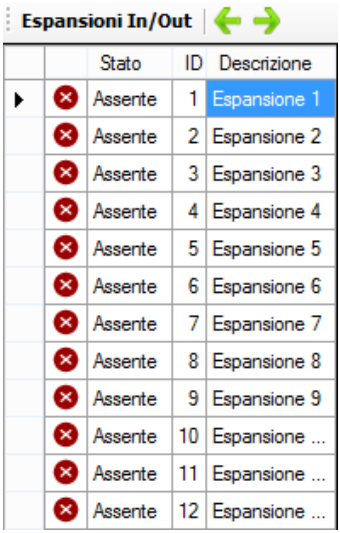
Indirizzo logico: campo in cui inserire un indirizzo logico per il dispositivo. L'indirizzo deve essere un numero a 8 cifre tassativamente univoco. Questo parametro serve esclusivamente per indirizzare correttamente i flussi video sui dispositivi che eseguono lo streaming video (Elitetouch e Pal/ip), ogni dispositivo deve avere il proprio.

Timeout streaming video: determina la durata della chiamata video verso le telecamere. Lo stesso valore deve essere impostato per i moduli Pal-Ip (vedere sezione "Interfacce di comunicazione / Modulo video Pal-Ip"). Nel caso di valori diversi, farà fede quello minore.

Espansioni filari

Questa sezione permette di configurare i parametri delle espansioni ingresso/uscita (cod. ELITEEXP8). Sono espansioni su bus che mettono a disposizione 8 ingressi (o uscite open collector) configurabili.

Espansioni In/Out

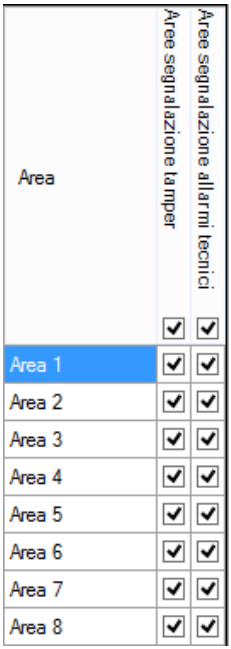


Stato: menù a discesa, permette di aggiungere / escludere ed eliminare espansioni 8 input / output dalla configurazione. Gli stati possibili per la periferica sono: Assente, Attiva ed Isolata.

- **Assente**: quando l'espansione non esiste o deve essere rimossa.
- **Attiva**: quando l'espansione è presente, configurata e si intende funzionante.
- **Isolata**: quando si intende rendere temporaneamente inutilizzata l'espansione (anche se presente e configurata, la centrale non la considera attiva).

ID: è il numero identificativo della periferica. Corrisponde all'indirizzo bus impostato sul dispositivo.

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato l'espansione.



Area: colonna che riporta il nome delle aree presenti sull'impianto. Il nome è modificabile nella sezione "Aree".
Aree segnalazione tamper: permette di scegliere a quali aree inviare l'allarme di tipo Tamper generato dall'espansione.
Aree segnalazione allarmi tecnici: permette di scegliere a quali aree inviare gli allarmi di tipo tecnico generati dall'espansione.

TAB OPZIONI

Morsetti
Le espansioni hanno 8 morsetti configurabili come ingresso o uscita open collector. In questo riquadro è possibile definire se ciascuno dei morsetti sarà usato come ingresso o come uscita. Cliccando sull'icona del morsetto sarà possibile invertire la selezione fra In e Out e viceversa.

Cicli di allarme

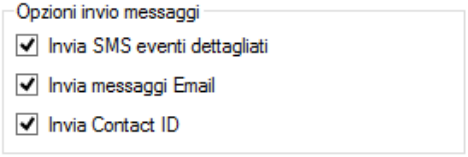
Cicli di allarme tamper

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarme tamper. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme tamper che l'espansione può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Cicli di allarme tecnici (bus / livelli di tensione)

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarmi tecnici. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarmi tecnici che l'espansione può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Opzioni invio messaggi
Al verificarsi di determinati eventi, è possibile inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.



Invia SMS eventi dettagliati: permette all'espansione di inviare SMS su evento.

Invia messaggi Email: permette all'espansione di inviare messaggi di posta elettronica su evento.

Invia Contact ID: permette all'espansione di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento.

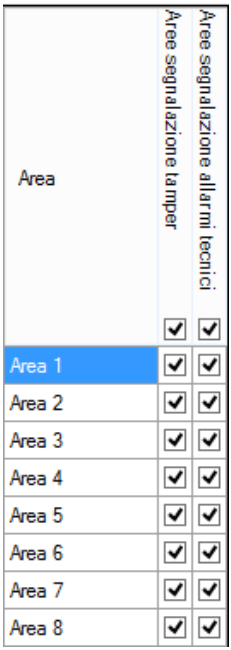
Espansioni radio

Questa sezione permette di configurare i parametri delle espansioni radio (cod. ELITEEXPRADIO). Sono espansioni su bus che permettono di ricevere ed inviare informazioni radio e di gestire sensori e sirene senza fili. Ogni modulo può gestire fino a 32 zone radio, 32 radiocomandi e 16 uscite radio (di cui 8 possono essere sirene).

Stato: menù a discesa, permette di aggiungere / escludere ed eliminare espansioni radio dalla configurazione. Gli stati possibili per la periferica sono: Assente, Attiva ed Isolata.

- **Assente**: quando l'espansione non esiste o deve essere rimossa.
- **Attiva**: quando l'espansione è presente, configurata e si intende funzionante.
- **Isolata**: quando si intende rendere temporaneamente inutilizzata l'espansione (anche se presente e configurata, la centrale non la considera attiva).

ID: è il numero identificativo della periferica. Corrisponde all'indirizzo bus impostato sul dispositivo.
Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato l'espansione.



Area: colonna che riporta il nome delle aree presenti sull'impianto. Il nome è modificabile nella sezione "Aree".

Aree segnalazione tamper: permette di scegliere a quali aree inviare l'allarme di tipo Tamper generato dall'espansione.

Aree segnalazione allarmi tecnici: permette di scegliere a quali aree inviare gli allarmi di tipo tecnico generati dall'espansione.

TAB OPZIONI

Cicli di allarme

Cicli di allarme tamper

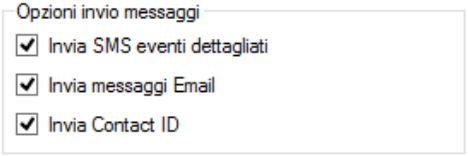
- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarme tamper. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme tamper che l'espansione può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Cicli di allarme tecnici (bus / livelli di tensione)

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarmi tecnici. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: casella numerica, qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarmi tecnici che l'espansione può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Opzioni invio messaggi

Al verificarsi di determinati eventi, è possibile inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.



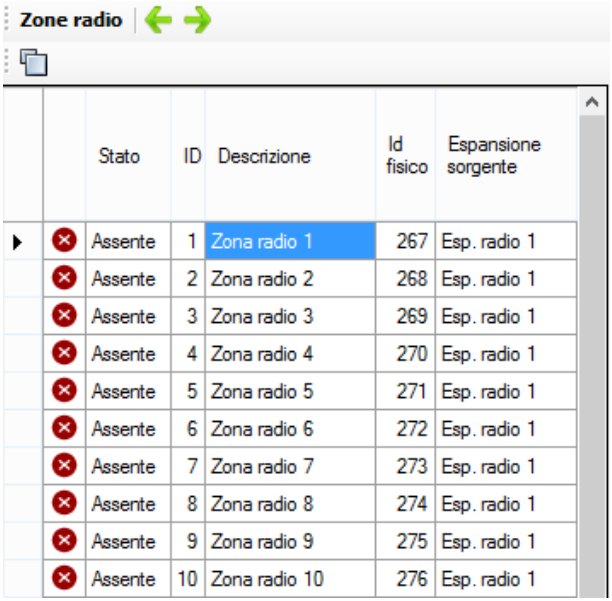
Invia SMS eventi dettagliati: permette all'espansione di inviare SMS su evento.

Invia messaggi Email: permette all'espansione di inviare messaggi di posta elettronica su evento.

Invia Contact ID: permette all'espansione di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento.

Zone radio

Questa sezione del programma permette di gestire le zone radio dell'impianto. Nel dettaglio sarà possibile acquisire nuovi codici sensori, isolare, escludere o eliminare sensori già presenti in centrale, modificare i parametri di funzionamento di ciascun sensore radio.



	Stato	ID	Descrizione	Id fisico	Espansione sorgente
▶	Assente	1	Zona radio 1	267	Esp. radio 1
	Assente	2	Zona radio 2	268	Esp. radio 1
	Assente	3	Zona radio 3	269	Esp. radio 1
	Assente	4	Zona radio 4	270	Esp. radio 1
	Assente	5	Zona radio 5	271	Esp. radio 1
	Assente	6	Zona radio 6	272	Esp. radio 1
	Assente	7	Zona radio 7	273	Esp. radio 1
	Assente	8	Zona radio 8	274	Esp. radio 1
	Assente	9	Zona radio 9	275	Esp. radio 1
	Assente	10	Zona radio 10	276	Esp. radio 1

Stato: menù a discesa, permette di aggiungere / escludere ed eliminare dispositivi dalla configurazione. Gli stati possibili per il dispositivo sono: Assente, Attiva ed Isolata.

- **Assente**: quando il dispositivo non esiste o deve essere rimosso.
- **Attiva**: quando il dispositivo è presente, configurato e si intende funzionante. Non è selezionabile dal menù: questo stato viene associato dopo che un codice radio è stato acquisito per quella posizione.
- **Isolata**: quando si intende rendere temporaneamente inutilizzato il dispositivo (anche se presente e configurato, la centrale non lo considera attivo).

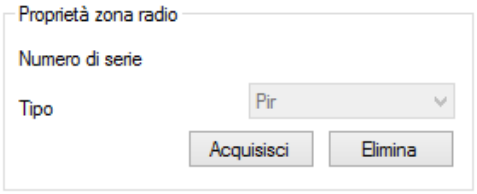
ID: riporta il numero associato alla zona radio.

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato l'espansione.

Id fisico: indica la posizione assoluta con cui la centrale riconosce la zona nell'ambito dei suoi registri interni. Non è modificabile dall'installatore.

Espansione sorgente: riporta la descrizione del modulo radio a cui la zona radio è associata.

TAB OPZIONI



Proprietà zona radio

Numero di serie: al momento dell'acquisizione compare il numero di serie del dispositivo.

Tipo: al momento dell'acquisizione del codice radio della periferica, riporta il tipo del sensore acquisito (es.: Reed nel caso di trasmettitore per contatti o PIR nel caso di rivelatore infrarossi)

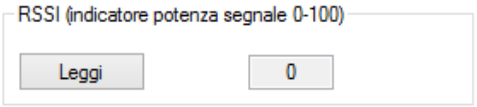
Acquisisci: permette di avviare la fase di acquisizione del codice dell'uscita corrispondente alla posizione selezionata, attraverso il modulo di espansione radio a cui la stessa è associata.

Elimina: cancella il codice dalla posizione selezionata, rendendo la nuovamente disponibile per essere associata ad un nuovo dispositivo radio.

Acquisizione di un sensore radio
Preparare la periferica come da istruzioni. Per l'apprendimento del dispositivo procedere nel seguente modo:

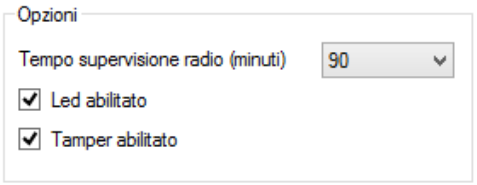
1. Selezionare con il mouse una posizione libera in cui memorizzare il sensore
2. Inserire la batteria nel sensore da acquisire e attendere che il led smetta di lampeggiare
3. Premere con il mouse il pulsante **Acquisisci**, un messaggio sul monitor informerà che la procedura di acquisizione codice è in corso.
4. Sul sensore, premere e poi rilasciare il pulsante tamper
5. Dopo qualche istante, la centrale confermerà l'avvenuta acquisizione del codice ed aggiornerà le caselle "Numero di serie" e "Tipo" con i dati del sensore acquisito.

RSSI (indicatore potenza segnale 0-100)
RSSI di fatto è la potenza del segnale radio tra il sensore in uso e l'espansione radio a cui è associato, dove 0 equivale a segnale assente e 100 è il valore massimo ottenibile.



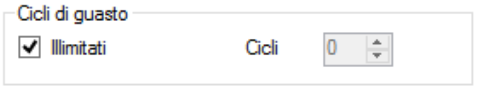
Leggi: premendo questo tasto viene effettuata una lettura del segnale radio. Il Valore Minimo di Acquisizione RSSI deve essere uguale a 40 RSSI.

Opzioni



Tempo supervisore radio (minuti): permette di impostare il tempo che intercorrerà fra due trasmissioni successive del frame di "esistenza" del sensore. La centrale userà queste trasmissioni per valutare lo stato di presenza e di buon funzionamento del sensore. In caso di ripetuta mancata ricezione di queste trasmissioni, la centrale è in grado di generare anomalia o allarme.
Led abilitato: se selezionato abilita il led sul sensore radio.
Tamper abilitato: se selezionato abilita il tamper sul sensore radio.

Cicli di guasto



Illimitato: permette di generare infiniti cicli di allarme guasto. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
Cicli: qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme guasto che il sensore selezionato può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

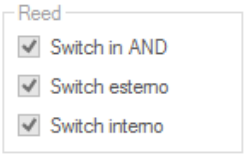
Pir (opzioni valide solo per sensori di tipo Pir)

Controllo di guadagno: casella numerica, permette di adeguare la sensibilità del sensore PIR

Pet immunity: checkbox, assegna alla zona pir un comportamento tale che permetta di non considerare la presenza di animali con peso di circa 25Kg. Se non è selezionato, il sensore si predispone per non considerare la presenza di animali con peso fino a 15Kg. La regolazione è valida per animali distanti almeno un metro dal sensore.

Numero di impulsi: menù a discesa, permette di stabilire per il sensore quante volte dovrà rivelare il passaggio di un intruso attraverso l'area di copertura prima di generare una condizione di allarme. Un impulso corrisponde all'attraversamento di uno dei fasci sensibili del sensore. Per la configurazione dei fasci sensibili, fare riferimento al foglio di istruzioni del sensore PIR. Usare 1 impulso per un ambiente stabile, aumentare il numero di impulsi se l'ambiente è invece potenzialmente delicato o con potenziali disturbi per la rivelazione IR.

Reed (opzioni valide solo per sensori di tipo Reed)



Switch in AND: quando selezionato, l'allarme sarà generato solo se i due ingressi saranno aperti.

Switch esterno: se selezionato, sarà considerato in uso l'ingresso facente capo alla morsettiera del sensore.

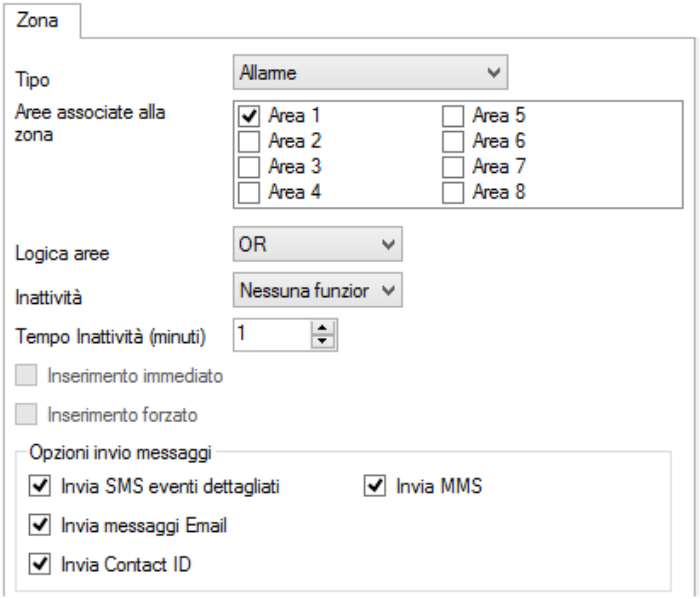
Switch interno: se selezionato, sarà considerato in uso l'ingresso interno, corrispondente all'ampolla reed presente all'interno del sensore.

Smoke (opzioni valide solo per sensori di tipo Smoke)

Sensore di fumo: checkbox, da abilitare per impostare la modalità di funzionamento FUMO e CALORE

Sensore di calore: checkbox, da abilitare per impostare la modalità di funzionamento SOLO CALORE

TAB ZONA



In questa sezione viene configurato il comportamento di base della zona. In particolare sarà possibile associare alla zona il tipo di funzionamento.

Tipo: permette di selezionare il tipo della zona fra due possibilità: tipo Allarme e tipo Comando. Una volta operata la selezione, l'area sottostante mostrerà una serie di possibilità di scelta, pertinenti al tipo di selezione effettuato.

Aree associate alla zona: permette di selezionare le aree da associare alla zona. Ad ogni checkbox abilitato, l'area corrispondente sarà associata alla zona.

Logica aree: decide, sulla base della selezione effettuata al passo precedente, in quale configurazione di aree sarà attiva la zona:

- **OR**: Le azioni selezionate vengono messe in atto se le condizioni si verificano in una qualsiasi delle aree associate alla zona.
- **AND**: Le azioni impostate vengono messe in atto solo se le condizioni si verificano in tutte le aree
- associate alla zona.

Inattività: menù a discesa, permette di far generare una azione in caso di perdurante inattività della zona. È' considerata solo nel caso la zona sia di tipo Allarme. Le scelte possibili sono:

- **Nessuna funzione**: la condizione di inattività non origina alcuna azione
- **Guasto**: la condizione di inattività origina un allarme di tipo guasto
- **Auto inserimento**: la condizione di inattività origina un inserimento automatico delle aree associate alla zona.

Tempo inattività (minuti): determina la massima durata del periodo in cui la zona può rimanere inattiva prima di generare una eventuale azione (Guasto o Auto inserimento).

Inserimento da zona

A definire le modalità secondo le quali la zona potrà inserire le aree a cui è associata, tanto per il caso di zona inattiva oltre il tempo prefissato, quanto per una opzione inserimento legata ad una configurazione di Tipo zona Comando, provvedono le due opzioni che seguono:

- **Inserimento immediato**: checkbox, quando selezionato, la violazione della zona inserisce le aree a cui è associata in modo immediato. In caso di non pronto all'inserimento, non inserisce.
- **Inserimento forzato**: checkbox, quando selezionato, la violazione della zona inserisce le aree a cui è associata anche in caso di non pronto all'inserimento.

Opzioni invio messaggi

Al verificarsi di determinati eventi, è possibile inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.

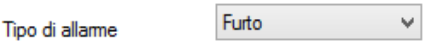
- **Invia SMS eventi dettagliati**: permette alla zona attiva di inviare SMS su evento.
- **Invia messaggi Email**: permette alla zona attiva di inviare messaggi di posta elettronica su evento.
- **Invia Contact ID**: permette alla zona attiva di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento.

Cicli di allarme

Illimitati: permette di generare infiniti cicli di allarme. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.

Cicli: qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme che la zona può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Tipo di allarme (solo zone di tipo Allarme)



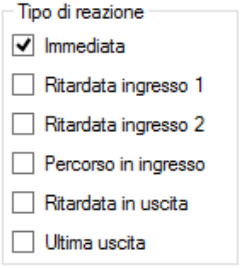
Permette di assegnare un tipo di allarme alla zona. Questo avrà poi effetto sul comportamento delle zone al momento della violazione e sull'evento generato.

Tipo allarme	Eventi generati
24H	- Allarme di zona - Allarme di sistema/area, allarme zona, 24H - Or allarme Area/Sistema: allarme di zona, allarme di zona + sabotaggio zona, allarme generale
Allagamento	
Furto	
Gas	
Incendio	
Medico	Allarme di zona, Allarme di area/sistema di tipo medico. Non genera allarmi di tipo OR
Panico	- Se silenzioso: Allarme di zona, Allarme di area/sistema di tipo panico. Non genera allarmi di tipo OR - Se non silenzioso, si comporta come 24H
Rapina	Allarme di zona, Allarme di area/sistema di tipo rapina. Non genera allarmi di tipo OR

Assegnazione Zone in AND

I Gruppi in AND sono otto zone virtuali che possono essere costruite a partire dalle zone reali, tanto radio quanto cablate. L'obiettivo di una tale funzione è quello di condizionare la generazione di un allarme quando vengono violate tutte le zone AND appartenenti allo stesso gruppo entro un tempo programmato, indipendentemente dall'area di appartenenza. E' necessario associare più di un zona ad un Gruppo in AND per ottenere un risultato coerente con le aspettative.

Tipo di reazione



Questa sezione è abilitata solo per le zone di tipo Furto. Per tutti gli altri tipi di zona questa zona è resa non accessibile. La reazione di una zona, in caso di violazione, è legata al fatto che devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- Non deve essere in prova
- Non deve essere esclusa
- Le aree da cui dipende per il funzionamento devono essere inserite (non vale per 24H)
- Non deve avere raggiunto il numero massimo di cicli allarme qualora fosse stato impostato il limite ai cicli

Immediata: Selezionando questa opzione, quando la zona è violata, non è esclusa, non è in prova e le aree a cui appartiene sono Inserite, genera immediatamente gli eventi (determinati dal menù Tipo allarme): Allarme di zona, Allarme di area

Ritardata ingresso 1: Selezionando questa opzione, quando la zona è violata, non è esclusa, non è in prova e le aree a cui appartiene sono Inserite, fa partire il Tempo d'Ingresso 1 più lungo della Aree Inserite alla quale appartiene. Durante il tempo di ingresso, le tastiere abilitate emetteranno un suono di allerta. Se allo scadere del Tempo di Ingresso 1, le Aree alla quale appartiene la zona non sono ancora state disinserite, oppure, la zona viene violata a Tempo d'Ingresso 1 scaduto, vengono generati gli eventi (come una zona di Tipo Immediato)
Suggerimento: quando per la disattivazione delle aree del sistema di allarme, si preveda di dover effettuare un percorso all'interno degli spazi protetti, è bene che la prima zona che dovrà essere violata sia di tipo Ritardata all'ingresso

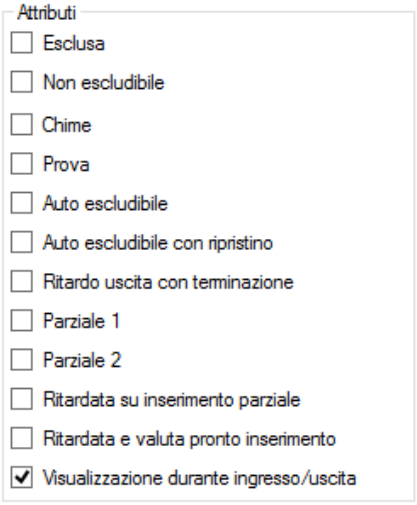
Ritardata ingresso 2: come per il caso precedente, ma con riferimento al timer di area Ingresso 2

Percorso in ingresso: Selezionando questa opzione, quando la zona è violata, non è esclusa, non è in prova e le aree a cui appartiene sono Inserite, fa partire il Tempo d'Ingresso selezionato tra "Ritardo Ingresso 1 o Ritardo Ingresso 2" ,più lungo della Aree Inserite alla quale appartiene. Durante il Tempo di ingresso, le tastiere abilitate emetteranno un suono di allerta. Se allo scadere del Tempo di Ingresso , le Aree alla quale appartiene la zona non sono ancora state Disinserite, oppure, la zona viene violata a Tempo Ingresso scaduto, vengono generati gli eventi (come una zona di Tipo Immediato). La violazione di una zona Percorso Ingresso durante il Tempo Ingresso della sua Area non genera nessun evento. Suggerimento: le zone da attraversare per arrivare al luogo in cui è possibile disattivare le aree a cui le stesse appartengono, dovrebbero essere configurate come Percorso in ingresso.

Ritardata in uscita: selezionando questa opzione, la violazione della zona durante un Tempo di uscita, non fa generare alcun tipo di evento. La violazione multipla della stessa zona o la violazione di altre zone così configurate, fa ripartire il Tempo di uscita dal valore originale (timer reinizializzabile). Se la zona viene invece violata in assenza di Tempo di uscita, si comporta come da programmazione zona, tipo di reazione: Immediata o Ritardata.
Suggerimento: le zone da attraversare dopo l'inserimento, per uscire dai luoghi protetti dalla centrale, dovrebbero essere configurate come Ritardata in uscita.

Ultima uscita: Selezionando questa opzione, se la zona è violata durante il Tempo di Uscita dell'Area alla cui appartiene non genererà alcun evento e sostituirà il Tempo di Uscita in base a quanto impostato per il Tempo di Uscita dell'area a cui appartiene. Durante il Tempo di Uscita, le Tastiere abilitate emetteranno un beep. Se la zona è violata ed è trascorso il Tempo di Uscita e le Aree alla quale la zona appartiene sono Inserite, si comporta come da programmazione zona, tipo di reazione:Immediata o Ritardata. Suggerimento: l'ultima zona da attraversare dopo l'inserimento, per uscire dai luoghi protetti dalla centrale, dovrebbe essere configurate come Ultima uscita.

Attributi



Esclusa: la zona con questo attributo sarà esclusa, non genererà l'evento Allarme Zona. Saranno segnalate le condizioni di anomalia e sabotaggio.

Non escludibile: Le zone con questa attributo, non possono essere forzate se durante l'azione d'Inserimento impianto si trovano non pronte all'inserimento (allarme, sabotaggio, guasto)

Chime (campanello): La zona con questa attributo, genera un evento chime se l'area alla quale appartiene è Disinserita. Le Tastiere abilitate emetteranno un beep, altrimenti (Area Inserita) si comporterà come specificato dal parametro Tipo Reazione.

Prova: La zona con questa attributo, è operativa a tutti gli effetti solo che non provoca l'evento allarme ma la registrazione dell'evento del LOG EVENTI. Questo attributo permette di monitorare una zona senza provocare segnalazioni d'allarme.

Autoescludibile: La zona con questo Attributo sarà esclusa Automaticamente se violata durante la fase d'inserimento dell'Area alla quale appartiene. Al successivo disinserimento dell'Area alla quale appartiene la zona, questa sarà automaticamente inserita. L'Attributo Auto-escludibile ha effetto anche sulle zone con Tipo di reazione "Tempo di Uscita". La zona sarà automaticamente esclusa al termine del Tempo di Uscita dell'area alla quale appartiene

Autoescludibile con ripristino: la zona con questo Attributo sarà esclusa Automaticamente se violata durante la fase d'inserimento dell'Area alla quale appartiene. La zona sarà automaticamente inserita quando torna a riposo, questa si comporterà come specificato dal parametro Tipo Reazione. L'Attributo Auto-escludibile ha effetto anche sulle zone con Tipo di reazione "Tempo di Uscita". La zona sarà automaticamente esclusa al termine del Tempo di Uscita dell'area alla quale appartiene

Ritardo uscita con terminazione: la zona con questo attributo se violata durante il Tempo di Uscita dell'area alla quale appartiene, provoca la terminazione del Tempo di uscita dell'area, quando la stessa torna a riposo ed è pronta all'inserimento.

Parziale 1: la zona con questo attributo se è violata, non è esclusa, non è in prova e le aree a cui appartiene sono Inserite in Parziale 1, genera immediatamente gli eventi Allarme di zona e Allarme di area (determinati dal menù Tipo allarme)

Parziale 2: la zona con questo attributo se è violata, non è esclusa, non è in prova e le aree a cui appartiene sono Inserite in Parziale 2, genera immediatamente gli eventi Allarme di zona e Allarme di area (determinati dal menù Tipo allarme)

Ritardata su inserimento parziale: selezionando questa opzione, se viene violata una zona con attributi Parziale 1 o Parziale 2 attivi, questa avrà un comportamento ritardato se l'inserimento delle aree a cui è associata è di tipo Parziale. In caso di inserimento totale, si comporterà invece come una zona Immediata.

Ritardata e valuta pronto inserimento: Le zone ritardate di norma non generano condizione di non pronto all'inserimento. Selezionando questa opzione, se al momento dello scadere del tempo di uscita, la zona risulta non pronta all'inserimento, sarà comunque mostrata una condizione di non pronto. Se l'impianto verrà comunque inserito mediante forzatura, allo scadere del Tempo di ingresso definito, sarà generato un allarme se la zona sarà ancora non pronta.

Visualizzazione durante ingresso/uscita: selezionando questa opzione, una zona o un'area in condizioni di non pronto, possono essere riportate come stato anomalo in tastiera o su altro dispositivo di controllo.

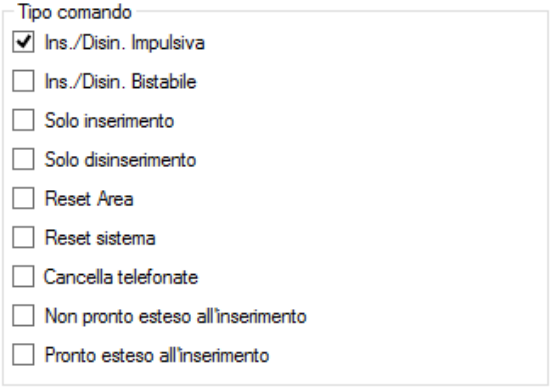
Telecamere

Questa sezione permette di far partire l'acquisizione dei frame da parte di una telecamera collegata ad un modulo Pal/ip, alla violazione della zona. Deve essere presente almeno un modulo Pal/ip con almeno una telecamera. I frame ottenuti potranno essere inviati a mezzo MMS se il modulo espansione GSM è presente.

Sorgente: menù a discesa, permette di scegliere il modulo Pal/ip a cui è collegata la telecamera da usare per la ripresa dei frames.

Telecamera: menù a discesa, permette di scegliere la telecamera che riprenderà i frames fra quelle collegate al dispositivo Pal/ip.

Tipo comando
Questa sezione permette di definire il tipo di comando (anche più di uno) generabile dalla zona di tipo Comando.



Ins/Disin Impulsiva: la violazione della zona permette di invertire lo stato di inserimento o disinserimento delle aree a cui è associata. Il ritorno allo stato di riposo della zona non avrà effetto.

Ins/Disin Bistabile: la violazione della zona inserisce le aree a cui è associata. Il ritorno allo stato di riposo le disinserisce. Tiene conto dello stato di Pronto all'inserimento delle zone, per cui, se una zona è forzabile all'inserimento sarà inserita, se la stessa non sarà escludibile causerà un allarme.

Solo inserimento: la violazione della zona inserisce le aree a cui è associata. Il ritorno allo stato di riposo della zona non avrà effetto.

Solo disinserimento: la violazione della zona disinserisce le aree a cui è associata. Il ritorno allo stato di riposo della zona non avrà effetto.

Reset Area: la violazione della zona resetta alle condizioni di inserimento le aree associate alla zona. Allarmi di tipo bistabile non saranno fermati.

Reset sistema: la violazione della zona resetta gli allarmi di sistema. Allarmi di tipo bistabile non saranno fermati.

Cancella telefonate: la violazione della zona blocca tutte le telefonate in uscita.

Non pronto esteso all'inserimento: la violazione della zona impedisce l'inserimento delle aree associate. È forzabile solo da remoto o da un inserimento mediante comando da zona.

Pronto esteso all'inserimento: la violazione della zona permette l'inserimento delle aree associate. In caso di zona a riposo, è forzabile solo da remoto o da un inserimento mediante comando da zona.

Uscite radio / sirene

Questa sezione permette di configurare le sirene e le uscite, entrambe di tipo radio, rese disponibili dalle espansioni radio su bus.

IMPORTANTE: il comportamento delle uscite radio ricalca quasi completamente il comportamento delle uscite fisiche. Per questa ragione, allo scopo di comprendere correttamente il funzionamento delle uscite di tipo Monostabile, Bistabile, e le rispettive particolarità, si suggerisce di leggere la loro descrizione nel paragrafo “Uscite”, dedicato alle uscite fisiche, dove sono riportate in modo più dettagliato.

	Stato	ID	Descrizione	Id fisico	Espansione sorgente
▶	Assente	1	Uscita radio 1	116	Esp. radio 1
	Assente	2	Uscita radio 2	117	Esp. radio 1
	Assente	3	Uscita radio 3	118	Esp. radio 1
	Assente	4	Uscita radio 4	119	Esp. radio 1
	Assente	5	Uscita radio 5	120	Esp. radio 1
	Assente	6	Uscita radio 6	121	Esp. radio 1
	Assente	7	Uscita radio 7	122	Esp. radio 1
	Assente	8	Uscita radio 8	123	Esp. radio 1
	Assente	9	Uscita radio 9	124	Esp. radio 1
	Assente	10	Uscita radio 10	125	Esp. radio 1

Stato: menù a discesa, permette di aggiungere / escludere ed eliminare l'uscita o la sirena associata a quella posizione. Gli stati possibili per la periferica sono: Assente, Attiva ed Isolata.

- **Assente**: quando l’uscita non esiste o deve essere rimossa.
- **Attiva**: quando l’uscita è presente, configurata e si intende funzionante. Non è selezionabile dal menù: questo stato viene associato dopo che un codice (sirena o uscita radio) è stato acquisito per quella posizione.
- **Isolata**: quando si intende rendere temporaneamente inutilizzata l’uscita (anche se presente e configurata, la centrale non la considera attiva).

ID: riporta il numero associato all'uscita radio.

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato il dispositivo.

Id fisico: indica la posizione assoluta con cui la centrale riconosce l’uscita radio nell'ambito dei suoi registri interni. Non è modificabile dall'installatore.

Espansione sorgente: riporta la descrizione del modulo radio a cui la sirena radio è associata.

Area: colonna che riporta il nome delle aree presenti sull'impianto. Il nome è modificabile nella sezione "Aree".

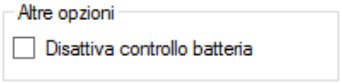
Aree segnalazione stato impianto: permette di scegliere di quali aree fornire la segnalazione ottica e/o acustica di inserimento / disinserimento.

Aree segnalazione tamper: permette di scegliere a quali aree inviare l'allarme di tipo Tamper generato dalla sirena radio.

TAB OPZIONI
Proprietà sirena radio

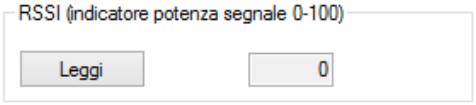
Numero di serie: al momento dell'acquisizione compare il numero di serie del dispositivo.
Tipo: menù a discesa, al momento dell'apprendimento del codice radio della periferica, permette di stabilire se il codice acquisito apparterrà ad una sirena radio o ad una uscita radio. Questo garantirà l'acquisizione di un codice corretto per il tipo di periferica ed imposterà in centrale il giusto metodo di comunicazione con la periferica.
Acquisisci: permette di avviare la fase di acquisizione del codice dell'uscita corrispondente alla posizione selezionata, attraverso il modulo di espansione radio a cui la stessa è associata.
Elimina: cancella il codice dalla posizione selezionata, rendendo la nuovamente disponibile per essere associata ad un nuovo dispositivo radio.

Altre opzioni



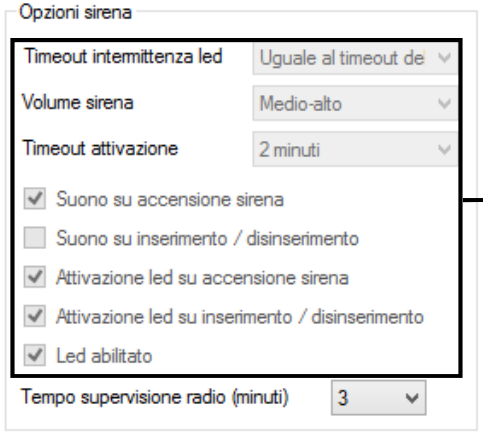
Disattiva controllo batteria: selezionando questa opzione viene disabilitato il controllo del corretto funzionamento della batteria che alimenta la sirena

RSSI (indicatore potenza segnale 0-100)
RSSI di fatto è la potenza del segnale radio tra la sirena in uso e l'espansione radio a cui è associata, dove 0 equivale a segnale assente e 100 è il valore massimo ottenibile.



Leggi: premendo questo tasto viene effettuata una lettura del segnale radio. Il Valore Minimo di Acquisizione RSSI deve essere uguale a 40 RSSI.

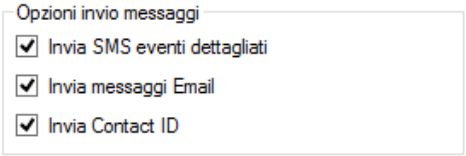
Opzioni sirena



Per usi futuri

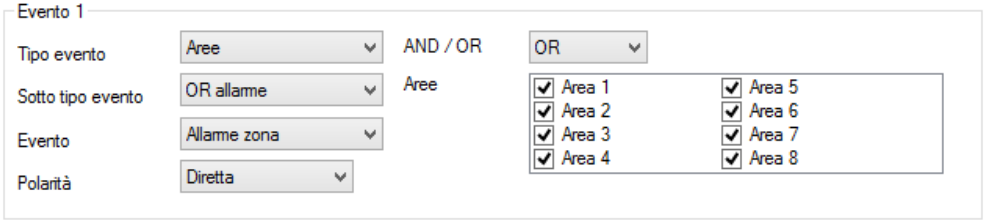
Tempo supervisione radio (minuti): permette di impostare il tempo oltre il quale viene inviato un segnale di guasto se la sirena non risponde

Opzioni invio messaggi
Al verificarsi di determinati eventi, è possibile inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.



Invia SMS eventi dettagliati: permette all'uscita radio di inviare SMS su evento.
Invia messaggi Email: permette all'uscita radio di inviare messaggi di posta elettronica su evento.
Invia Contact ID: permette all'uscita radio di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento.

TAB EVENTI



Per ogni uscita è possibile associare fino a 4 eventi diversi (Evento 1, Evento 2, Evento 3, Evento 4), ciascuno configurabile con i parametri Tipo evento, Sotto tipo evento, Evento e Polarità.

Tipo evento: permette di associare all'uscita un tipo principale di evento, ad esempio un evento che faccia parte del tipo eventi di Aree (vedi tabella).

Sotto tipo evento: permette di affinare la scelta selezionando un sotto tipo della categoria impostata come Tipo evento (vedi tabelle che seguono).

Evento: corrisponde al massimo dettaglio e permette di scegliere con precisione l'evento che permetterà di azionare l'uscita (vedi tabelle che seguono).

Polarità: permette di decidere il comportamento dell'uscita al verificarsi dell'evento.
- **Diretta**: a riposo l'uscita non è attiva, viene attivata quando si verifica l'evento associato
- **Inversa**: funzionamento opposto alla condizione diretta. A riposo l'uscita è attiva, ed al contrario del precedente caso, viene disattivata quando si verifica l'evento associato

Blocco AND / OR e box di selezione: per alcuni tipi di evento è disponibile un blocco di selezione AND / OR che, insieme ad un box di selezione (gruppo di checkboxes o elenco di selezione) permette di organizzare ed eventualmente condizionare lo stato dell'uscita nell'ambito delle opzioni permesse.
- La condizione OR è utile quando si intendono raggruppare su una sola uscita eventi provenienti da più sorgenti: nel caso del tipo evento AREE, a titolo di esempio, sarà possibile segnalare lo stato di inserimento delle prime tre aree su una sola uscita selezionando, per esempio, i checkboxes delle prime tre aree: in questo caso l'uscita andrebbe ad attivarsi almeno una delle tre aree fosse inserita, e verrebbe disattivata quando tutte le tre aree fosse disinserite.
- La condizione di AND è utile per dare una informazione riassuntiva del fatto che un certo stato sia comune, ad esempio, a due o più aree. Un esempio pratico, simile al precedente, potrebbe essere una indicazione di conferma inserimento di più aree selezionando, per esempio, i checkboxes delle prime tre aree: in questo caso l'uscita andrebbe ad attivarsi solo quando tutte le tre aree fossero inserite, e verrebbe disattivata quando una qualsiasi delle tre aree fosse disinserita.

A volte, al posto di un blocco di selezione basato su checkboxes come quello appena descritto, sarà mostrato un menù a discesa: in questo caso la condizione di AND o di OR verrà costruita considerando le opzioni scelte da questi menù.

Esempio: per fare sì che una uscita si comporti come una uscita di allarme furto, allo scopo di pilotare una sirena, occorrerà selezionare:
1. nel primo menù a discesa il Tipo evento "Aree"
2. nel secondo menù a discesa occorrerà selezionare il Sotto tipo evento "OR Allarme" (per avere un segnale che riassuma in sé più sorgenti di allarme)
3. nel terzo menù a discesa occorrerà selezionare l'evento "Allarme generale" o, in alternativa, "Allarme + sabotaggio"

Di seguito un gruppo di tabelle, una per ogni Tipo evento disponibile, valido per ognuna delle quattro sezioni evento disponibili, con le scelte possibili.

Tipo Evento: Aree	
Allarme Zone	- 24H - Allagamento - Furto - Gas - Incendio - Medico - Panico - Rapina
Anomalia	- Anomalia batteria radiocomando - Anomalia batteria uscita radio - Anomalia batteria zona radio

	- Anomalia rete alimentazione bus - Anomalia supervisione sirene radio - Anomalia supervisione zone radio - Assenza linea telefonica - Assenza rete GSM/GPRS - Guasto Elitetouch - Guasto concentratore radio - Guasto dispositivo comunicatore - Guasto espansione 8 I/O - Guasto espansione su IP - Guasto espansione video IP - Guasto lettore RFID - Guasto radiocomando - Guasto sirena - Guasto tastiera - Guasto telecamera - Guasto uscita - Guasto zona - Tensione bassa ingresso periferica da bus - Tensione bassa uscita periferica da bus
Generico	- Chime - Errore inserimento temporizzato - Esclusione Zone - Inattività - Login - Memoria Allarme - Negligenza - Non pronto - Non pronto all'inserimento - Non pronto forzato L2 - Non pronto forzato L3 - On Forzato L2 - On Forzato L3 - Reset Allarmi - Stop Allarmi - Stop Telefonate - Tasto evento 1 - Tasto evento 2 - Test delle zone - Utente Loggato
Inserimento/Disinserimento	- Area ON TC - Disinserita - Inserito P1 e P2 - P1 inserito - P2 inserito - Totale inserito
OR Allarme	- Allarme generale - Allarme zona - Allarme zona e sabotaggio zone - Anomalia - Bus espansioni - Sabotaggio - Sabotaggio zone - Tamper espansione bus

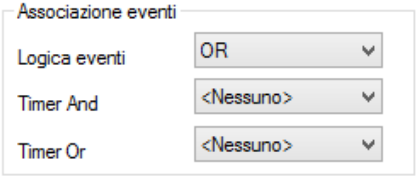
Sabotaggio	- Accecamento dispositivo radio - Tamper Elitetouch - Tamper concentratore radio - Tamper dispositivo comunicatore - Tamper espansione 8 I/O - Tamper espansione su IP - Tamper espansione video IP - Tamper lettore RFID - Tamper sirena radio - Tamper tastiera - Tamper zone
Tempi di inserimento	- Tempo ingresso 1 - Tempo ingresso 2 - Tempo ingresso ed uscita - Tempo preallarme - Tempo preavviso - Tempo ultima uscita - Tempo uscita
Tipo Evento:	**Controllo remoto**
Eventi gestioni remote	- Blocco PC - Blocco SMS - Blocco vocale - Blocco web - Errore chiave - Riconosciuto utente
Tipo Evento:	**Elitetouch**
Eventi Elitetouch	- Blocco tastiera - Chiave falsa - Chiave valida - Premuto tasto evento 1 - Premuto tasto evento 2
Tipo Evento:	**Gruppi**
AND / OR	Per questo tipo evento viene resa disponibile solo la scelta di tipo AND / OR ed un menù di scelta fra gli otto Gruppi di eventi configurabili messi a disposizione dalla centrale. Se si imposta il tipo AND, tutti gli eventi del gruppo dovranno verificarsi per soddisfare la condizione di attivazione dell'uscita. Se si imposta il tipo OR, sarà sufficiente che si verifichi un solo evento del gruppo per soddisfare la condizione di attivazione dell'evento associato all'uscita.
Tipo Evento:	**Lettore RFID**
Eventi lettore RFID	- Blocco lettore - Chiave falsa - Chiave riconosciuta
Tipo Evento:	**Radiocomando**
Eventi radiocomando	- Premuto tasto evento 1 - Premuto tasto evento 2
Tipo Evento:	**Sistema**
Allarme zone	- 24H - Allagamento - Furto

	- Gas - Incendio - Medico - Panico - Rapina
Anomalia	- Anomalia batteria centrale - Anomalia batteria radiocomando - Anomalia batteria uscita radio - Anomalia batteria zona radio - Anomalia rete GPRS - Anomalia rete GSM - Anomalia rete alimentatore di centrale - Anomalia supervisione sirene radio - Anomalia supervisione zone radio - Assenza linea telefonica - Assenza rete GSM/GPRS - Guasto Elitetouch - Guasto PSTN - Guasto bus centrale - Guasto concentratore radio - Guasto dispositivo comunicatore - Guasto espansione 8 I/O - Guasto espansione GSM - Guasto espansione IP - Guasto espansione audio - Guasto espansione su IP - Guasto espansione video IP - Guasto fusibili linea aux centrale - Guasto fusibili linea bus centrale - Guasto fusibili linea sirena centrale - Guasto lettore RFID - Guasto linea telefonica - Guasto radiocomando - Guasto sirena - Guasto tastiera - Guasto telecamera - Guasto uscita - Guasto zona - Livello basso tensione centrale - Perdita data - Tensione bassa ingresso periferica da bus - Tensione bassa uscita periferica da bus
Generico	- Centrale in servizio - Chime - Comunicazione telefonica - Errore inserimento temporizzato - Esclusione Zone - Inattività - Login - Memoria Allarme - Memoria allarme di sistema - Negligenza - Non pronto - Non pronto all'inserimento

	- Non pronto forzato L2 - Non pronto forzato L3 - On Forzato L2 - On Forzato L3 - Programmazione tecnica - Reset Allarmi - Reset allarmi di sistema - Stop Allarmi - Stop Telefonate - Stop allarmi di sistema - Stop telefonate di sistema - Tasto evento 1 - Tasto evento 2 - Telefonata fallita - Test batteria - Test delle zone - Test periodico Comunicatore digitale - Utente Loggato - Variazione data/ora - Variazione dati sito
Inserimento/Disinserimento	- Area ON TC - Disinserita - Inserito P1 e P2 - P1 inserito - P2 inserito - Totale inserito
OR Allarme	- Allarme generale - Allarme zona - Allarme zona e sabotaggio zone - Anomalia - Bus espansioni - Sabotaggio - Sabotaggio zone - Tamper espansione bus
Sabotaggio	- Accecamento dispositivo radio - Accecamento modulo GSM - Codice falso - Tamper Elitetouch - Tamper concentratore radio - Tamper connessioni remote - Tamper dispositivo comunicatore - Tamper espansione 8 I/O - Tamper espansione su IP - Tamper espansione video IP - Tamper lettore RFID - Tamper sirena radio - Tamper tastiera - Tamper zone
Tempi di inserimento	- Tempo ingresso 1 - Tempo ingresso 2 - Tempo ingresso ed uscita - Tempo preallarme - Tempo preavviso

	- Tempo ultima uscita - Tempo uscita
Tipo Evento: Tastiera	
Eventi tastiera	- Blocco tastiera - Chiave falsa - Chiave valida - Premuto tasto evento 1 - Premuto tasto evento 2
Tipo Evento: Timer	
Eventi timer	- Timer ON
Tipo Evento: Uscita	
Eventi uscita	- Uscita ON
Tipo Evento: Utente	
Eventi utente	- Richiesta di straordinario - Riconosciuto utente
Tipo Evento: Zona	
Eventi di zona	- Allarme zona - Chime - Esclusa - Guasto - Sabotaggio - Segue zona - Stato - Zona inserita

Associazione eventi

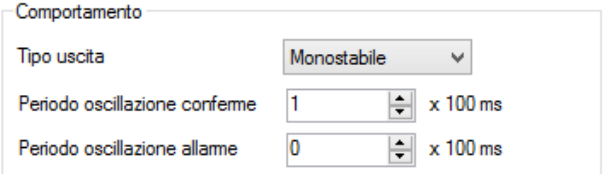


Logica eventi: Permette di decidere se la logica di controllo sarà di tipo AND oppure OR. Nel caso di logica AND, dovranno essere presenti tutti gli eventi contemporaneamente per generare un'attivazione dell'uscita. Nel caso di logica OR, sarà sufficiente la presenza di uno solo degli eventi configurati per generare un'attivazione dell'uscita.
L'uscita può essere condizionata da timer. La Normativa CEI EN 50131-1 e EN50131-4 non permette di associare Timer alle uscite usate per segnalare eventi di tipo Intrusione, Manomissione o Rapina. Se la modalità è di tipo AND, l'uscita sarà abilitata solo durante le fasce permesse dall'attivazione del timer, a patto di essere stimolata dagli eventi previsti in configurazione. Se la modalità è di tipo OR, l'uscita sarà attiva quando stimolata dagli eventi previsti in configurazione e sarà attiva anche nelle fasce determinate dal timer, indipendentemente dalla presenza o meno di altri stimoli.

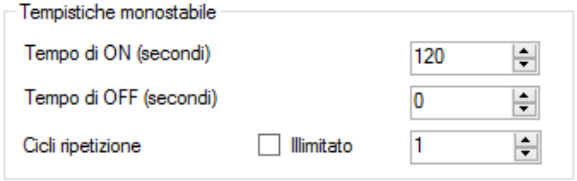
Timer AND: permette di scegliere uno dei timer fra quelli disponibili in centrale da associare alla modalità AND.

Timer OR: permette di scegliere uno dei timer fra quelli disponibili in centrale da associare alla modalità OR.

Comportamento

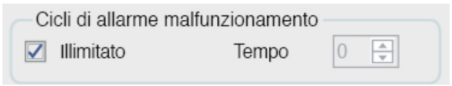


Tipo uscita: permette di scegliere il comportamento dell'uscita associando un funzionamento di tipo Monostabile o Bistabile.
Periodo oscillazione conferme: per usi futuri.
Periodo oscillazione allarme: per usi futuri.



Tempistiche monostabile: i controlli che seguono sono disponibili solamente se la selezione del comportamento scelto per l'uscita è di tipo Monostabile.

- **Tempo di ON (secondi)**: permette di stabilire il tempo di attivazione dell'uscita, corrisponde ad un ciclo di funzionamento. All'interno di questo tempo, l'uscita potrà essere stabilmente pilotata (se Periodo di oscillazione pari a zero) oppure oscillante con modulazione dipendente dal tempo di Periodo di oscillazione impostato.
- **Tempo di OFF (secondi)**: permette di stabilire la durata del tempo di attivazione dell'uscita, dopo essere stata attivata per un ciclo, dovrà rimanere inattiva, prima di iniziare un eventuale nuovo ciclo.
- **Cicli ripetizione**: permette di decidere quante ripetizioni del ciclo Tempi di ON + Tempi di OFF saranno generate all'interno del ciclo di comando dell'uscita.
- **Illimitato**: se viene selezionato, non ci sarà fine alla temporizzazione dell'uscita, per cui l'unico modo di fermare un allarme sarà attraverso un dispositivo, per esempio una tastiera o una chiave RFID.



Cicli di sabotaggio

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarme sabotaggio. Se non è selezionato, abilita la casella Tempo.
- **Tempo**: qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme sabotaggio che il dispositivo selezionato può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Cicli di allarme malfunzionamento

- **Illimitato**: permette di generare infiniti cicli di allarme malfunzionamento. Se non è selezionato, abilita la casella Tempo.
- **Tempo**: qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme malfunzionamento che il dispositivo selezionato può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Acquisizione di una uscita radio
Preparare la periferica come da foglio tecnico specifico. Nel caso di una sirena radio, a scopo indicativo, procedere nel seguente modo:

1. Selezionare con il mouse la posizione in cui si intende memorizzare il dispositivo
2. Con la batteria della sirena sconnessa, premere e mantenere premuto il pulsante “LEARN” della sirena, che si trova in prossimità della strip di connessione per i jumpers di configurazione e connettere quindi la batteria. Mantenere premuto il tasto “LEARN” fino a quando il lampeggiante della sirena inizia a lampeggiare velocemente, quindi rilasciare il pulsante
3. Attendere che il lampeggio passi da veloce a lento
4. Cliccare sul pulsante “Acquisisci”. Attraverso la centrale il programma inizia la procedura di apprendimento del codice e dei parametri dell’uscita, incluso il tipo. Durante questa fase premere il pulsante “LEARN” sulla sirena
5. Alla fine della procedura, il programma informerà dell’avvenuta acquisizione e mostrerà se il codice appartiene ad una sirena o ad una uscita radio. In caso di timeout della procedura prima dell’avvenuto apprendimento, ripetere l’operazione dall’inizio.

Cancellazione di una uscita radio

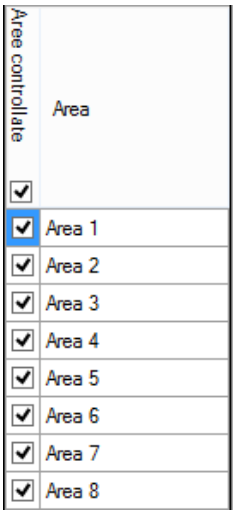
1. Selezionare con il mouse la posizione corrispondente a quella dell’uscita da rimuovere
2. Cliccare sul pulsante “Elimina” e confermare.
3. Il programma informerà dell’avvenuta cancellazione.

Radiocomandi

Questa sezione permette di aggiungere o rimuovere radiocomandi e di modificarne gli attributi che ne regoleranno il comportamento

ID	Descrizione	Espansione sorgente	Utente
1	Radiocomando 1	Esp. radio 1	
2	Radiocomando 2	Esp. radio 1	
3	Radiocomando 3	Esp. radio 1	
4	Radiocomando 4	Esp. radio 1	
5	Radiocomando 5	Esp. radio 1	
6	Radiocomando 6	Esp. radio 1	
7	Radiocomando 7	Esp. radio 1	
8	Radiocomando 8	Esp. radio 1	
9	Radiocomando 9	Esp. radio 1	
10	Radiocomando 10	Esp. radio 1	

ID: identifica la posizione del radiocomando. Un checkbox non modificabile, posto vicino al parametro ID, mostra quando una posizione è occupata, cioè quando un codice è già stato acquisito in quella posizione.
Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato il radiocomando.
Espansione sorgente: riporta la descrizione del modulo radio a cui il radiocomando è associato.
Utente: permette di assegnare al radiocomando un utente e di conseguenza le sue stesse autorizzazioni.

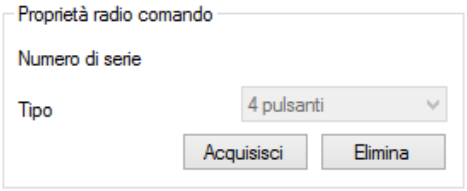


Aree controllate: permette di selezionare le aree su cui il radiocomando potrà agire durante il normale funzionamento.

Area: colonna che riporta il nome delle aree presenti sull'impianto. Il nome è modificabile nella sezione "Aree".

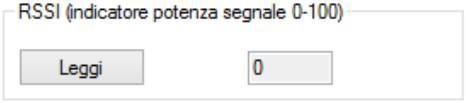
TAB OPZIONI

Proprietà radiocomando



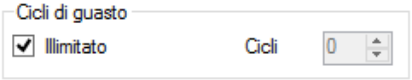
Numero di serie: al momento dell'acquisizione compare il numero si serie del radio comando.
Tipo: riporta il tipo del radiocomando acquisito (es.: 4 pulsanti, nel senso di radiocomando a 4 pulsanti)
Acquisisci: permette di avviare la fase di acquisizione del radio comando.
Elimina: cancella il radio comando selezionato.

RSSI (indicatore potenza segnale 0-100)
RSSI di fatto è la potenza del segnale radio tra il radiocomando in uso e l'espansione radio a cui è associato, dove 0 equivale a segnale assente e 100 è il valore massimo ottenibile.

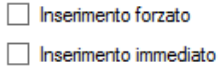


Leggi: premendo questo tasto viene effettuata una lettura del segnale radio. Il Valore Minimo di Acquisizione RSSI deve essere uguale a 40 RSSI.

Cicli di guasto

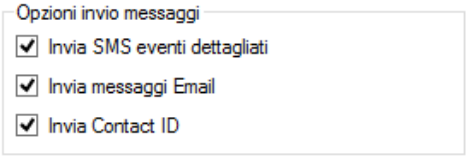


Illimitato: permette di generare infiniti cicli di allarme guasto. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
Cicli: qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme guasto che il radiocomando selezionato può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo)



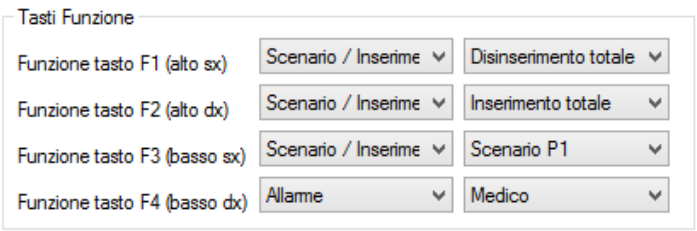
Inserimento forzato: quando abilitata la funzione, il Radiocomando eseguirà sempre l'inserimento, forzando le Anomalie presenti.
Inserimento immediato: quando selezionato, le aree abilitate si inseriranno immediatamente, azzerando l'eventuale tempo di uscita.

Opzioni invio messaggi
Al verificarsi di determinati eventi, è possibile inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.



Invia SMS eventi dettagliati: permette al radiocomando di inviare SMS su evento.
Invia messaggi Email: permette al radiocomando di inviare messaggi di posta elettronica su evento.
Invia Contact ID: permette al radiocomando di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento.

TAB AZIONI



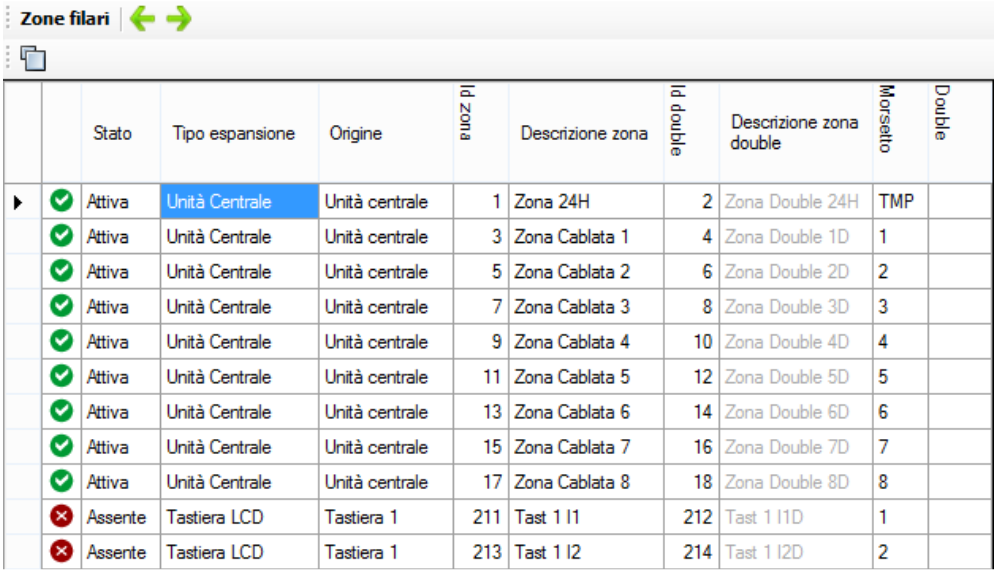
Tasti funzione
Ad ogni tasto del radiocomando è possibile assegnare una funzione, attraverso due menù a discesa.
Le possibilità a disposizione sono riportate nella tabella che segue.

Primo menù: cat. evento	**Secondo menù: evento generato dalla pressione del tasto**
Nessuna	Nessuna azione è possibile per il tasto funzione
Scenario Inserimento	Permette di associare al tasto funzione un programma di inserimento / disinserimento fra quelli possibili: - Scenario P1 - Scenario P2 - Scenario P1 + P2 - Scenario n (con n da 4 a 16) - Inserimento totale - Disinserimento totale

Primo menù: cat. evento	Secondo menù: evento generato dalla pressione del tasto
Allarme	Permette di associare al tasto funzione un allarme fra quelli elencati: - Furto - 24H - Incendio - Panico - Rapina - Allagamento - Gas - Medico
Comando	Permette di associare al tasto funzione un comando che la centrale dovrà eseguire fra quelle elencate: - Tasto evento 1: la tastiera è in grado di generare degli eventi generici che possono essere intercettati da una uscita opportunamente configurata. Questa configurazione permette di generare un evento definito Pressione Tasto Evento 1 alla pressione del tasto funzione, che le uscite sono in grado di comprendere. Vedere anche la sezione Uscite e la sezione Gruppo Eventi. - Tasto evento 2: identico alla descrizione del Tasto evento 1, ma riferito all'evento Pressione Tasto Evento 2. - Straordinario: questo comando permette di ritardare un inserimento automatico di n ore, con n programmabile, allo scopo di permettere lo svolgimento di attività oltre l'orario di inserimento previsto - Stop allarmi: blocca gli allarmi in corso, indipendentemente dal fatto che gli eventi che li hanno generati siano ancora attivi. Non blocca allarmi con attributo Silenzioso. - Reset allarmi: resetta le condizioni di centrale e gli allarmi in corso, ma non gli eventi all'origine di eventuali allarmi, che se ancora attivi, daranno origine ad un nuovo ciclo di allarme. Dopo questo comando, la centrale si troverà nella stessa condizione in cui si troverebbe per effetto di un inserimento. - Reset telefonate: blocca tutte le chiamate telefoniche, su linea fissa e su rete GSM. Blocca anche gli eventuali messaggi previsti ma non inviati (SMS, email) - Richiedi assistenza: permette di inviare una richiesta di assistenza ad uno o più destinatari, a mezzo chiamata telefonica. - Abilita installatore: abilita il codice installatore. Equivale ad abilitare il codice installatore da tastiera attraverso il menù utente.
Attiva Uscita	Permette di associare al tasto funzione l'attivazione di una uscita fra quelle elencate: - Unità centrale 1 (relè di centrale RLY) - Unità centrale 2 (uscita U1) - Unità centrale 3 (uscita U2) - ESPX N, nel caso di moduli espansione presenti, dove X è l'indirizzo sul bus dell'espansione e N indica il morsetto di collegamento dell'uscita
Disattiva Uscita	Permette di associare al tasto funzione la disattivazione dell'uscita selezionata. Le scelte possibili sono le stesse indicate per la funzione Attiva Uscita.
Bascula Uscita	Permette di associare al tasto funzione la commutazione (cambio di stato) dell'uscita selezionata. Le scelte possibili sono le stesse indicate per la funzione Attiva Uscita.

Zone filari

Questa sezione del programma permette di gestire le zone cablate che di fatto corrispondono ai sensori collegati agli ingressi filari dell'impianto. Nel dettaglio sarà possibile aggiungere nuove zone, isolare, escludere o eliminare zone già presenti in centrale, modificare i parametri di ciascuna zona.



	Stato	Tipo espansione	Origine	Id zona	Descrizione zona	Id double	Descrizione zona double	Morsetto	Double
▶	Attiva	Unità Centrale	Unità centrale	1	Zona 24H	2	Zona Double 24H	TMP	
	Attiva	Unità Centrale	Unità centrale	3	Zona Cablata 1	4	Zona Double 1D	1	
	Attiva	Unità Centrale	Unità centrale	5	Zona Cablata 2	6	Zona Double 2D	2	
	Attiva	Unità Centrale	Unità centrale	7	Zona Cablata 3	8	Zona Double 3D	3	
	Attiva	Unità Centrale	Unità centrale	9	Zona Cablata 4	10	Zona Double 4D	4	
	Attiva	Unità Centrale	Unità centrale	11	Zona Cablata 5	12	Zona Double 5D	5	
	Attiva	Unità Centrale	Unità centrale	13	Zona Cablata 6	14	Zona Double 6D	6	
	Attiva	Unità Centrale	Unità centrale	15	Zona Cablata 7	16	Zona Double 7D	7	
	Attiva	Unità Centrale	Unità centrale	17	Zona Cablata 8	18	Zona Double 8D	8	
	Assente	Tastiera LCD	Tastiera 1	211	Tast 1 I1	212	Tast 1 I1D	1	
	Assente	Tastiera LCD	Tastiera 1	213	Tast 1 I2	214	Tast 1 I2D	2	

Stato: menù a discesa, permette di aggiungere, isolare e rimuovere zone dalla configurazione. Gli stati possibili per le zone sono:

- **Assente**: quando la zona non esiste o deve essere rimossa.
- **Attiva**: quando la zona è presente, configurata e si intende funzionante.
- **Isolata**: quando si intende rendere temporaneamente inutilizzata la zona (anche se presente e configurata, la centrale non la considera attiva)

Tipo espansione: descrive a quale tipo di periferica è collegata la zona, ad esempio "Unità centrale" o "Tastiera LCD"

Origine: descrive a quale periferica è collegata la zona, esempio "Tastiera 1", allo scopo di individuare con precisione la posizione di collegamento della zona.

ID Zona: riporta il numero associato alla zona

Descrizione zona: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato la zona. Ad esempio, "Zona cablata 1" potrebbe essere modificata in "Ingresso 1" per individuare rapidamente la posizione fisica o la funzione della zona.

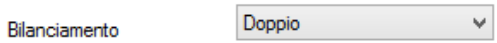
Id double: riporta il numero associato alla zona double eventualmente presente sullo stesso ingresso.

Descrizione zona double: casella alfanumerica, modificabile solo quando è configurata una zona di tipo Double.

Morsetti: riporta il nome presente in corrispondenza del morsetto fisico della periferica a cui fa capo la zona in questione.

Double: flag, compare quando è configurata una zona di tipo Double o Double con EOL (vedi Tab Soglie)

TAB SOGLIE

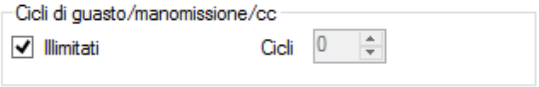


Bilanciamento: menù a discesa, permette di stabilire la tipologia di collegamento dell'ingresso associato alla zona.

Tipo ingresso	Descrizione
NO	Normalmente Aperto a riposo, permette di segnalare solo l'allarme
NC	Normalmente chiuso a riposo, permette di segnalare solo l'allarme
Singolo	Singolo bilanciamento. Segnala allarme e sabotaggio per corto circuito della linea fisica
Doppio	Doppio bilanciamento, permette di segnalare allarme e sabotaggio per taglio o corto circuito della linea fisica
Triplo	Triplo bilanciamento. Segnala allarme, guasto e sabotaggio per taglio o corto circuito della linea fisica
Double	Permette di collegare due sensori su una sola linea di ingresso. Segnala allarme da zona 1, allarme da zona double 1 e sabotaggio per taglio cavo.
Double con EOL	Come Double ma con resistenza di fine linea. Permette di collegare due sensori su una sola linea di ingresso e di segnalare una manomissione della linea per taglio o corto circuito della linea fisica

Per la descrizione fisica del cablaggio richiesto per il corretto bilanciamento delle zone associate a ciascun tipo di bilanciamento, fare riferimento al manuale di installazione.

Cicli di guasto / manomissioni / cc



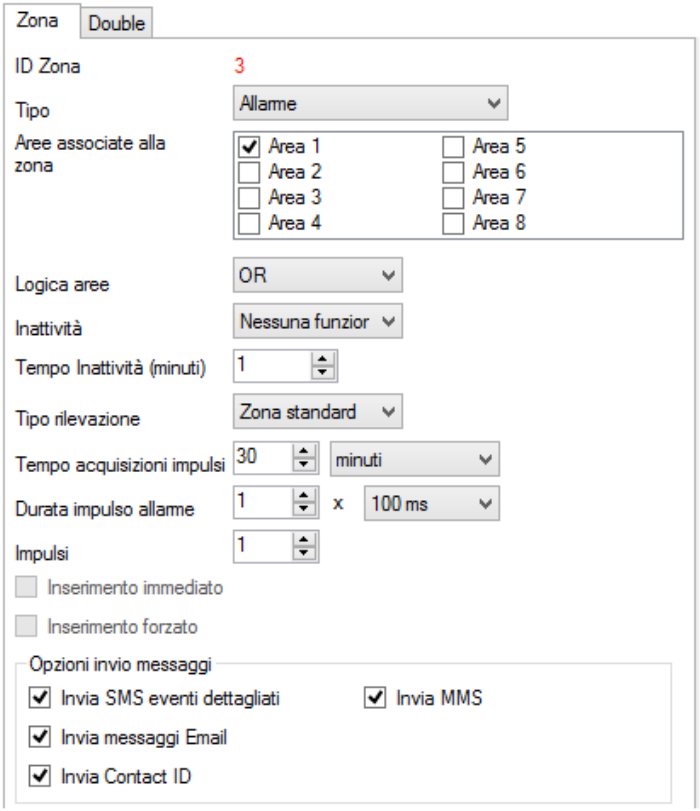
Illimitato: permette di generare infiniti cicli di allarme guasto / manomissioni / cortocircuiti. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.

Cicli: qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme guasto / manomissione / cc che la zona può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Soglie
In questa sezione sono mostrate le soglie di intervento impostate in centrale per la zona selezionata. Modificando il Tipo di bilanciamento dal menù a discesa Bilanciamento, cambia il significato degli intervalli di tensione.
Nel caso più semplice (NC o NO) ci saranno solo due possibilità: Riposo e Allarme. Nel caso di una configurazione più complessa, ad esempio Double con EOL si aggiungeranno significati ad alcuni intervalli di tensione prima associati alle condizioni di Allarme e Riposo.
È' possibile modificare ogni singola soglia per compensare uno sbilanciamento della linea.
Si consiglia di modificare le soglie solo a ragion veduta.

Reset: ripristina le soglie ai valori di fabbrica, cancellando così ogni modifica relativa alla zona selezionata
Leggi: effettua una lettura del valore resistivo sull'ingresso associato alla zona selezionata

TAB OPZIONI



Zona / **Double**
In questa sezione viene configurato il comportamento di base della zona. In particolare sarà possibile associare alla zona il tipo di funzionamento. Quando è programmato il Tipo ingresso Double o Double con EOL è possibile usare i due tab. In caso contrario sarà utilizzabile solo il tab Zona.

ID Zona: numero identificativo della zona

Tipo: permette di selezionare il tipo della zona fra due possibilità: tipo Allarme e tipo Comando. Una volta operata la selezione, l'area sottostante mostrerà una serie di possibilità di scelta, pertinenti al tipo di selezione effettuato.

Aree associate alla zona: permette di selezionare le aree da associare alla zona. Ad ogni checkbox abilitato, l'area corrispondente sarà associata alla zona.

Logica aree: decide, sulla base della selezione effettuata al passo precedente, in quale configurazione di aree sarà attiva la zona:

- **OR**: Le azioni selezionate vengono messe in atto se le condizioni si verificano in una qualsiasi delle aree associate alla zona.
- **AND**: Le azioni impostate vengono messe in atto solo se le condizioni si verificano in tutte le aree associate alla zona.

Inattività: menù a discesa, permette di far generare una azione in caso di perdurante inattività della zona. È' considerata solo nel caso la zona sia di tipo Allarme. Le scelte possibili sono:

- **Nessuna funzione**: la condizione di inattività non origina alcuna azione
- **Guasto**: la condizione di inattività origina un allarme di tipo guasto
- **Auto inserimento**: la condizione di inattività origina un inserimento automatico delle aree associate alla zona.

Tempo inattività (minuti): determina la massima durata del periodo in cui la zona può rimanere inattiva prima di generare una eventuale azione (Guasto o Auto inserimento).

Tipo di rilevazione: menù a discesa, al fine di interpretare in modo corretto le variazioni di stato, è possibile configurare la zona come Zona standard o come Inerziale / Tapparella, con diversi parametri. In ambedue i casi è possibile configurare la zona in modo che intervenga solo dopo un certo numero di impulsi (di violazione zona) in un certo tempo. È' inoltre possibile decidere l'ampiezza minima degli impulsi che verranno considerati.

Tempo di acquisizione impulsi / **Durata impulso allarme** / **Impulsi**: viene generato un allarme (o un'attivazione se la zona è di tipo Comando) solo se, entro il Tempo di acquisizione impulsi, si verifica un numero di impulsi maggiore o uguale a quanto impostato nel box Impulsi la cui ampiezza minima soddisfi il parametro Durata impulsi allarme.

Parametro	Unità di misura per rilevazione Standard	Unità di misura per rilevazione Inerziale / Tapparella
Tempo acquisizione impulsi	125 secondi massimo o 125 minuti massimo	125 secondi massimo o 125 minuti massimo
Durata impulso allarme	127 secondi massimo o 127 minuti massimo	125 x millisecondi massimo o 125 x 10 millisecondi massimo
Impulsi	10 massimo	10 massimo

Inserimento da zona

A definire le modalità secondo le quali la zona potrà inserire le aree a cui è associata, tanto per il caso di zona inattiva oltre il tempo prefissato, quanto per una opzione inserimento legata ad una configurazione di Tipo zona Comando, provvedono le due opzioni che seguono:

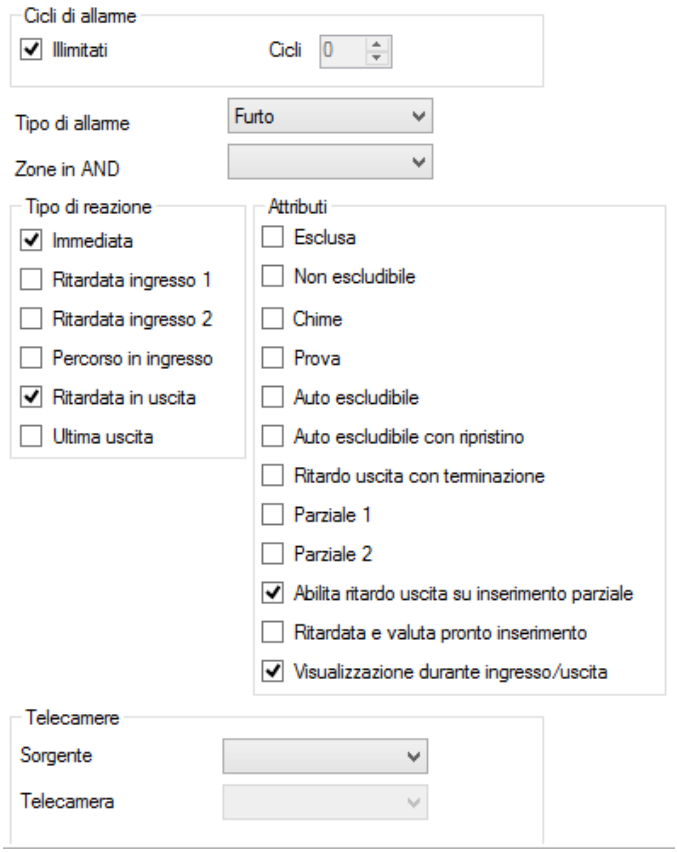
- **Inserimento immediato**: checkbox, quando selezionato, la violazione della zona inserisce le aree a cui è associata in modo immediato. In caso di non pronto all'inserimento, non inserisce.
- **Inserimento forzato**: checkbox, quando selezionato, la violazione della zona inserisce le aree a cui è associata anche in caso di non pronto all'inserimento.

Opzioni invio messaggi

La zona, qualora venga riconosciuta attiva, può inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.

- **Invia SMS eventi dettagliati**: checkbox, quando selezionato, permette alla zona attiva di inviare SMS su evento.
- **Invia messaggi Email**: checkbox, quando selezionato, permette alla zona attiva di inviare messaggi di posta elettronica su evento.
- **Invia Contact ID**: checkbox, quando selezionato, permette alla zona attiva di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento.

Zona di tipo allarme



Cicli di allarme

- **Illimitati**: permette alla zona di generare infiniti cicli di allarme. Se non è selezionato, abilita la casella Cicli.
- **Cicli**: qualora non sia attivo il checkbox Illimitato, questa casella stabilisce il numero di cicli di allarme che la zona può generare all'interno di un ciclo di inserimento (da un inserimento al successivo).

Tipo di allarme: È un menù a discesa che permette di assegnare un tipo di allarme alla zona. Questo avrà poi effetto sul comportamento delle zone al momento della violazione e sull'evento generato.
Le scelte possibili sono: 24H, Allagamento, Furto, Gas, Incendio, Medico, Panico, Rapina.

Tipo allarme	Eventi generati
24H	Allarme di zona Allarme di sistema/area, allarme zona, 24H Or allarme Area/Sistema: allarme di zona, allarme di zona + sabotaggio zona, allarme generale
Allagamento	
Furto	
Gas	
Incendio	
Medico	Allarme di zona, Allarme di area/sistema di tipo medico. Non genera allarmi di tipo OR
Panico	Se silenzioso: Allarme di zona, Allarme di area/sistema di tipo panico. Non genera allarmi di tipo OR Se non silenzioso, si comporta come 24H
Rapina	Allarme di zona, Allarme di area/sistema di tipo rapina. Non genera allarmi di tipo OR

Assegnazione Zone in AND: I Gruppi in AND sono otto zone virtuali che possono essere costruite a partire dalle zone reali, tanto radio quanto cablate. L'obiettivo di una tale funzione è quello di condizionare la generazione di un allarme quando vengono violate tutte le zone AND appartenenti allo stesso gruppo entro un tempo programmato, indipendentemente dall'area di appartenenza. E' necessario associare più di un zona ad un Gruppo in AND per ottenere un risultato coerente con le aspettative.

Tipo di reazione

Questa sezione è abilitata solo per le zone di tipo Furto. Per tutti gli altri tipi di zona questa zona è resa non accessibile. La reazione di una zona, in caso di violazione, è legata al fatto che devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- Non deve essere in prova
- Non deve essere esclusa
- Le aree da cui dipende per il funzionamento devono essere inserite (non vale per 24H)
- Non deve avere raggiunto il numero massimo di cicli allarme qualora fosse stato impostato il limite ai cicli

Immediata: Selezionando questa opzione, quando la zona è violata, non è esclusa, non è in prova e le aree a cui appartiene sono Inserite, genera immediatamente gli eventi (determinati dal menù Tipo allarme): Allarme di zona, Allarme di area

Ritardata ingresso 1: Selezionando questa opzione, quando la zona è violata, non è esclusa, non è in prova e le aree a cui appartiene sono Inserite, fa partire il Tempo d'Ingresso 1 più lungo della Aree Inserite alla quale appartiene. Durante il tempo di ingresso, le tastiere abilitate emetteranno un suono di allerta. Se allo scadere del Tempo di Ingresso 1, le Aree alla quale appartiene la zona non sono ancora state disinserite, oppure, la zona viene violata a Tempo d'Ingresso 1 scaduto, vengono generati gli eventi (come una zona di Tipo Immediato)

Ritardata ingresso 2: come per il caso precedente, ma con riferimento al timer di area Ingresso 2

Percorso in ingresso: Selezionando questa opzione, quando la zona è violata, non è esclusa, non è in prova e le aree a cui appartiene sono Inserite, fa partire il Tempo d'Ingresso selezionato tra "Ritardo Ingresso 1 o Ritardo Ingresso 2" ,più lungo della Aree Inserite alla quale appartiene. Durante il Tempo di ingresso, le tastiere abilitate emetteranno un suono di allerta. Se allo scadere del Tempo di Ingresso , le Aree alla quale appartiene la zona non sono ancora state Disinserite, oppure, la zona viene violata a Tempo Ingresso scaduto, vengono generati gli eventi (come una zona di Tipo Immediato). La violazione di una zona Percorso Ingresso durante il Tempo Ingresso della sua Area non genera nessun evento.

Ritardata in uscita: selezionando questa opzione, la violazione della zona durante un Tempo di uscita, non fa generare alcun tipo di evento. La violazione multipla della stessa zona o la violazione di altre zone così configurate, fa ripartire il Tempo di uscita dal valore originale (timer reinizializzabile). Se la zona viene invece violata in assenza di Tempo di uscita, si comporta come da programmazione zona, tipo di reazione: Immediata o Ritardata.
Ultima uscita: Selezionando questa opzione, se la zona è violata durante il Tempo di Uscita dell'Area alla cui appartiene non genererà alcun evento e sostituirà il Tempo di Uscita in base a quanto impostato per il Tempo di Uscita dell'area a cui appartiene. Durante il Tempo di Uscita, le Tastiere abilitate emetteranno un beep. Se la zona è violata ed è trascorso il Tempo di Uscita e le Aree alla quale la zona appartiene sono Inserite, si comporta come da programmazione zona, tipo di reazione:Immediata o Ritardata.

Attributi
Esclusa: la zona con questo attributo sarà esclusa, non genererà l'evento Allarme Zona. Saranno segnalate le condizioni di anomalia e sabotaggio.
Non escludibile: Le zone con questa attributo, non possono essere forzate se durante l'azione d'Inserimento impianto si trovano non pronte all'inserimento (allarme, sabotaggio, guasto)
Chime (campanello): La zona con questa attributo, genera un evento chime se l'area alla quale appartiene è Disinserita. Le Tastiere abilitate emetteranno un beep, altrimenti (Area Inserita) si comporterà come specificato dal parametro Tipo Reazione.
Prova: La zona con questa attributo, è operativa a tutti gli effetti solo che non provoca l'evento allarme ma la registrazione dell'evento del LOG EVENTI. Questo attributo permette di monitorare una zona senza provocare segnalazioni d'allarme.
Autoescludibile: La zona con questo Attributo sarà esclusa Automaticamente se violata durante la fase d'inserimento dell'Area alla quale appartiene. Al successivo disinserimento dell'Area alla quale appartiene la zona, questa sarà automaticamente inserita. L'Attributo Auto-escludibile ha effetto anche sulle zone con Tipo di reazione “Tempo di Uscita”. La zona sarà automaticamente esclusa al termine del Tempo di Uscita dell'area alla quale appartiene
Autoescludibile con ripristino: la zona con questo Attributo sarà esclusa Automaticamente se violata durante la fase d'inserimento dell'Area alla quale appartiene. La zona sarà automaticamente inserita quando torna a riposo, questa si comporterà come specificato dal parametro Tipo Reazione. L'Attributo Auto-escludibile ha effetto anche sulle zone con Tipo di reazione “Tempo di Uscita”. La zona sarà automaticamente esclusa al termine del Tempo di Uscita dell'area alla quale appartiene
Ritardo uscita con terminazione: la zona con questo attributo se violata durante il Tempo di Uscita dell'area alla quale appartiene, provoca la terminazione del Tempo di uscita dell'area, quando la stessa torna a riposo ed è pronta all'inserimento.
Parziale 1: la zona con questo attributo se è violata, non è esclusa, non è in prova e le aree a cui appartiene sono Inserite in Parziale 1, genera immediatamente gli eventi Allarme di zona e Allarme di area (determinati dal menù Tipo allarme)
Parziale 2: la zona con questo attributo se è violata, non è esclusa, non è in prova e le aree a cui appartiene sono Inserite in Parziale 2, genera immediatamente gli eventi Allarme di zona e Allarme di area (determinati dal menù Tipo allarme)
Ritardata su inserimento parziale: selezionando questa opzione, se viene violata una zona con attributi Parziale 1 o Parziale 2 attivi, questa avrà un comportamento ritardato se l'inserimento delle aree a cui è associata è di tipo Parziale. In caso di inserimento totale, si comporterà invece come una zona Immediata.
Ritardata e valuta pronto inserimento: Le zone ritardate di norma non generano condizione di non pronto all'inserimento. Selezionando questa opzione, se al momento dello scadere del tempo di uscita, la zona risulta non pronta all'inserimento, sarà comunque mostrata una condizione di non pronto. Se l'impianto verrà comunque inserito mediante forzatura, allo scadere del Tempo di ingresso definito, sarà generato un allarme se la zona sarà ancora non pronta.

Visualizzazione durante ingresso/uscita: selezionando questa opzione, una zona o un'area in condizioni di non pronto, possono essere riportate come stato anomalo in tastiera o su altro dispositivo di controllo.

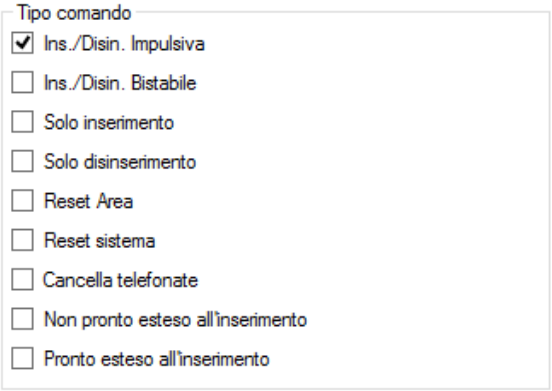
Telecamere

Questa sezione permette di far partire l'acquisizione dei frame da parte di una telecamera collegata ad un modulo Pal/ip, alla violazione della zona. Deve essere presente almeno un modulo Pal/ip con almeno una telecamera. I frame ottenuti potranno essere inviati a mezzo MMS se il modulo espansione GSM è presente.

Sorgente: menù a discesa, permette di scegliere il modulo Pal/ip a cui è collegata la telecamera da usare per la ripresa dei frames.

Telecamera: menù a discesa, permette di scegliere la telecamera che riprenderà i frames fra quelle collegate al dispositivo Pal/ip.

Zona di tipo comando



Ins/Disin Impulsiva: la violazione della zona permette di invertire lo stato di inserimento o disinserimento delle aree a cui è associata. Il ritorno allo stato di riposo della zona non avrà effetto.

Ins/Disin Bistabile: la violazione della zona inserisce le aree a cui è associata. Il ritorno allo stato di riposo le disinserisce. Tiene conto dello stato di Pronto all'inserimento delle zone, per cui, se una zona è forzabile all'inserimento sarà inserita, se la stessa non sarà escludibile causerà un allarme.

Solo inserimento: la violazione della zona inserisce le aree a cui è associata. Il ritorno allo stato di riposo della zona non avrà effetto.

Solo disinserimento: la violazione della zona disinserisce le aree a cui è associata. Il ritorno allo stato di riposo della zona non avrà effetto.

Reset Area: la violazione della zona resetta alle condizioni di inserimento le aree associate alla zona. Allarmi di tipo bistabile non saranno fermati.

Reset sistema: la violazione della zona resetta gli allarmi di sistema. Allarmi di tipo bistabile non saranno fermati.

Cancella telefonate: la violazione della zona blocca tutte le telefonate in uscita.

Non pronto esteso all'inserimento: la violazione della zona impedisce l'inserimento delle aree associate. È forzabile solo da remoto o da un inserimento mediante comando da zona.

Pronto esteso all'inserimento: la violazione della zona permette l'inserimento delle aree associate. In caso di zona a riposo, è forzabile solo da remoto o da un inserimento mediante comando da zona.

Zone in AND

La centrale prevede 8 zone virtuali il cui comportamento dipende da raggruppamenti di zone reali, che sono assegnate in fase di configurazione ad uno degli 8 Gruppi in AND. Quando 2 o più zone sono assegnate ad una Zona in AND, è necessario che tutte siano violate entro un preciso intervallo temporale, misurato dalla prima violazione, affinché sia generata una condizione di allarme. La condizione di allarme permetterà a ciascuna zona reale di generare allarme secondo la sua configurazione.

	ID	Descrizione	Finestra temporale (hh:mm:ss)
▶	1	Gruppo in AND 1	00:00:00
	2	Gruppo in AND 2	00:00:00
	3	Gruppo in AND 3	00:00:00
	4	Gruppo in AND 4	00:00:00
	5	Gruppo in AND 5	00:00:00
	6	Gruppo in AND 6	00:00:00
	7	Gruppo in AND 7	00:00:00
	8	Gruppo in AND 8	00:00:00

ID: riporta il numero associato alla zona virtuale
Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato il gruppo di zone
Finestra temporale: casella numerica, modificabile, determina il tempo entro cui le singole zone associate alla Zona in AND devono essere violate per poter generare una condizione di allarme

Sezione dettaglio delle zone

ID	Descrizione	Tipo Zona	Tipo Espansione	Double
3	Zona Cablata 1	Zone filari	Unità Centrale	☐
5	Zona Cablata 2	Zone filari	Unità Centrale	☐

Selezionando con il mouse una zona virtuale (Gruppo), nel campo a destra saranno visualizzate le informazioni relative alle singole zone reali associate. I dati non sono modificabili.

ID: riporta il numero associato alla zona associata al Gruppo in AND selezionato.

Descrizione: riporta la descrizione che è stata impostata per la zona reale, al momento della sua configurazione.

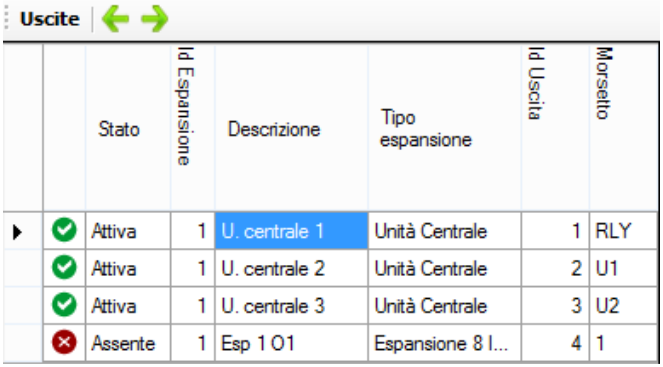
Tipo Zona: descrive il tipo della zona reale (es.: Zone filari o Zone radio)

Tipo espansione: descrive a quale tipo di periferica è collegata la zona reale, ad esempio “Unità centrale”

Double: se è presente un flag significa che la zona è di tipo Double.

Uscite

Questa sezione permette di configurare le uscite fisiche presenti in centrale oppure rese disponibili dai moduli espansione su bus.



	Stato	Id Espansione	Descrizione	Tipo espansione	Id Uscita	Morsetto
▶	Attiva	1	U. centrale 1	Unità Centrale	1	RLY
	Attiva	1	U. centrale 2	Unità Centrale	2	U1
	Attiva	1	U. centrale 3	Unità Centrale	3	U2
	Assente	1	Esp 1 O1	Espansione 8 I...	4	1

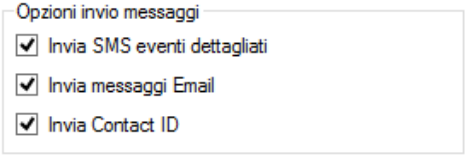
Stato: menù a discesa, permette di aggiungere, isolare e rimuovere uscite dalla configurazione. Gli stati possibili per le uscite sono:

- **Assente**: quando l'uscita non esiste o deve essere rimossa.
- **Attiva**: quando l'uscita è presente, configurata e si intende funzionante.
- **Isolata**: quando si intende rendere temporaneamente inutilizzata l'uscita (anche se presente e configurata, la centrale non la considera attiva)

Id espansione: riporta il numero dell'espansione a cui fa capo l'uscita. Coincide con l'indirizzo bus configurato sulla periferica.
Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato l'uscita. Ad esempio, "U. centrale 1" potrebbe essere modificato in "Allarme generale" per individuare rapidamente la funzione dell'uscita.
Tipo espansione: descrive a quale tipo di periferica è collegata l'uscita, ad esempio "Unità centrale" o "Espansione 8 I/O"
Id uscita: riporta il numero associato all'uscita.
Morsetto: riporta il nome presente in corrispondenza del morsetto fisico della periferica a cui fa capo l'uscita in questione.

TAB OPZIONI

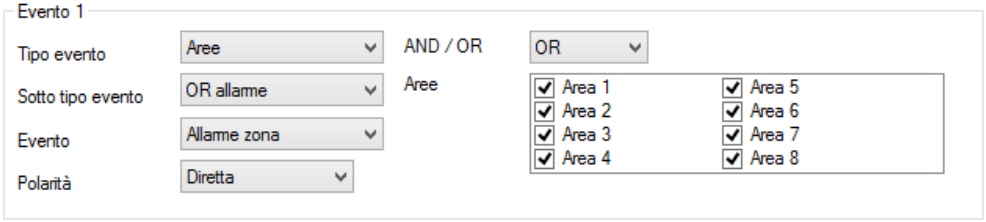
Opzioni invio messaggi
All'attivazione dell'uscita, è possibile inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.



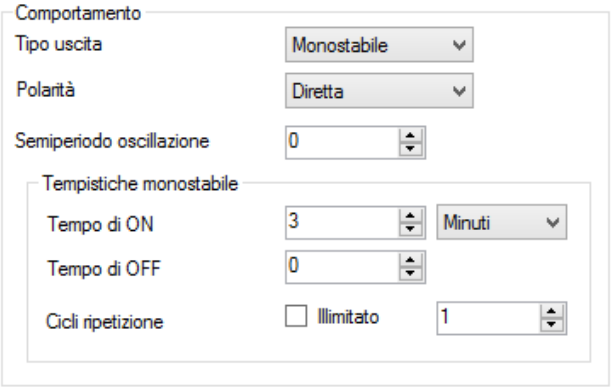
Invia SMS eventi dettagliati: permette all'uscita di inviare SMS su evento
Invia messaggi Email: permette all'uscita di inviare messaggi di posta elettronica su evento.
Invia Contact ID: permette all'uscita di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento.

TAB EVENTI

Per ogni uscita è possibile associare fino a 4 eventi diversi (Evento 1, Evento 2, Evento 3, Evento 4), ciascuno configurabile con i parametri Tipo evento, Sotto tipo evento, Evento e Polarità. Per i dettagli sulle funzioni assegnabili, fare riferimento alla sezione “Uscite Radio” a pag. 55 e successive.



Comportamento



Tipo uscita: permette di scegliere il comportamento dell’uscita associando un funzionamento di tipo Monostabile o Bistabile.

- **Monostabile**: è il tipo di uscita dedicato a gestire correttamente gli allarmi. È una uscita a cui viene assegnata una temporizzazione ed eventualmente delle ripetizioni dei cicli. Ha come effetto secondario quello di imporre la fine dell'evento logico che ne ha causato l'azionamento: questo da un lato significa che un evento ancora attivo viene resettato allo scadere della temporizzazione, incluse eventuali ripetizioni, dall'altro significa che un evento per sua natura più corto della durata di attivazione dell'uscita, sarà prorogato fino alla scadenza della temporizzazione. Allo scadere della temporizzazione, l'uscita torna a riposo.
- **Bistabile**: è il tipo di uscita da usare per segnalare le anomalie. La sua caratteristica principale è di seguire l'evento a cui è stata associata. Una uscita di anomalia rimarrà attiva per tutta la durata di tale anomalia, fino al rientro della stessa. Solo a questo punto, infatti, l'uscita torna a riposo. Se l'evento a cui è associata l'uscita è costituito dall'OR di più eventi, l'uscita rimarrà attivata fintantoché tutti gli eventi messi in OR saranno rientrati nella condizione di riposo.

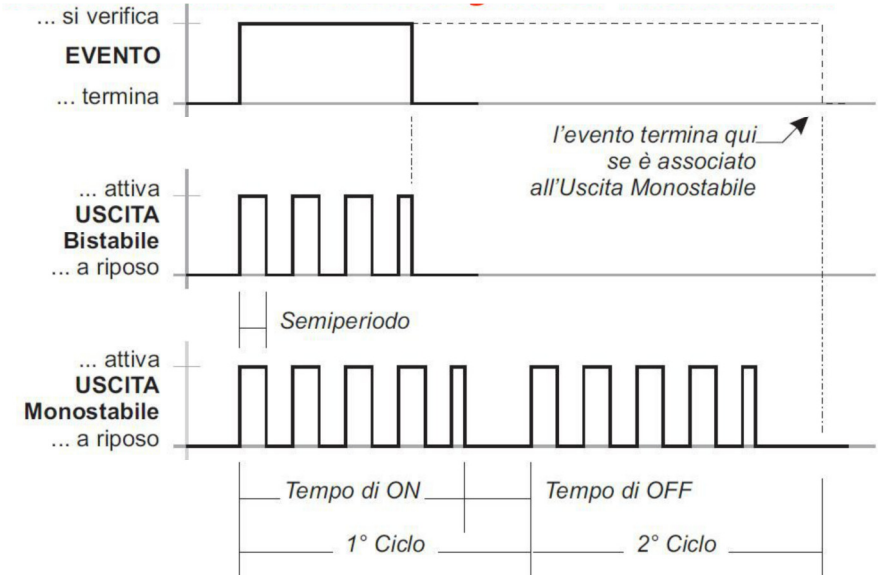
Polarità: menù a discesa, permette di decidere lo stato dell’uscita a riposo come NO (normalmente aperta) oppure NC (normalmente chiusa).

Semiperiodo di oscillazione: casella numerica a step di 200ms, permette di impostare il tempo del semiperiodo di oscillazione, impostabile da 0 fino a massimo 1,4 secondi. Permette di modulare lo stato dell'uscita permettendole, ad esempio, di pilotare in modo intermittente degli avvisatori ottici (es led che potranno lampeggiare).
Se questo tempo è posto uguale a zero, all'attivazione l'uscita non oscillerà, ma sarà permanente attiva durante il tempo ON. Se il semiperiodo sarà invece diverso da zero, dopo avere attivato l'uscita, quando questo tempo sarà trascorso, l'uscita invertirà il suo stato. L'uscita continuerà ad invertire il suo stato per tutta la durata del tempo ON, per essere disattivata in modo stabile durante il tempo OFF.

Tempistiche monostabile: i controlli che seguono sono disponibili solamente se la selezione del comportamento scelto per l'uscita è di tipo Monostabile.

- **Tempo di ON (secondi)**: permette di stabilire il tempo di attivazione dell'uscita, corrisponde ad un ciclo di funzionamento. All'interno di questo tempo, l'uscita potrà essere stabilmente pilotata (se Semiperiodo di oscillazione pari a zero) oppure oscillante con modulazione dipendente dal tempo di Semiperiodo di oscillazione impostato.
- **Tempo di OFF (secondi)**: permette di stabilire la durata del tempo di attivazione dell'uscita, dopo essere stata attivata per un ciclo, dovrà rimanere inattiva, prima di iniziare un eventuale nuovo ciclo.
- **Cicli ripetizione**: permette di decidere quante ripetizioni del ciclo Tempi di ON + Tempi di OFF saranno generate all'interno del ciclo di comando dell'uscita.
- **Illimitato**: se viene selezionato, non ci sarà fine alla temporizzazione dell'uscita, per cui l'unico modo di fermare un allarme sarà attraverso un dispositivo, per esempio una tastiera o una chiave RFID.

Lo scopo delle uscite è di muoversi a comando, secondo modalità configurabili, al verificarsi di uno o più eventi. Al fine di comprendere correttamente il comportamento delle uscite e della logica della centrale, è bene provare a descrivere cosa si intende per evento: un evento, a livello logico, è definibile come la condizione che intercorre fra la rivelazione di uno stato e la sua cessazione (o la cessazione del suo stato attivo). Ad esempio, ragionando in termini di zona e provando a semplificare, l'evento zona aperta inizia all'apertura della zona e finisce, di norma, con la sua richiusura.



Gruppi di eventi

Le uscite, tanto le uscite standard quanto le uscite radio, possono gestire fino a quattro eventi ciascuna, liberamente selezionati nel tipo e nella polarità. A volte è utile disporre di segnalazioni raggruppate secondo una logica che non è possibile ottenere mediante la configurazione dei quattro eventi disponibili per una sola uscita, ad esempio una segnalazione riassuntiva degli eventi di blocco relativi a tutti i lettori RFID, quando ce ne siano più di 4 nell'impianto.

La sezione Gruppo eventi mette a disposizione otto Gruppi.

Ciascun gruppo permette di gestire fino a sedici eventi indipendenti.
I singoli eventi facenti parte di un Gruppo evento, possono essere gestiti in OR oppure in AND fra loro. La selezione della modalità viene fatta direttamente nel menù uscite, nella sezione di assegnazione degli eventi all'uscita. Un apposito menù a tendina permetterà di scegliere una delle due modalità (fare riferimento alle sezioni "Uscite radio / Sirene" e "Uscite").

Una volta decisi e configurati gli eventi che dovranno essere associati al gruppo, sarà possibile richiamarli nella sezione relativa alle Uscite o alle Uscite radio. Questo sarà possibile selezionando come Tipo eventi, in uno dei quattro eventi disponibili per l'uscita, la voce Gruppi e, subito dopo, nel menù posto a destra dell'evento, selezionando il Gruppo configurato per riportare l'insieme di eventi desiderato.

ID: riporta il numero associato al gruppo eventi.

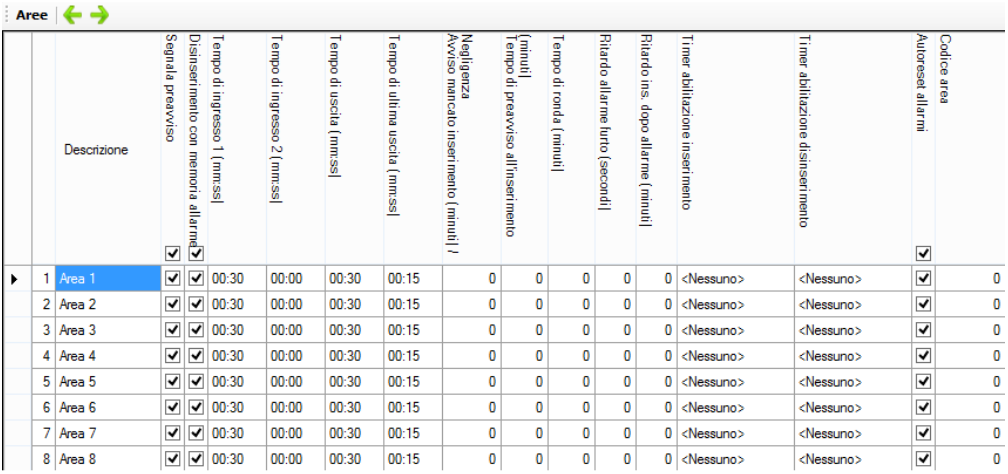
Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato il gruppo di eventi selezionato.

TAB EVENTI

Possono essere configurati fino a 16 eventi diversi (Evento 1, Evento 2, Evento 3, Evento 4), ciascuno configurabile con i parametri Tipo evento, Sotto tipo evento, Evento e Polarità. Per i dettagli sulle funzioni assegnabili, fare riferimento alla sezione "Uscite Radio" a pag. 55 e successive.

Aree

La sezione Aree consente di configurare tempi e funzionalità delle Aree in base alle esigenze di impianto



Aree

	Id	Descrizione	Segnala preavviso	Disinserimento con memoria allarme	Tempo di ingresso 1 (mm:ss)	Tempo di ingresso 2 (mm:ss)	Tempo di uscita (mm:ss)	Tempo di ultima uscita (mm:ss)	Negligenza Avviso mancato inserimento (minuti) /	Tempo di preavviso all'inserimento (minuti)	Tempo di ronda (minuti)	Ritardo allarme furto (secondi)	Ritardo ins. dopo allarme (minuti)	Timer abilitazione inserimento	Timer abilitazione disinserimento	Autoreset allarmi	Codice area
▶	1	Area 1	☑	☑	00:30	00:00	00:30	00:15	0	0	0	0	0	<Nessuno>	<Nessuno>	☑	0
	2	Area 2	☑	☑	00:30	00:00	00:30	00:15	0	0	0	0	0	<Nessuno>	<Nessuno>	☑	0
	3	Area 3	☑	☑	00:30	00:00	00:30	00:15	0	0	0	0	0	<Nessuno>	<Nessuno>	☑	0
	4	Area 4	☑	☑	00:30	00:00	00:30	00:15	0	0	0	0	0	<Nessuno>	<Nessuno>	☑	0
	5	Area 5	☑	☑	00:30	00:00	00:30	00:15	0	0	0	0	0	<Nessuno>	<Nessuno>	☑	0
	6	Area 6	☑	☑	00:30	00:00	00:30	00:15	0	0	0	0	0	<Nessuno>	<Nessuno>	☑	0
	7	Area 7	☑	☑	00:30	00:00	00:30	00:15	0	0	0	0	0	<Nessuno>	<Nessuno>	☑	0
	8	Area 8	☑	☑	00:30	00:00	00:30	00:15	0	0	0	0	0	<Nessuno>	<Nessuno>	☑	0

Id: riporta il numero associato all'area

Descrizione: permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato l'area.

Segnale preavviso: quando selezionato permette la segnalazione del tempo di preavviso di inserimento mediante i cicalini presenti sulle tastiere associate all'area selezionata.

Disinserimento con memoria allarme: qualora l'area fosse abilitata da un timer per la funzione di disinserimento, la selezione di questo checkbox consente il disinserimento dell'area qualora la stessa avesse memorizzato un allarme.

Tempo di ingresso 1 (mm:ss): questo Timer permette di avere un Tempo-Ritardo di Ingresso 1 su ogni singola Area. Durante il Tempo d'ingresso 1 (Timer attivo), le zone con Tipo di Reazione: Ritardata in Ingresso 1 e Percorso Ingresso, non sono in condizione di mandare in allarme l'area. Il Ritardo in Ingresso, è il Tempo che trascorre nel momento in cui viene violata una zona di Tipo Ritardata in ingresso o Percorso Ingresso dell'Area inserita in modo Totale o Parziale.

Tempo di ingresso 2 (mm:ss): questo Timer permette di avere un Tempo-Ritardo di Ingresso 2 su ogni singola Area. Durante il Tempo d'ingresso 2 (Timer attivo), le zone con Tipo di Reazione: Ritardata in Ingresso 2 e Percorso Ingresso, non sono in condizione di mandare in allarme l'area. Il Ritardo in Ingresso è, il Tempo che trascorre nel momento in cui viene violata una zona di Tipo Ritardata in ingresso o Percorso Ingresso dell'Area inserita in modo Totale o Parziale.

Tempo di uscita (mm:ss): questo Timer permette di avere un Ritardo di Uscita su ogni singola Area. Durante il Tempo di Uscita (Timer attivo), le zone con Tipo di Reazione: Ritardata in Uscita non sono in condizione di mandare in allarme l'area. Il Ritardo di Uscita è il Tempo che trascorre nel momento in cui viene violata una zona con Tipo di Reazione: Ritardata in Uscita. Al termine del Tempo di Uscita le zone si comportano come da programmazione Tipo di reazione

Tempo di ultima uscita (mm:ss): Il Timer Tempo di ultima Uscita sostituisce il valore restante del Tempo di Uscita dell'Area, quando è violata una zona con Tipo di reazione: Ultima Uscita.

Avviso di mancato inserimento (minuti): questo Timer viene usato per controllare che l'Area su quale è attivo, si inserisca regolarmente in un Tempo massimo. Se l'Area non si inserisce per un certo Tempo massimo impostato, viene generato un evento del Tipo Aree/Generico/Negligenza che può essere riportato su un'uscita. Il Tempo massimo configurabile è 60000

Tempo di preavviso all'inserimento (minuti): questo Timer viene usato per avvisare il personale all'interno dell'Area controllata che la stessa si sta inserendo. I dispositivi di controllo abilitati, emetteranno un suono di allerta.

Tempo di ronda (minuti): Il Timer Tempo di Ronda, è il tempo che passa dal momento in cui l'Area viene disinserita con un codice Tipo utente: Ronda, al momento in cui viene inserita automaticamente. Il Tipo Utente Ronda può essere assegnato ad un Codice Utente, Chiave di prossimità o Radio comando

Ritardo allarme furto (secondi): Il Timer Ritardo allarme furto "preallarme", è il tempo che intercorre da quando la zona è violata a quando è generato l'evento Allarme. Durante il Ritardo allarme furto, i dispositivi di controllo abilitati, emetteranno un suono di allerta.

Ritardo ins. dopo allarme (minuti): Il Ritardo inserimento dopo allarme, è il tempo che deve passare nel momento in cui l'area violata, che ha generato l'evento allarme può essere inserita nuovamente.

Timer abilitazione inserimento: Se ad un Area è associato il Timer abilitazione inserimento e se il Timer è attivo e nella fase di START, allora saranno soddisfatte le richieste d'inserimento dell'area, provenienti dai Dispositivi di controllo. Se il Timer è attivo ma nella fase di STOP, le richieste d'inserimento NON saranno soddisfatte.

Timer abilitazione disinserimento: Se ad un Area è associato il Timer abilitazione disinserimento e se il Timer è attivo e nella fase di START, allora saranno soddisfatte le richieste di disinserimento dell'area, provenienti dai Dispositivi di controllo. Se il Timer è attivo ma nella fase di STOP, le richieste di disinserimento NON saranno soddisfatte.

Autoreset allarmi: Con questa funzione abilitata, ogni Area che sarà inserita, eseguirà automaticamente il Reset della Segnalazione Allarme.

Codice area: permette di inserire un codice specifico di area che sarà trasmesso dal comunicatore, in modo digitale, qualora dalle zone associate a quell'area fossero generati allarmi o eventi che richiedessero una comunicazione verso una centrale di sorveglianza. E' utile nel caso di impianti ripartiti fra più utenze, condizione in cui il Codice Cliente non è sufficiente a determinare in modo univoco la sorgente della chiamata di allarme.

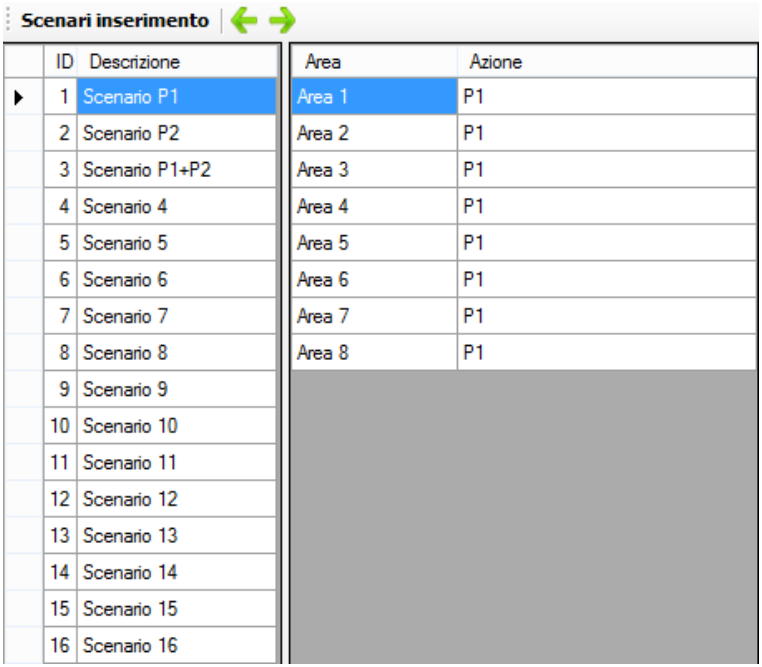
Aree in AND: permette di associare l'inserimento dell'area che si sta configurando, all'inserimento di una o più altre aree. Ipotizzando di lavorare sull'Area 8, selezionando nel suo gruppo di checkboxes l'area 1 e l'Area 2, l'Area 8 si inserirà automaticamente quando l'Area 1 e l'Area 2 saranno entrambe inserite. È possibile selezionare una sola area, ad esempio l'Area 1. In questo caso sarà sufficiente inserire l'Area 1 affinché l'Area 8 venga inserita.

Inserimento immediato delle aree in AND: quando selezionato permette di ignorare i ritardi di inserimento delle aree inserite per effetto delle aree in AND.

Inserimento immediato delle aree in AND (forzato): checkbox, permette l'inserimento per effetto delle aree in AND anche in presenza di non pronto all'inserimento. In caso di zona non pronta all'inserimento, se questa non è escludibile genera allarme.

Scenari inserimento

In questa sezione sarà possibile configurare fino a 16 scenari di inserimento per ciascuna area dell'impianto.



ID: riporta il numero associato allo scenario

Descrizione: permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato lo scenario selezionato.

Area: riporta il nome dell'area oppure il nome che le è stato attribuito nella sezione "Aree".

Azione: menù a discesa, permette di associare uno stato di inserimento specifico a ciascuna area. Per ciascuna area sono disponibili le opzioni descritte in tabella.

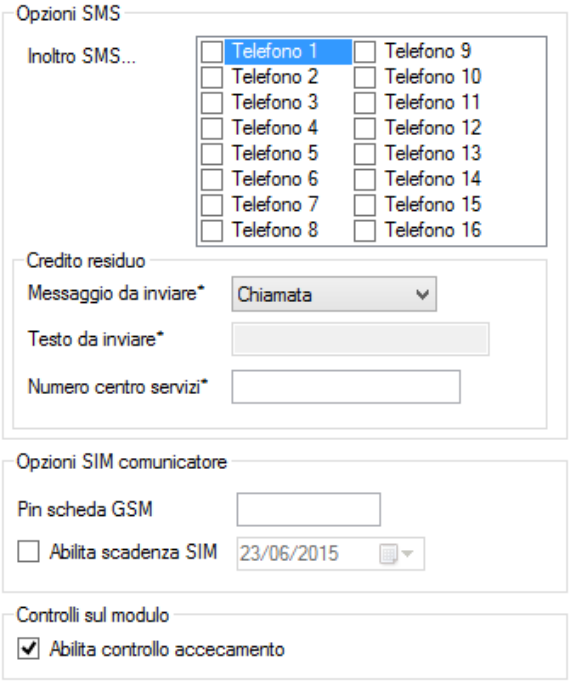
Azione	Descrizione
Nessuna	L'attivazione dello scenario non avrà alcun effetto sull'area
Totale	L'attivazione dello scenario inserirà in modo Totale l'area
P1+P2	L'attivazione dello scenario inserirà solo i sensori appartenenti all'area, con attributo Parziale 1 o Parziale 2
P1	L'attivazione dello scenario inserirà solo i sensori appartenenti all'area, con attributo Parziale 1
P2	L'attivazione dello scenario inserirà solo i sensori appartenenti all'area, con attributo Parziale 2
Disinserimento	L'attivazione dello scenario disinserirà in modo completo l'area.
Totale con ritardo di uscita zero	L'attivazione dello scenario inserirà in modo Totale l'area. I tempi di uscita non saranno tenuti in considerazione.
P1+P2 con ritardo di uscita zero	L'attivazione dello scenario inserirà solo i sensori appartenenti all'area, con attributo Parziale 1 o Parziale 2. I tempi di uscita non saranno tenuti in considerazione.
P1 con ritardo di uscita zero	L'attivazione dello scenario inserirà solo i sensori appartenenti all'area, con attributo Parziale 1. I tempi di uscita non saranno tenuti in considerazione.
P2 con ritardo di uscita zero	L'attivazione dello scenario inserirà solo i sensori appartenenti all'area, con attributo Parziale 1. I tempi di uscita non saranno tenuti in considerazione.

Interfacce di comunicazione

Opzioni GSM

IMPORTANTE: per poter usare correttamente queste opzioni è necessario che il modulo ELITESKGSM sia presente in centrale e sia abilitato selezionando il checkbox "GSM" nella sezione "Presenza espansioni" del menù "Parametri di sistema".

TAB OPZIONI



Opzioni SMS
In questa sezione è possibile configurare la gestione dei messaggi SMS.

- **Inoltro SMS**: checkbox, se abilitato permette di inoltrare i messaggi SMS arrivati alla centrale e non pertinenti (ad esempio le promozioni della compagnia telefonica) ad un numero di cellulare fra quelli presenti in rubrica.

Credito residuo
Questa sezione permette di configurare il modo in cui la centrale potrà determinare il credito residuo della scheda SIM.

- **Messaggio da inviare**: menù a discesa, selezionare Chiamata o SMS a seconda della modalità prevista dalla compagnia telefonica (vedere anche Impostazioni predefinite).
- **Testo da inviare**: casella alfanumerica, immettere il testo eventualmente richiesto dalla compagnia telefonica quando la determinazione del credito residuo preveda l'invio di un SMS (vedere anche Impostazioni predefinite).

- **Numero centro servizi**: casella alfanumerica, immettere il numero del centro servizi SMS della compagnia telefonica (vedere anche Impostazioni predefinite).

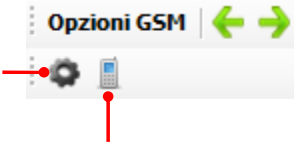
Opzioni SIM comunicatore

- **Pin scheda GSM**: casella numerica, immettere in questa casella il codice di sblocco della SIM montata sulla scheda di comunicazione GSM
- **Abilita scadenza SIM**: permette di programmare la data di scadenza della sim. La centrale invia un sms a tutti i numeri abilitati all'inoltro un mese prima della data impostata e la tastiera inizia ad informare che il credito è in scadenza. Si consiglia di aggiornare la data di scadenza ad ogni ricarica della sim.

Controlli sul modulo

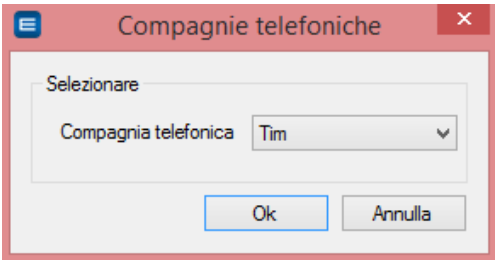
- **Abilita controllo accecamento**: checkbox, quando selezionato, abilita il modulo a generare una segnalazione verso la centrale quando fosse rivelato un tentativo di mascheramento del campo GSM

Pulsante Opzioni: permette di passare rapidamente al menù "Opzioni (telefonia)"



Carica Impostazioni predefinite (icona a forma di cellulare):
Per alcune compagnie telefoniche, è possibile impostare automaticamente i parametri di gestione del credito residuo. Questa opzione inoltre carica in modo automatico i parametri noti per le eventuali connessioni Email ed MMS, relativi alla compagnia telefonica selezionata. Se nelle celle interessate dal caricamento automatico dei dati sono già presenti dei dati, questi saranno sovrascritti.
I dati che possono essere caricati automaticamente (ed eventualmente sovrascritti sono riportati in tabella.

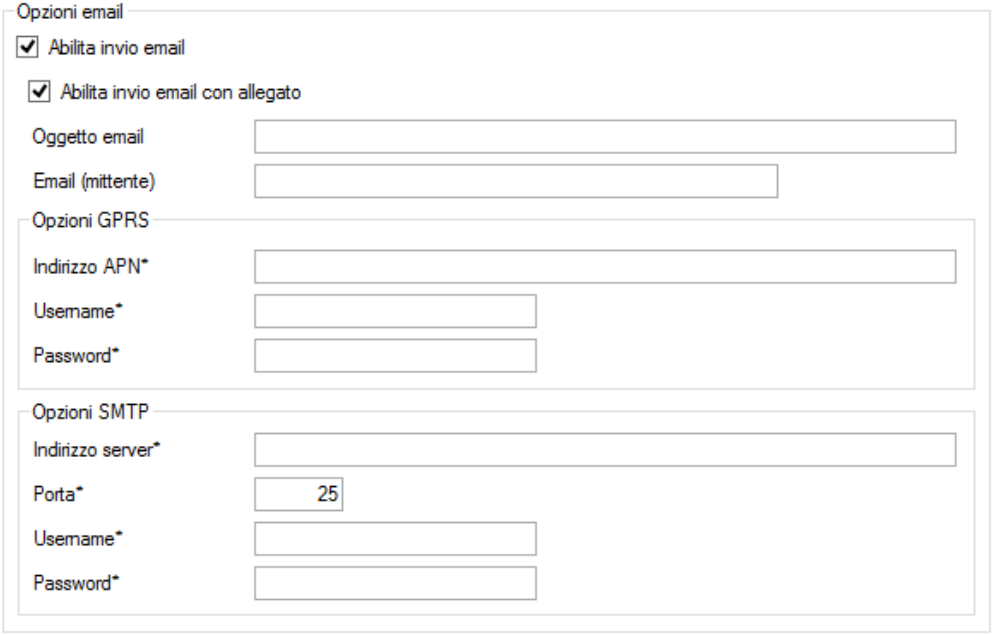
Sezione	Parametri predefinibili (eventualmente sovrascritti)
Opzioni SMS	Testo da inviare, Numero centro servizi
Opzioni Email	Indirizzo APN, Username, Password
Opzioni SMTP	Indirizzo server, Porta
Opzioni MMS	Indirizzo Centro servizi (MMSC), Indirizzo APN, , Username, Password, Indirizzo IP Proxy



Compagnia telefonica: menù a discesa, permette di selezionare una compagnia telefonica, al fine di caricarne in modo automatico i parametri e la modalità di richiesta del credito residuo, i parametri di connessione Email e i parametri di connessione MMS. I fornitori presenti al momento sono Tim, Vodafone e Wind.

TAB EMAIL

Per poter usare il servizio di email, è necessario disporre di un indirizzo di posta elettronica cui poter accedere attraverso il modulo GSM della centrale. In questa sezione sarà possibile configurare il modulo GSM ed impostare i parametri e le opzioni relative ai messaggi di posta elettronica.



Opzioni email

- **Abilita invio email**: checkbox, quando selezionato consente al modulo di inviare messaggi di posta elettronica
- **Abilita invio email con allegato**: checkbox, quando selezionato consente al modulo di inviare messaggi di posta elettronica con allegato video (immagini catturate dalle telecamere collegate ai moduli Pal/Ip eventualmente presenti sull'impianto)
- **Oggetto email**: casella alfanumerica, immettere il testo che si desidera compaia nel campo Oggetto del messaggio di posta elettronica.
- **Email (mittente)**: casella alfanumerica, immettere l'indirizzo di posta elettronica che si desidera usare per la comunicazione.

Opzioni GPRS

- **Indirizzo APN**: casella alfanumerica, immettere l'indirizzo del punto di accesso GPRS della compagnia telefonica (dato fornito dalla compagnia telefonica). Se si usa l'opzione Carica nella sezione Impostazioni predefinite, questo parametro può essere immesso automaticamente per alcune compagnie.
- **Username**: casella alfanumerica, di norma non occorre immettere nulla per le compagnie più diffuse. Verificare eventualmente con la propria compagnia telefonica la necessità di immettere uno Username.

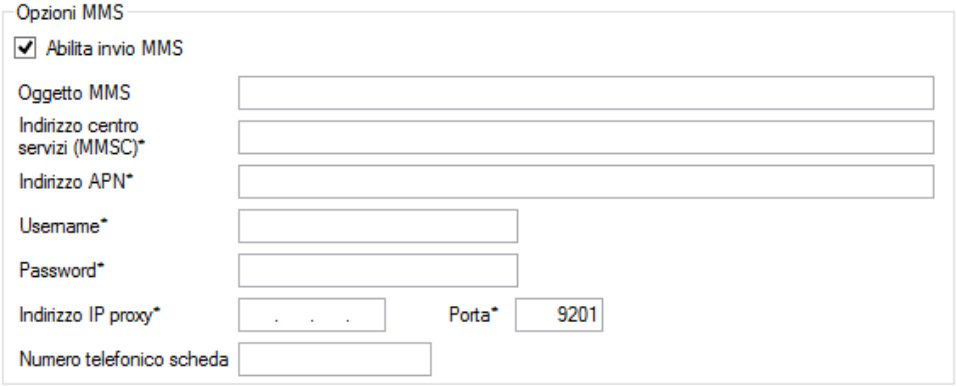
- **Password**: casella alfanumerica, di norma non occorre immettere nulla per le compagnie più diffuse. Verificare eventualmente con la propria compagnia telefonica la necessità di immettere una Password.

Opzioni SMTP

- **Indirizzo server**: casella alfanumerica, immettere l'indirizzo del server SMTP di posta della compagnia telefonica (dato fornito dalla compagnia telefonica). Se si usa l'opzione Carica nella sezione Impostazioni predefinite, per alcune compagnie questo parametro può essere immesso automaticamente.
- **Porta**: casella alfanumerica, immettere il numero della posta corrispondente al servizio SMTP della compagnia telefonica (dato fornito dalla compagnia telefonica). Anche in questo caso, se si usa l'opzione Carica nella sezione Impostazioni predefinite, per alcune compagnie questo parametro può essere immesso automaticamente.
- **Username**: casella alfanumerica, immettere lo Username dell'account di posta elettronica che si intende utilizzare
- **Password**: casella alfanumerica, immettere la Password dell'account di posta elettronica che si intende utilizzare

TAB MMS

In questa sezione si configurano i parametri necessari all'invio di messaggi MMS. Questa sezione deve essere correttamente impostata qualora si intendano inviare a mezzo MMS, immagini catturate dalle telecamere collegate ai moduli Pal/Ip eventualmente presenti sull'impianto).



Opzioni MMS

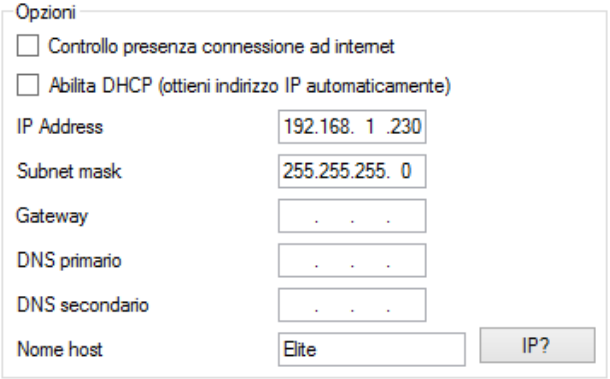
- **Abilita invio MMS**: checkbox, quando selezionato consente al modulo di inviare messaggi di tipo MMS
- **Oggetto MMS**: casella alfanumerica, immettere il testo che si desidera compaia nel campo Oggetto del messaggio MMS.
- **Indirizzo centro servizi MMS**: casella alfanumerica, immettere l'indirizzo del server MMS della compagnia telefonica (dato fornito dalla compagnia telefonica). Se si usa l'opzione Carica nella sezione Impostazioni predefinite, per alcune compagnie questo parametro può essere immesso automaticamente.

- **Indirizzo APN**: casella alfanumerica, immettere l'indirizzo del punto di accesso MMS della compagnia telefonica (dato fornito dalla compagnia telefonica). Se si usa l'opzione Carica nella sezione Impostazioni predefinite, questo parametro può essere immesso automaticamente per alcune compagnie.
- **Username**: casella alfanumerica, di norma non occorre immettere nulla per le compagnie più diffuse. Verificare eventualmente con la propria compagnia telefonica la necessità di immettere uno Username.
- **Password**: casella alfanumerica, di norma non occorre immettere nulla per le compagnie più diffuse. Verificare eventualmente con la propria compagnia telefonica la necessità di immettere una Password.
- **Indirizzo IP Proxy**: casella numerica, immettere l'indirizzo del server proxy dedicato al servizio MMS dalla compagnia telefonica (dato fornito dalla compagnia telefonica). Se si usa l'opzione Carica nella sezione Impostazioni predefinite, questo parametro può essere immesso automaticamente per alcune compagnie.
- **Numero telefonico scheda**: casella numerica, immettere il numero della scheda telefonica montata sul modulo GSM. È possibile immettere il numero con o senza prefisso nazionale, ma non è possibile usare per il prefisso nazionale il formato preceduto dal segno +.
  Ad esempio, per immettere un numero di telefono italiano:
  - con prefisso nazionale, usare la forma: 003933398765432
  - senza prefisso nazionale, usare la forma: 33398765432

Opzioni IP

IMPORTANTE: per poter usare correttamente queste opzioni è necessario che il modulo ELITESKIP sia presente in centrale, sia connesso ad uno switch o ad un router ethernet e sia abilitato selezionando il checkbox "Scheda di rete (Ip)" nella sezione "Presenza espansioni" del menù "Parametri di sistema".

TAB OPZIONI



Opzioni

Controllo presenza connessione ad internet: checkbox, quando selezionato, permette alla centrale di essere informata sullo stato del collegamento internet. In caso di mancanza di connessione, viene generata una anomalia che viene registrata dalla centrale.

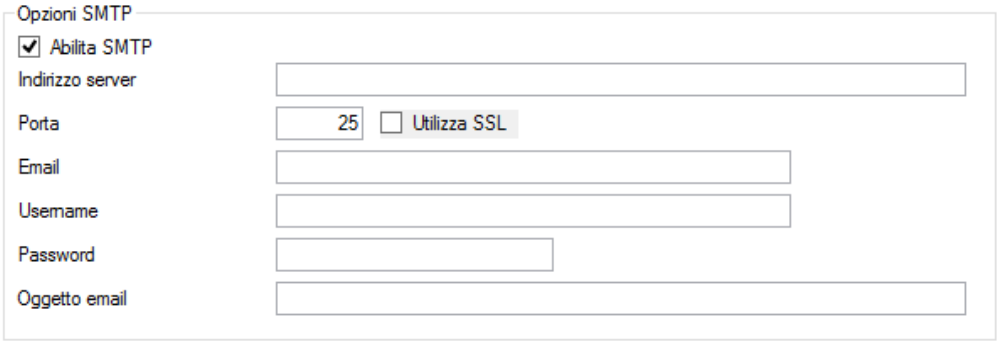
Abilita DHCP (ottieni indirizzo IP automaticamente): checkbox, deve essere selezionato per consentire alla Scheda di rete IP di farsi assegnare i parametri di comunicazione automaticamente dal router / switch, senza doverli quindi immettere manualmente.

Importante: quando questo checkbox è selezionato, i box IP Address, Subnet mask, Gateway, Dns primario e DNS secondario non saranno accessibili per la modifica.

Parametri accessibili solo se il checkbox Abilita DHCP non è selezionato:

- **IP Address**: casella numerica, permette di assegnare un indirizzo di rete univoco alla scheda di rete.
- **Subnet mask**: casella numerica, permette di selezionare la sottorete di appartenenza. Salvo rare eccezioni, per una rete domestica il valore da immettere sarà: 255.255.255.0
- **Gateway**: casella numerica, immettere in questa casella l'indirizzo IP del gateway necessario alla connessione internet (comunicato dal provider internet – ISP)
- **DNS primario**: casella numerica, immettere in questa casella l'indirizzo IP del DNS primario necessario alla connessione internet (comunicato dal provider internet – ISP)
- **DNS secondario**: casella numerica, immettere in questa casella l'indirizzo IP del DNS secondario necessario alla connessione internet (comunicato dal provider internet – ISP)
- **Nome Host**: casella alfanumerica, immettere in questa casella il nome con cui la centrale sarà riconosciuta in rete.

Opzioni SMTP
Sono le opzioni che permettono di configurare l'accesso al server di posta elettronica per consentire l'invio di e-mail. Per poter usufruire di questo servizio è necessario disporre di un account di posta elettronica. La maggior parte dei dati da immettere in questa sezione sono legati al fornitore del servizio di posta elettronica.



Abilita SMTP: checkbox, deve essere selezionato per consentire al modulo scheda di rete IP di connettersi ad un server di posta.

Indirizzo server: casella alfanumerica, immettere in questo campo l'indirizzo del server SMTP messo a disposizione dal fornitore del servizio di posta elettronica. Spesso è del tipo smtp.xxxxxxx.yyy .

Porta: casella numerica, viene proposto di default il valore 25, che corrisponde universalmente alla porta usata dai servizi di posta elettronica. Quando si usi il servizio di crittografi a SSL, verificare presso il fornitore il numero porta corretto per tale servizio.

Utilizza SSL: checkbox, quando selezionato obbliga la scheda di rete IP ad usare un protocollo criptato con il server di posta. Nel caso si desideri usarlo, è bene verificare prima la disponibilità del servizio presso il fornitore della connessione usata per la posta.

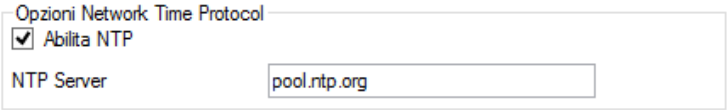
Email: casella alfanumerica, immettere in questa casella l'indirizzo di posta elettronica in uso, attraverso cui si intende inviare messaggi email.

Username: casella alfanumerica, immettere la username corretta che si deve usare per accedere al servizio di posta elettronica.

Password: casella alfanumerica, immettere la password corretta che si deve usare per accedere al servizio di posta elettronica.

Oggetto Email: casella alfanumerica, immettere l'oggetto della mail, ossia il titolo che comparirà nell'intestazione dei messaggi in uscita.

Opzioni Network Time Protocol

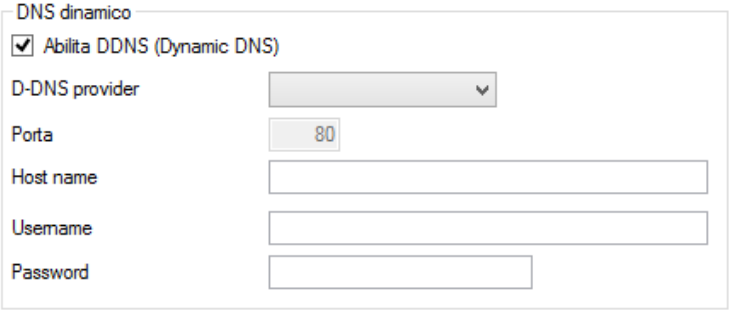


Lo scopo di queste opzioni è di permettere la sincronizzazione periodica dell'orologio di sistema con un orario campione disponibile attraverso un collegamento internet.

Abilita NTP: checkbox, quando selezionato abilita la centrale ad aggiornare l'orologio della centrale attraverso un apposito servizio.

NTP server: casella alfanumerica, immettere l'indirizzo del server che si intende usare. Di default viene proposto un indirizzo noto e funzionante. Nel caso si intenda sostituirlo con un altro servizio, consultare il sito del fornitore per ottenere il nome server da immettere nella casella.

TAB SERVIZI



DNS dinamico

Di norma, la connessione internet domestica, a meno di esplicita richiesta, fornisce un indirizzo IP dinamico, associato alla connessione internet. Questo significa che se il router, per qualsiasi ragione viene spento e riacceso -es mancanza di rete- o se il fornitore decide di rinegoziare l'indirizzo IP associato alla connessione, l'indirizzo cambia.
Si supponga ora di voler accedere alla centrale attraverso il WEB server integrato nel modulo Scheda di rete IP: è necessario conoscere l'indirizzo preciso della connessione internet attraverso cui la centrale si connette.
Il DNS Dinamico è un servizio che consente, previa registrazione, di associare ad un indirizzo dinamico, un nome fisso. Questo nome potrà essere sempre usato per connettersi alla scheda, anche se l'indirizzo dinamico dovesse essere cambiato.

Importante: per usufruire di questo servizio occorre registrarsi presso uno dei fornitori proposti. A registrazione ultimata, il fornitore del servizio avrà comunicato tutte le informazioni necessarie alla configurazione del servizio. **È' quindi necessario disporre di queste informazioni prima di iniziare la configurazione del servizio DNS dinamico**.

Abilita DDNS (Dynamic DNS): checkbox, deve essere selezionato per consentire alla Scheda di rete IP di usare un servizio di DNS Dinamico. Inoltre permette di configurare le opzioni che seguono.

D-DNS provider: menù a discesa, permette di scegliere uno fra i provider possibili.

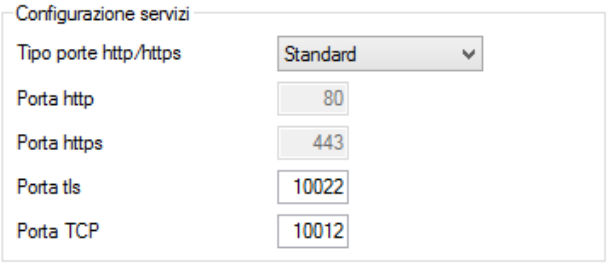
Porta, casella numerica: permette di impostare il numero porta da usare per il servizio. Di norma è la porta 80. Seguire comunque le istruzioni del fornitore del servizio.

Host Name: casella alfanumerica, immettere il nome deciso al momento della richiesta di servizio e che il provider avrà confermato al momento della registrazione del servizio.

User name: casella alfanumerica, immettere lo User Name deciso al momento della registrazione. Spesso coincide con l'indirizzo di una casella di posta a disposizione dell'utente.

Password: casella alfanumerica, immettere la Password usata per la registrazione del servizio.

Configurazione servizi



I servizi di rete richiedono per il corretto funzionamento, di accedere a delle porte, che permettano loro di connettersi correttamente. In questa sezione è possibile configurarli.

Tipo porte: menù a discesa, permette di selezionare fra tre possibilità. Le scelte possibili sono mostrate in tabella.

Tipo porte http / https	Descrizione
Standard	Attribuisce il numero porta di default per le connessioni di tipo http e https (http sicura). I valori sono attribuiti in modo rigido.
Alternativa	Attribuisce una coppia di numeri porta per le connessioni http ed https, diversa dalla coppia di default. Anche in questo caso i valori sono attribuiti in modo rigido.
Speciale	Permette di assegnare liberamente una coppia di numeri porta. Da usare con cautela, solo se necessario.

Porta http: casella numerica, di norma contiene il numero porta di default per la porta http, può essere usata per immettere valori diversi. Da usare con cautela, solo se necessario.

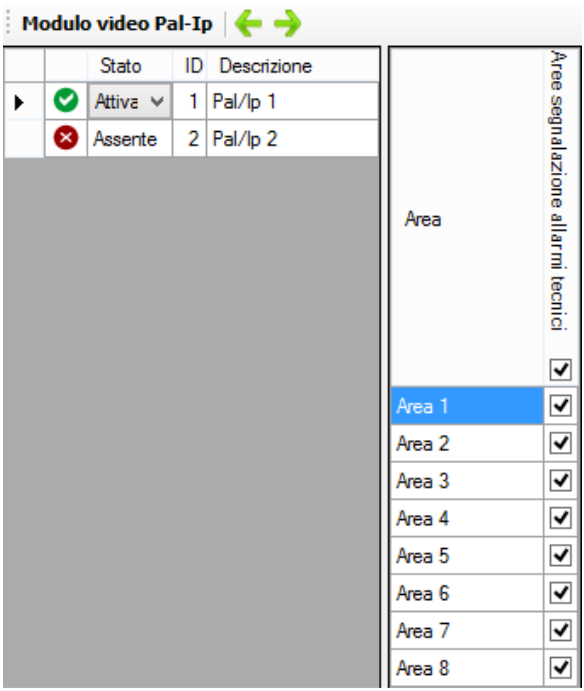
Porta https: casella numerica, di norma contiene il numero porta di default per la porta https, può essere usata per immettere valori diversi. Da usare con cautela, solo se necessario.

Porta TLS: casella numerica, propone di default un numero porta utilizzabile. Se necessario, permette di assegnare un numero porta diverso dal default per la connessione TLS (TCP criptato).

Porta TCP: casella numerica, propone di default un numero porta utilizzabile. Se necessario, permette di assegnare un numero porta diverso dal default per la connessione TCP standard.

Modulo video Pal-Ip

Attraverso questa sezione è possibile configurare, aggiungere o eliminare dispositivi Pal-IP.



Stato: menù a discesa, permette di aggiungere, isolare e rimuovere dispositivi Pal/Ip dalla configurazione. Gli stati possibili per le uscite sono:

- **Assente**: quando il dispositivo Pal/Ip non esiste o deve essere rimosso.
- **Attiva**: quando il dispositivo Pal/Ip è presente, configurato e si intende funzionante.
- **Isolata**: quando si intende rendere temporaneamente inutilizzato il dispositivo Pal/Ip (anche se presente e configurato, la centrale non lo considera attivo)

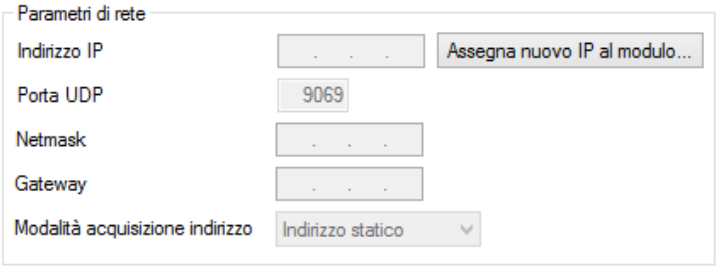
ID: riporta il numero associato al dispositivo Pal/Ip.

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di immettere un nome specifico per battezzare in modo personalizzato il dispositivo Pal/Ip.

Area: riporta il nome dell'area oppure il nome che le è stato attribuito nella sezione "Aree".

Aree segnalazione allarmi tecnici: permette di scegliere a quali aree inviare gli allarmi di tipo tecnico generati dal modulo Pal/IP selezionato.

TAB OPZIONI



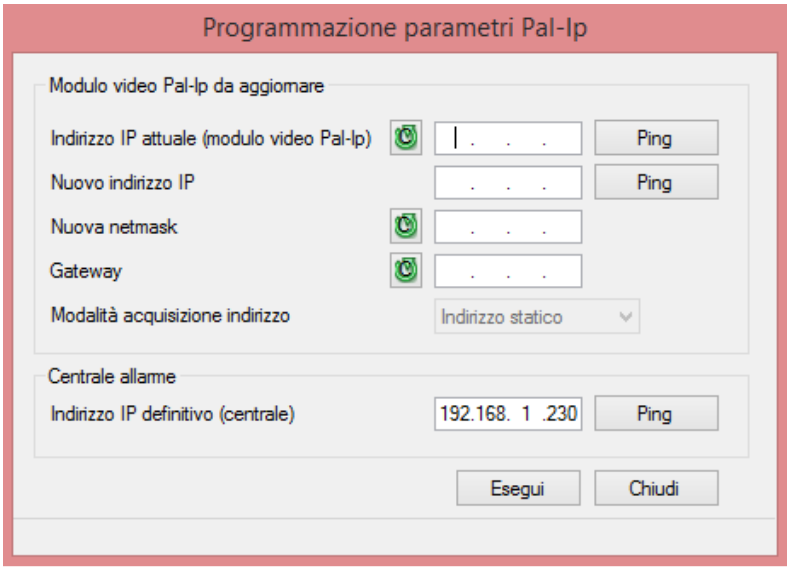
Parametri di rete
In questa sezione si possono configurare i parametri di comunicazione del modulo Pal/IP, per renderlo raggiungibile attraverso la rete dati.

Indirizzo IP: casella numerica, mostra l'indirizzo IP del modulo alla posizione selezionata. Nel caso di modulo Pal/IP non ancora configurato, il dato mostrato sarà 0.0.0.0.

Porta UDP: casella numerica, mostra il numero di porta UDP utilizzata dal modulo alla posizione selezionata.

Assegna nuovo IP al modulo: pulsante, permette di avviare la procedura di registrazione / verifica della comunicazione IP del modulo alla posizione selezionata.

Pop-up Programmazione parametri Pal-Ip
Premendo con il mouse il pulsante "Assegna nuovo IP al modulo" si attiva un pop-up che ha lo scopo di verificare lo stato della comunicazione del modulo selezionato ed eventualmente di modificarne i parametri.



Modulo video Pal-Ip da aggiornare

Indirizzo IP attuale (modulo Pal/IP): casella numerica, mostra l'indirizzo attuale, ma permette anche di inserirne manualmente uno diverso.

Carica default: pulsante, evidenziato in rosso nell'immagine, permette di caricare un indirizzo IP che corrisponde all'indirizzo di fabbrica del modulo Pal/IP. Chiede conferma prima di effettuare l'operazione.

Ping: pulsante, premendolo con il mouse, effettua la verifica di presenza di un dispositivo Pal/IP all'indirizzo riportato nella casella Indirizzo IP posta alla sua sinistra.

Nuovo indirizzo IP: casella numerica, immettere l'indirizzo IP che si intende assegnare al modulo Pal/IP, per cambiarne l'indirizzo attuale. Questo deve essere fatto quando siano presenti più moduli Pal/IP sull'impianto.

Ping: pulsante, premendolo con il mouse, effettua la verifica di presenza di un dispositivo all'indirizzo riportato nella casella Indirizzo IP posta alla sua sinistra. Serve a verificare che non sia già presente in impianto il nuovo indirizzo che si intende attribuire al modulo Pal/IP selezionato.

Nuova netmask: casella numerica, immettere il valore della nuova netmask per identificare la sottorete di appartenenza (di norma immettere 255.255.255.0).

Gateway: casella numerica, immettere in questa casella l'indirizzo IP del gateway di rete.

Modalità acquisizione indirizzo: non modificabile, impone l'assegnazione di un indirizzo IP statico (fisso) al modulo Pal-Ip.

Centrale allarme

Indirizzo IP attuale (centrale): casella numerica, mostra l'indirizzo attuale del modulo di comunicazione IP della centrale.

Ping: pulsante, premendolo con il mouse, effettua la verifica di presenza della scheda IP della centrale all'indirizzo riportato nella casella Indirizzo IP posta alla sua sinistra.

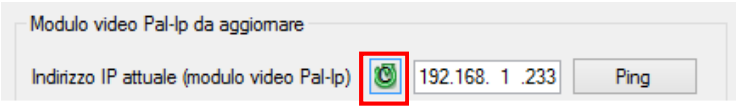
Esegui: pulsante, conferma ed avvia l'operazione di assegnazione indirizzi IP.

Chiudi: pulsante, permette di uscire dalla procedura senza modificare nulla

Configurazione di un modulo Pal-Ip

Dopo avere installato correttamente almeno un modulo Pal/IP, per configurarlo agire come segue:

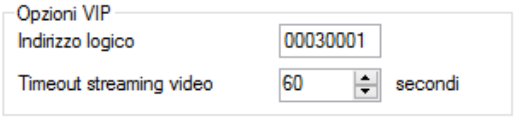
1. Premere con il mouse il pulsante "Assegna nuovo IP al modulo"
2. Nel pop-up premere il pulsante "Carica default", evidenziato in rosso nell'immagine



3. Un nuovo pop-up chiederà di confermare il caricamento dell'indirizzo di fabbrica
4. Selezionare Si per proseguire
5. Alla richiusura del pop-up, l'indirizzo di default sarà stato caricato. Premere il pulsante Ping per verificare che il modulo sia raggiungibile. Se il modulo non fosse raggiungibile, verificare i collegamenti (alimentazione e rete IP)
6. Immettere nel campo Nuovo indirizzo IP il nuovo indirizzo da assegnare al modulo (ad esempio l'indirizzo 192.168.1.234)
7. Premere il tasto Ping a fianco del nuovo indirizzo per verificare che non sia già usato. Nel caso si ottenesse una risposta di indirizzo presente, modificarlo (ad esempio, in 192.168.1.235) e ripetere il test Ping. Non deve esserci alcun modulo che risponda all'indirizzo che si desidera assegnare al modulo Pal/IP.
8. Immettere il valore di Netmask (default a 255.255.255.0) e gateway predefinito
9. Premere il tasto Esegui

N.B.: L'indirizzo IP di default è 192.168.1.233 per tutti i moduli Pal/Ip. In caso di installazione di due moduli video Pal/Ip, è obbligatorio riprogrammare l'indirizzo IP di almeno uno dei due moduli. La mancata riprogrammazione porterebbe ad un conflitto di indirizzi IP sulla rete. Si consiglia di riprogrammare un modulo alla volta, tenendo il secondo modulo staccato dalla rete IP.

Opzioni VIP
Configurazioni per la visualizzazione delle telecamere collegate al modulo Pal-Ip.



Indirizzo logico: campo in cui inserire un indirizzo logico per il dispositivo Pal-Ip. L'indirizzo deve essere un numero a 8 cifre tassativamente univoco. Questo parametro serve esclusivamente per indirizzare correttamente i flussi video sui dispositivi che eseguono lo streaming video (Elitetouch e Pal/ip), ogni dispositivo deve avere il proprio.

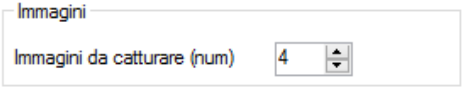
Timeout streaming video: determina la durata della chiamata video verso le telecamere. Lo stesso valore deve essere impostato per le tastiere Elitetouch (vedere sezione "Dispositivi di controllo / Tastiere touch"). Nel caso di valori diversi, farà fede quello minore.

Cicli di allarmi tecnici (bus/livelli di tensione)

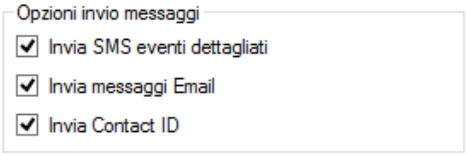
Illimitato: checkbox, se selezionato, non pone limite alla generazione di cicli di allarme tecnico per ciclo di inserimento.

Cicli: casella numerica, quando il checkbox Illimitato non è selezionato, permette di impostare un limite alla generazione di cicli di allarme tecnico generabili, misurati fra un inserimento e l'inserimento successivo.

Immagini
In questa sezione si possono selezionare quante immagini di allarme (frames) dovranno essere catturate dalle telecamere collegate al modulo Pal-Ip (vedere anche "Tab Telecamere"). Le immagini saranno catturate ad intervalli di un secondo una dall'altra. Le immagini catturate potranno essere trasmesse come MMS e/o email. Immagini da catturare, casella numerica, permette di impostare il numero di immagini da catturare. Il valore sarà compreso fra 1 e 4.

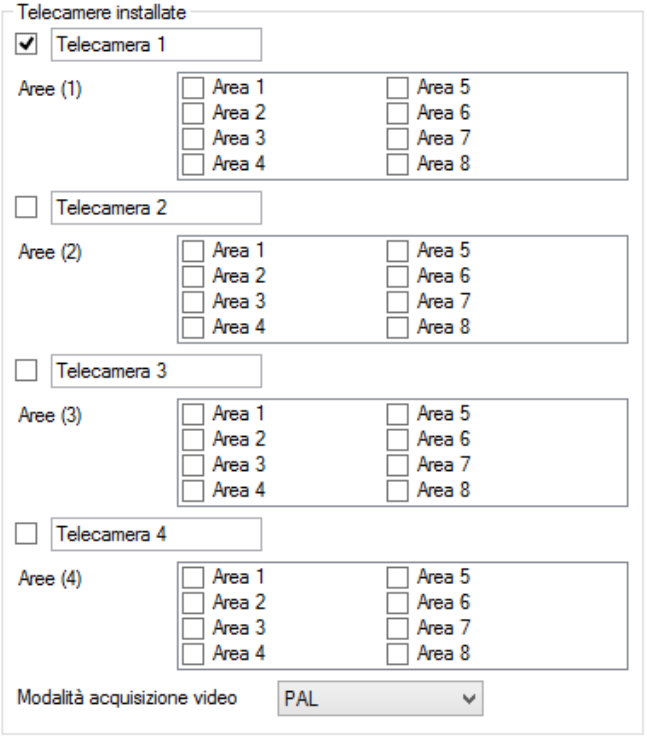


Opzioni invio messaggi
Al verificarsi di determinati eventi, è possibile inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.



Invia SMS eventi dettagliati: permette al modulo Pal-Ip di inviare SMS su evento.
Invia messaggi Email: permette al modulo Pal-Ip di inviare messaggi di posta elettronica su evento.
Invia Contact ID: permette al modulo Pal-Ip di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento.

TAB TELECAMERE



Telecamere installate
In questa sezione è possibile abilitare le telecamere fisicamente collegate al modulo Pal/IP. È' possibile non selezionare una telecamera comunque presente, ad esempio per escluderla temporaneamente o perché guasta. Non deve essere selezionata una telecamera se questa non è fisicamente connessa al modulo Pal/IP, perché altrimenti sarà generato un guasto associato al modulo.

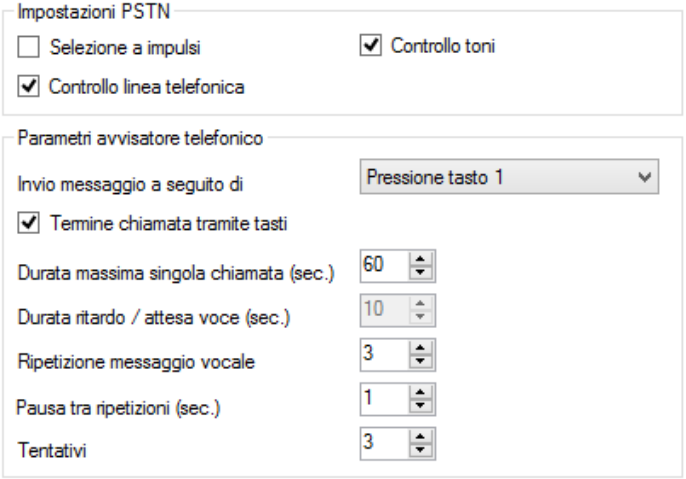
Aree
Alle telecamere vengono associate le aree di competenza per permettere solo agli utenti autorizzati di poter vedere le immagini live trasmesse dalle stesse. Solo gli utenti abilitati sulle aree assegnate alle telecamere dell'impianto potranno accedere dall'Elitetouch al menù "Impostazioni / Telecamere" e visualizzare il canale video desiderato.

Modalità acquisizione video: permette di selezionare il tipo di segnale video relativo alle telecamere connesse (PAL, NTSC o rilevamento automatico)

Comunicatore

Opzioni (telefonia)

TAB OPZIONI



Impostazioni PSTN

Selezione a impulsi: se selezionata, il comunicatore effettuerà la composizione del numero di telefono tramite la selezione "decadica" (o a impulsi)

Controllo toni: se selezionata, il comunicatore prima di comporre il numero, controlla che siano presenti i toni di linea e, se non rilevati, aggancia per poi effettuare un altro tentativo.

Controllo linea telefonica: se selezionata, abilita il controllo della linea telefonica. Se la linea telefonica non è collegata o è guasta, viene generato un allarme guasto.

Parametri avvisatore telefonico

Invio messaggio a seguito di: menù a discesa (vedi tabella), permette di mettere in linea il messaggio audio dell'avvisatore telefonico, dopo avere preso la linea a seguito di una chiamata, secondo la modalità impostata nel menù a discesa. I messaggi che possono essere messi in linea possono essere del tipo Allarme, Anomalia o Guasto.

Selezione nel menù	Comportamento dell'avvisatore telefonico
Ritardo	Una volta presa la linea, il messaggio dell'evento viene riprodotto dopo la durata del ritardo / attesa voce impostata
Pressione tasto 1	Una volta presa la linea, il messaggio dell'evento viene riprodotto quando l'utente preme il tasto 1 sul telefono (modo DTMF)

Termine chiamata tramite tasti: checkbox, quando selezionato autorizza gli utenti a fermare la chiamata o le chiamate (a seconda del tasto premuto). Se non selezionato, la centrale terminerà la chiamata solo dopo avere esaurito il numero di ripetizioni del messaggio previsto.

Tasto premuto	Tipo di termine chiamata
Cancelletto (#)	Termina la chiamata ma non cancella le chiamate verso gli altri numeri
Asterisco(*)	Termina la chiamata e cancella le chiamate verso gli altri numeri

Durata massima singola chiamata (sec): casella numerica, permette di impostare la durata massima della comunicazione. Allo scadere del tempo impostato, la centrale farà cadere la linea.

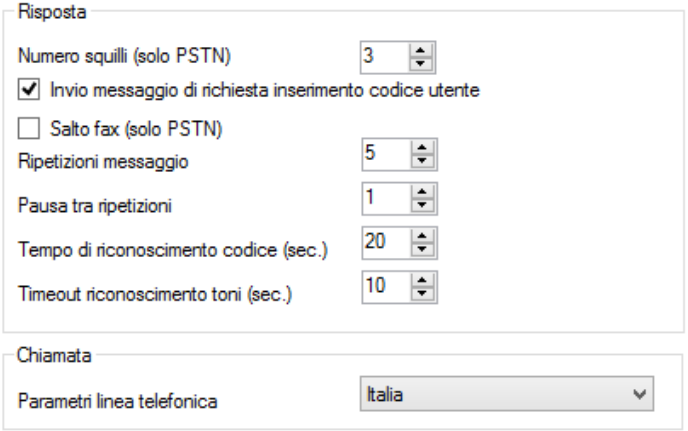
Durata ritardo / attesa voce (sec): casella numerica, permette di impostare il tempo massimo di attesa silenziosa, prima di trasmettere al chiamante il messaggio dell'avvisatore telefonico. Vedere anche l'opzione "Invio messaggio a seguito di".

Ripetizione messaggio vocale: casella numerica, permette di impostare quante volte deve essere ripetuto il messaggio dell'avvisatore telefonico trasmesso al chiamante

Pausa tra ripetizioni (sec): casella numerica, permette di impostare la pausa tra le ripetizioni del messaggio dell'avvisatore telefonico durante la trasmissione al chiamante.

Tentativi: casella numerica, permette di impostare il numero complessivo di chiamate che il comunicatore cercherà di fare verso ogni singolo numero telefonico, in caso di fallimento chiamata.

TAB CHIAMATA - RISPOSTA



Risposta

Numero squilli: casella numerica, permette di impostare il numero di squilli che la centrale dovrà aspettare prima di impegnare la linea a seguito di una chiamata telefonica. Vale solo per la linea PSTN.

Invio messaggio di richiesta inserimento codice utente: checkbox, quando selezionato permette alla centrale che abbia risposto ad una chiamata telefonica, di generare il messaggio audio di richiesta di immissione di un codice utente valido, attraverso la tastiera del telefono chiamante. Vale anche per comunicazione su rete GSM

Salto fax: checkbox, quando selezionato abilita il meccanismo di salto fax / segreteria. Funzione di salto fax / segreteria: l'utente chiamante fa squillare una sola volta e chiude la chiamata. Alla rivelazione di un nuovo squillo che arrivi non oltre 120 secondi, la centrale prende la linea immediatamente, indipendentemente dal numero di squilli impostato in Numero Squilli. Vale solo per la linea PSTN.

Ripetizioni messaggio: casella numerica, permette di impostare quante volte deve essere ripetuto il messaggio della guida vocale in risposta al chiamante

Pausa tra ripetizioni: casella numerica, permette di impostare la pausa tra le ripetizioni del messaggio della guida vocale in risposta al chiamante

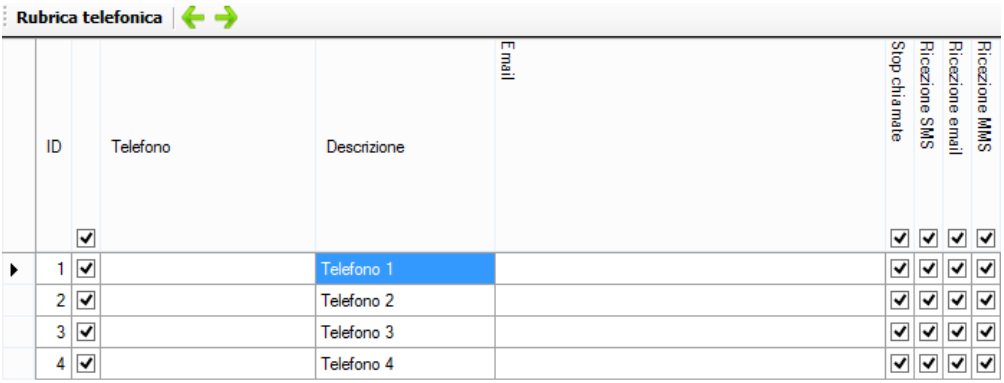
Tempo di riconoscimento codice (sec): casella numerica, permette di impostare il tempo massimo entro cui deve essere immesso un codice utente valido, dopo la richiesta di immissione da parte della centrale

Timeout riconoscimento toni (sec): casella numerica, permette di impostare il tempo massimo di attesa di completamento del codice utente, una volta che ne sia iniziata l'immissione

Chiamata
Parametri di linea telefonica: menù a discesa, permette di impostare i parametri di linea secondo le specifiche del paese in cui la centrale viene installata.

Rubrica telefonica

Questa è la sezione in cui devono essere immessi i numeri telefonici da contattare, eventuali indirizzi di posta elettronica, ed in cui dovranno essere abilitati i tipi di comunicazione per ogni singolo contatto in agenda. I numeri a disposizione in rubrica sono 16, per brevità nell'immagine ne sono mostrati solo 4.



ID: identifica in modo univoco la posizione in rubrica. Il relativo checkbox permette di abilitare il numero telefonico associato

Telefono: casella numerica, immettere il numero telefonico dell'utente da contattare telefonicamente

Descrizione: casella alfanumerica, immettere nome e cognome oppure l'identificativo (es. nel caso di una azienda) dell'utente da contattare

Email: casella alfanumerica, immettere l'indirizzo di posta elettronica da associare all'utente selezionato

Stop chiamate: checkbox, quando selezionato permette all'utente selezionato di arrestare il flusso di chiamate direttamente dal telefono mediante i tasti Cancelletto (#) ed Asterisco (*). Deve essere abilitata l'opzione “Termine chiamata tramite tasti” nella sezione “Opzioni (telefonia)”.

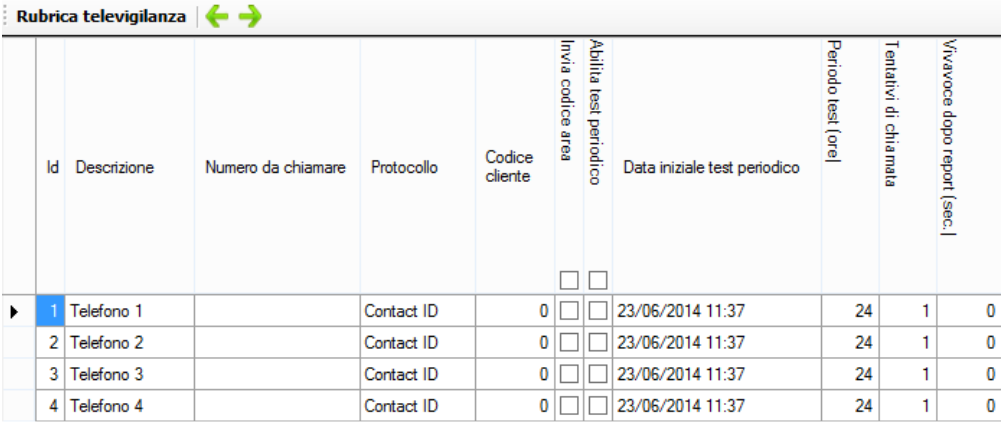
Ricezione SMS: checkbox, quando selezionato abilita l'utente selezionato a ricevere messaggi SMS inviati dalla centrale

Ricezione Email: checkbox, quando selezionato abilita l'utente selezionato a ricevere messaggi di posta elettronica inviati dalla centrale

Ricezione MMS: checkbox, quando selezionato abilita l'utente selezionato a ricevere messaggi MMS inviati dalla centrale

Rubrica televigilanza

La centrale è dotata di un comunicatore digitale secondo lo standard Contact ID, utile per interfacciarsi correttamente con una centrale di sorveglianza. Al momento la funzione di comunicazione Contact ID è supportata solamente attraverso l'interfaccia di linea PSTN.
Questa è la sezione in cui devono essere immessi i numeri telefonici da contattare in modo digitale ed in cui andranno configurate le modalità di connessione per ogni singolo contatto in rubrica.



Rubrica televigilanza

	Id	Descrizione	Numero da chiamare	Protocollo	Codice cliente	Invia codice area	Abilita test periodico	Data iniziale test periodico	Periodo test [ore]	Tentativi di chiamata	Vivavoce dopo report [sec.]
▶	1	Telefono 1		Contact ID	0	☐	☐	23/06/2014 11:37	24	1	0
	2	Telefono 2		Contact ID	0	☐	☐	23/06/2014 11:37	24	1	0
	3	Telefono 3		Contact ID	0	☐	☐	23/06/2014 11:37	24	1	0
	4	Telefono 4		Contact ID	0	☐	☐	23/06/2014 11:37	24	1	0

ID: identifica in modo univoco la posizione in rubrica

Descrizione: casella alfanumerica, immettere l'identificativo della centrale di sorveglianza da contattare

Numero da chiamare: casella alfanumerica, immettere il numero telefonico corrispondente all'azienda con cui si è concordata la sorveglianza ed il controllo telefonico

Protocollo: menù a discesa, permette di selezionare il formato di comunicazione verso la centrale di sorveglianza. Al momento è previsto solamente lo standard Contact ID.

Codice cliente: casella alfanumerica, immettere il codice comunicato dalla centrale di sorveglianza. Permette, alla centrale di sorveglianza, di riconoscere in modo automatico l'impianto che effettua la comunicazione.

Invia codice Area: checkbox, quando selezionato, fa in modo che sia inviato alla centrale di sorveglianza il codice Area (vedere menù Aree), anziché il codice cliente impostato nella riga. È utile nel caso di impianti multi utenza.

Abilita test periodico: checkbox, permette di abilitare la funzione del test periodico.

Data iniziale test periodico: data di inizio del test periodico.

Periodo test: casella numerica, permette di immettere la periodicità, espressa in ore, del test periodico. Se si immette il valore 24, il test sarà eseguito 24 ore dopo la data di inizio e successivamente ogni 24 ore.

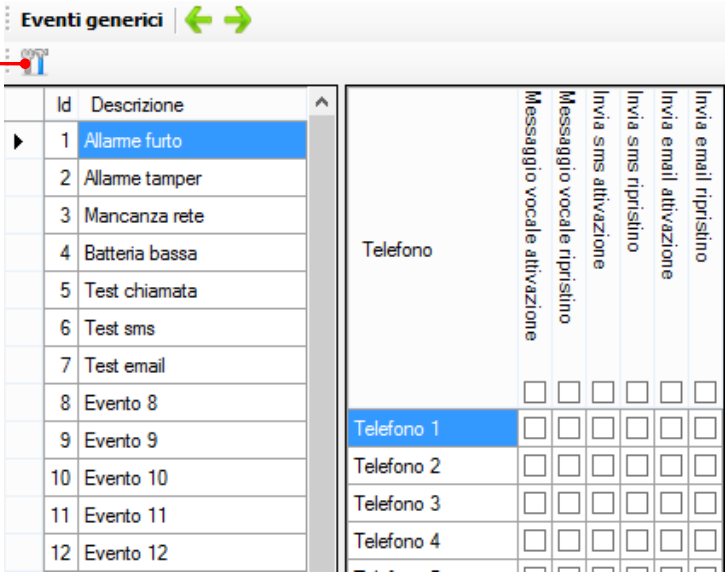
Tentativi di chiamata: casella numerica, immettere il numero di tentativi di chiamata che il sistema proverà a fare, anche in caso di fallimento della connessione alla centrale di sorveglianza

Vivavoce dopo report (sec.): uso futuro

Eventi generici

In questa sezione saranno configurati gli eventi da notificare ai numeri presenti in rubrica. Dal punto di vista pratico, la configurazione di un evento generico consiste nell'attribuire ad ognuno dei 48 eventi possibili, delle regole di comportamento e le modalità di contatto verso i numeri telefonici disponibili.

Text To Speech: questo pulsante permette di configurare la sezione Text to speech caricando la voce da usare per la trasmissione audio. La procedura è descritta in dettaglio alla sezione "Messaggi vocali liberi".



ID: identifica in modo univoco la posizione dell'evento

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, contiene la descrizione dell'evento cui corrispondono i parametri della riga

Telefono: riporta l'identificativo dell'utente da contattare (programmato nella sezione "Rubrica telefonica")

Messaggio vocale attivazione: checkbox, quando selezionato abilita l'invio del messaggio vocale di attivazione evento

Messaggio vocale ripristino: checkbox, quando selezionato abilita l'invio del messaggio vocale di ripristino evento

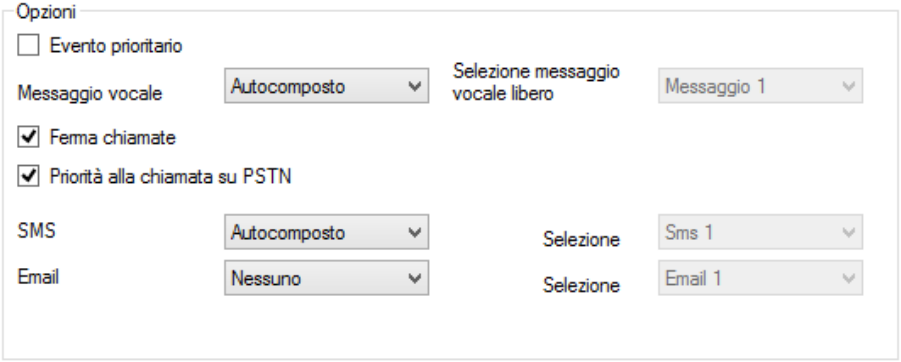
Invia SMS attivazione: checkbox, quando selezionato abilita l'invio del messaggio SMS di attivazione evento

Invia SMS ripristino: checkbox, quando selezionato abilita l'invio del messaggio SMS di ripristino evento

Invia email attivazione: checkbox, quando selezionato abilita l'invio del messaggio Email di attivazione evento

Invia email ripristino: checkbox, quando selezionato abilita l'invio del messaggio Email di ripristino evento

TAB OPZIONI



Opzioni

Evento prioritario: gli eventi sono normalmente elaborati secondo l'ordine di presentazione. Se questo checkbox è selezionato, permette all'evento di essere processato prima di tutti gli altri eventi che non abbiano questo checkbox selezionato. Nel caso ci siano già uno o più eventi prioritari all'inizio della coda, il nuovo evento viene accodato agli eventi prioritari già presenti.

Messaggio Vocale: menù a discesa, permette di configurare il tipo di messaggio vocale da associare all'evento selezionato

- **Nessuno**: nessun messaggio vocale viene associato all'evento
- **Autocomposto**: all'evento viene associato un messaggio vocale autocomposto (vedere sezione "Autocomposizione")
- **Messaggio**: all'evento viene associato uno tra i Messaggi vocali liberi configurati. Per la selezione del messaggio usare il menù a discesa "Selezione messaggio vocale libero")

Ferma chiamate: checkbox, quando selezionato, un numero abilitato allo stop chiamate può fermare la chiamata o la sequenza delle chiamate, a seconda del comando inviato (tasto # blocca solo la chiamata corrente, tasto * blocca anche tutte le chiamate successive alla chiamata corrente)

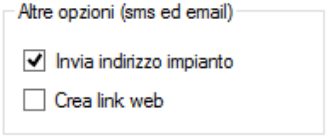
Priorità alla chiamata su PSTN: checkbox, quando selezionato, in presenza del modulo GSM e dell'interfaccia PSTN abilitata, al verificarsi dell'evento il primo tentativo di comunicazione sarà fatto mediante l'uso dell'interfaccia telefonica PSTN.

SMS: menù a discesa, regola l'associazione di un messaggio SMS all'evento selezionato. Le possibilità sono le stesse descritte nella tabella relativa al messaggio vocale.

- **Selezione (SMS)**: menù a discesa, permette di scegliere uno fra gli SMS configurati affinché sia inviato al verificarsi dell'evento.

Email: menù a discesa, regola l'associazione di un messaggio Email all'evento selezionato. Le possibilità sono le stesse descritte nella tabella relativa al messaggio vocale.

- **Selezione (Email)**: menù a discesa, permette di scegliere uno fra i messaggi Email configurati affinché sia inviato al verificarsi dell'evento.



Altre opzioni (sms ed email)

Invia indirizzo impianto: checkbox, quando selezionato aggiunge ai messaggi SMS ed email l'indirizzo dell'impianto.

Crea link web: checkbox, quando selezionato aggiunge ai messaggi SMS ed email un link attraverso cui è possibile raggiungere, ad esempio, il webserver della centrale. Nel dettaglio il link web è il nome host DDNS programmato alla sezione "Opzioni IP".

TAB EVENTO

Evento

Tipo evento: menù a discesa, permette di associare all'Evento generale un tipo principale di evento, ad esempio un evento che faccia parte del tipo eventi di Aree.

Sotto tipo evento: menù a discesa, permette di affinare la scelta selezionando un sottotipo della categoria impostata come Tipo evento, ritornando all'esempio del Tipo evento Aree, il sottotipo potrebbe essere Allarme zone.

Evento: menù a discesa, corrisponde al massimo dettaglio e permette di scegliere con precisione l'evento che permetterà di azionare l'uscita. Per tornare all'esempio, l'evento potrebbe essere a questo punto Furto, permettendo di generare chiamate, sms o email in caso della rivelazione di un furto da parte di un'area inserita.

Genera messaggio autocomposto: se premuto, genera un messaggio derivato dalla configurazione dell'evento e lo immette nei campi di testo della sezione “Autocomposizione”.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le possibili associazioni di eventi.

Tipo Evento:	**Aree**
Allarme Zone	- 24H - Allagamento - Furto - Gas - Incendio - Medico - Panico - Rapina
Anomalia	- Anomalia batteria radiocomando - Anomalia batteria uscita radio - Anomalia batteria zona radio - Anomalia rete alimentazione bus - Anomalia supervisione sirene radio - Anomalia supervisione zone radio - Assenza linea telefonica - Assenza rete GSM/GPRS - Guasto Elitetouch - Guasto concentratore radio - Guasto dispositivo comunicatore - Guasto espansione 8 I/O - Guasto espansione su IP - Guasto espansione video IP - Guasto lettore RFID - Guasto radiocomando - Guasto sirena - Guasto tastiera - Guasto telecamera

	- Guasto uscita - Guasto zona - Tensione bassa ingresso periferica da bus - Tensione bassa uscita periferica da bus
Generico	- Chime - Errore inserimento temporizzato - Esclusione Zone - Inattività - Login - Memoria Allarme - Negligenza - Non pronto - Non pronto all'inserimento - Non pronto forzato L2 - Non pronto forzato L3 - On Forzato L2 - On Forzato L3 - Reset Allarmi - Stop Allarmi - Stop Telefonate - Tasto evento 1 - Tasto evento 2 - Test delle zone - Utente Loggato
Inserimento/Disinserimento	- Area ON TC - Disinserita - Inserito P1 e P2 - P1 inserito - P2 inserito - Totale inserito
OR Allarme	- Allarme generale - Allarme zona - Allarme zona e sabotaggio zone - Anomalia - Bus espansioni - Sabotaggio - Sabotaggio zone - Tamper espansione bus
Sabotaggio	- Accecamento dispositivo radio - Tamper Elitetouch - Tamper concentratore radio - Tamper dispositivo comunicatore - Tamper espansione 8 I/O - Tamper espansione su IP - Tamper espansione video IP - Tamper lettore RFID - Tamper sirena radio - Tamper tastiera - Tamper zone
Tempi di inserimento	- Tempo ingresso 1 - Tempo ingresso 2 - Tempo ingresso ed uscita - Tempo preallarme - Tempo preavviso

	- Tempo ultima uscita - Tempo uscita
Tipo Evento:	**Controllo remoto**
Eventi gestioni remote	- Blocco PC - Blocco SMS - Blocco vocale - Blocco web - Errore chiave - Riconosciuto utente
Tipo Evento:	**Elitetouch**
Eventi Elitetouch	- Blocco tastiera - Chiave falsa - Chiave valida - Premuto tasto evento 1 - Premuto tasto evento 2
Tipo Evento:	**Gruppi**
AND / OR	Per questo tipo evento viene resa disponibile solo la scelta di tipo AND / OR ed un menù di scelta fra gli otto Gruppi di eventi configurabili messi a disposizione dalla centrale. Se si imposta il tipo AND, tutti gli eventi del gruppo dovranno verificarsi per soddisfare la condizione di attivazione dell'uscita. Se si imposta il tipo OR, sarà sufficiente che si verifichi un solo evento del gruppo per soddisfare la condizione di attivazione dell'evento associato all'uscita.
Tipo Evento:	**Lettore RFID**
Eventi lettore RFID	- Blocco lettore - Chiave falsa - Chiave riconosciuta
Tipo Evento:	**Radiocomando**
Eventi radiocomando	- Premuto tasto evento 1 - Premuto tasto evento 2
Tipo Evento:	**Sistema**
Allarme zone	- 24H - Allagamento - Furto - Gas - Incendio - Medico - Panico - Rapina
Anomalia	- Anomalia batteria centrale - Anomalia batteria radiocomando - Anomalia batteria uscita radio - Anomalia batteria zona radio - Anomalia rete GPRS - Anomalia rete GSM - Anomalia rete alimentatore di centrale - Anomalia supervisione sirene radio - Anomalia supervisione zone radio - Assenza linea telefonica - Assenza rete GSM/GPRS

	- Guasto Elitetouch - Guasto PSTN - Guasto bus centrale - Guasto concentratore radio - Guasto dispositivo comunicatore - Guasto espansione 8 I/O - Guasto espansione GSM - Guasto espansione IP - Guasto espansione audio - Guasto espansione su IP - Guasto espansione video IP - Guasto fusibili linea aux centrale - Guasto fusibili linea bus centrale - Guasto fusibili linea sirena centrale - Guasto lettore RFID - Guasto linea telefonica - Guasto radiocomando - Guasto sirena - Guasto tastiera - Guasto telecamera - Guasto uscita - Guasto zona - Livello basso tensione centrale - Perdita data - Tensione bassa ingresso periferica da bus - Tensione bassa uscita periferica da bus
Generico	- Centrale in servizio - Chime - Comunicazione telefonica - Errore inserimento temporizzato - Esclusione Zone - Inattività - Login - Memoria Allarme - Memoria allarme di sistema - Negligenza - Non pronto - Non pronto all'inserimento - Non pronto forzato L2 - Non pronto forzato L3 - On Forzato L2 - On Forzato L3 - Programmazione tecnica - Reset Allarmi - Reset allarmi di sistema - Stop Allarmi - Stop Telefonate - Stop allarmi di sistema - Stop telefonate di sistema - Tasto evento 1 - Tasto evento 2 - Telefonata fallita - Test batteria - Test delle zone

	- Test periodico Comunicatore digitale - Utente Loggato - Variazione data/ora - Variazione dati sito
Inserimento/Disinserimento	- Area ON TC - Disinserita - Inserito P1 e P2 - P1 inserito - P2 inserito - Totale inserito
OR Allarme	- Allarme generale - Allarme zona - Allarme zona e sabotaggio zone - Anomalia - Bus espansioni - Sabotaggio - Sabotaggio zone - Tamper espansione bus
Sabotaggio	- Accecamento dispositivo radio - Accecamento modulo GSM - Codice falso - Tamper Elitetouch - Tamper concentratore radio - Tamper connessioni remote - Tamper dispositivo comunicatore - Tamper espansione 8 I/O - Tamper espansione su IP - Tamper espansione video IP - Tamper lettore RFID - Tamper sirena radio - Tamper tastiera - Tamper zone
Tempi di inserimento	- Tempo ingresso 1 - Tempo ingresso 2 - Tempo ingresso ed uscita - Tempo preallarme - Tempo preavviso - Tempo ultima uscita - Tempo uscita
Tipo Evento:	**Tastiera**
Eventi tastiera	- Blocco tastiera - Chiave falsa - Chiave valida - Premuto tasto evento 1 - Premuto tasto evento 2
Tipo Evento:	**Timer**
Eventi timer	- Timer ON
Tipo Evento:	**Uscita**
Eventi uscita	- Uscita ON
Tipo Evento:	**Utente**
Eventi utente	- Richiesta di straordinario - Riconosciuto utente

Tipo Evento: **Zona**	
Eventi di zona	- Allarme zona - Chime - Esclusa - Guasto - Sabotaggio - Segue zona - Stato - Zona inserita

Autocomposizione
In questa sezione, il testo ottenuto mediante il pulsante "Genera messaggio autocomposto" viene convertito in audio per poter essere inviato telefonicamente.

Tipo messaggio: casella alfanumerica, contiene la descrizione del tipo di messaggio autocomposto.

Parte A: casella alfanumerica, contiene la descrizione dell'evento.

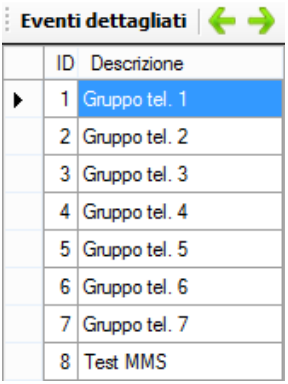
Parte B: casella alfanumerica, contiene dettagli relativi all'evento (esempio le zone interessate, le aree interessate, ecc.).

Genera audio: pulsante, quando premuto trasforma il testo contenuto nei tre campi di testo (Tipo messaggio, Parte A e Parte B) in formato audio.

Play: pulsante, quando premuto permette di ascoltare il messaggio convertito in audio attraverso gli altoparlanti del PC.

Eventi dettagliati

In questa sezione è possibile configurare fino ad otto gruppi di numeri telefonici indipendenti, con caratteristiche di comunicazione diverse. Per ogni gruppo è possibile abilitare l'invio di messaggi relativi a tutti gli eventi / azioni messi a disposizione dalla centrale. Questa selezione dettagliata lavora insieme alle singole abilitazioni per l'Invio di messaggi dettagliati presenti in ogni schermata di zona, area, ecc.. (vedi "Opzioni invio messaggi").

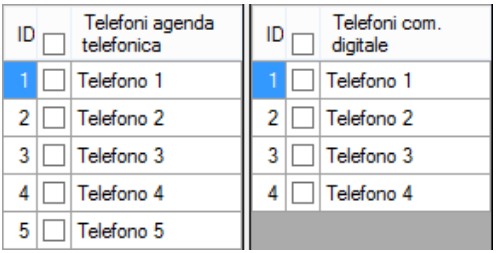


ID: identifica in modo univoco la posizione del gruppo di numeri telefonici cui inviare i messaggi

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, contiene un identificativo del gruppo di numeri telefonici selezionato.

Aree: gruppo di checkboxes, permettono di selezionare le aree la cui attività dovrà essere segnalata attraverso i numeri telefonici del gruppo selezionato.

Abilitazione MMS: checkbox, quando selezionato abilita l'invio di MMS ai telefoni del gruppo selezionato, quando in una o più aree fra quelle abilitate, siano presenti zone in allarme con telecamera associata. Mediante questa opzione si abilita anche l'invio di immagini via email. Il numero delle immagini di allarme da catturare è programmabile nella sezione "Modulo video Pal-Ip".



Per ogni gruppo di telefoni è possibile abilitare ed associare indipendentemente i numeri presenti sia nella "Rubrica telefonica" che nella "Rubrica televigilanza". Questo permette di differenziare i gruppi secondo le necessità e di inviare notifiche solo a chi ne ha necessità.

ID: identifica in modo univoco la posizione in rubrica del numero telefonico.

Abilitazione: checkbox, quando selezionato, il numero sarà abilitato ed associato al gruppo di telefoni che si sta editando.

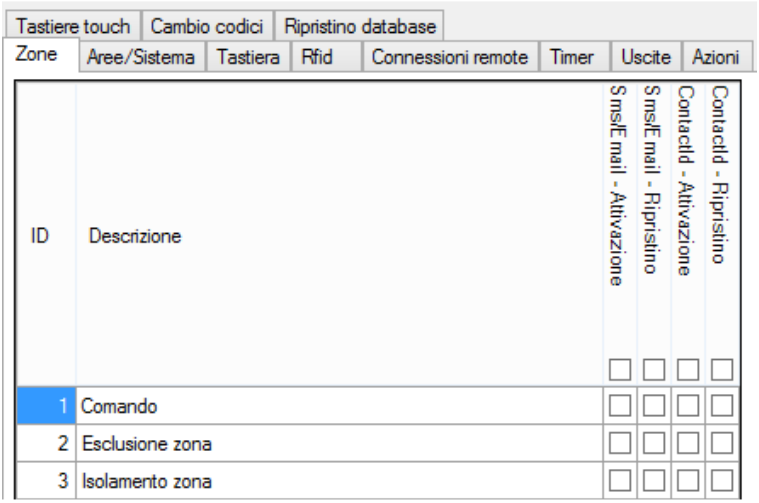
Telefoni agenda telefonica / **Telefoni com. digitale**: riporta l'identificativo del numero telefonico programmato rispettivamente nelle sezioni "Rubrica telefonica" e "Rubrica televigilanza".

Selezione dettagli eventi

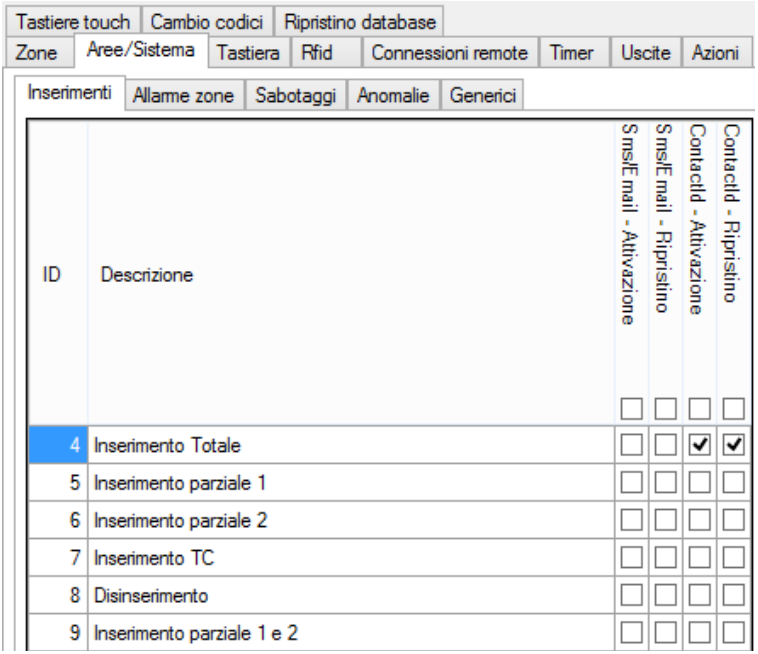
Questa sezione permette di personalizzare in dettaglio il tipo di informazione che il sistema potrà inviare per mezzo di connessione telefonica (messaggi digitali verso centrale di sorveglianza), per mezzo di connessione GSM (messaggi SMS, email, MMS), per mezzo di connessione IP/Internet (email).

La struttura delle tabelle di configurazione è molto simile per tutti gli eventi gestiti. Le uniche differenze riguardano la presenza o meno di alcune opzioni di messaggio.

Nella prima immagine relativa alla selezione degli eventi è mostrato il tab di configurazione delle Zone, che prevede poche opzioni.



Due tabs, che rispondono al nome di Aree/Sistema ed Azioni, gestiscono un gran numero di eventi. Per semplificarne la configurazione, prevedono sotto di sé delle ulteriori tabs che permettono di dividere le opzioni in sottogruppi omogenei rispetto agli eventi che potranno generare la comunicazione e, nel contempo, ne semplificano la gestione e la verifica.



ID: identifica in modo univoco l'evento

Descrizione: contiene la descrizione dell'evento

SMS / **Email - attivazione**: checkbox, quando selezionato abilita l'invio del messaggio SMS e dell'Email di attivazione per l'evento selezionato

SMS / **Email - Ripristino**: checkbox, quando selezionato abilita l'invio del messaggio SMS e dell'Email di ripristino per l'evento selezionato

Contact ID – Attivazione: checkbox, quando selezionato permette l'invio del messaggio di nuovo evento in formato digitale Contact ID per l'evento selezionato

Contact ID – Ripristino: checkbox, quando selezionato permette l'invio del messaggio di ripristino in formato digitale Contact ID per l'evento selezionato

Di seguito un gruppo di tabelle con l'elenco degli eventi associati.

Zone	Eventi gestiti
	- Comando - Esclusione zona - Isolamento zona

Aree / Sistema	Eventi gestiti	
Tab Inserimenti	- Inserimento totale - Inserimento parziale 1 - Inserimento parziale 2	- Inserimento TC - Disinserimento - Inserimento parziale 1 e 2
Tab Allarme zone	- Furto - 24H - Incendio - Panico	- Rapina - Allagamento - Gas - Medico
Tab Sabotaggi	- Sabotaggio zone - Sabotaggio sirene radio - Accecamento dispositivo radio - Sabotaggio espansione 8 In Out - Sabotaggio tastiera - Sabotaggio RFID - Sabotaggio Elitetouch	- Sabotaggio concentratore radio - Sabotaggio dispositivi telefonici - Sabotaggio espansione ip - Sabotaggio dispositivo ip (telecamera) - Sabotaggio comunicazioni remote - Accecamento modulo GSM - Codice non valido
Tab Anomalie	- Guasto zona - Guasto radiocomando - Guasto fusibili alimentazione bus - Batteria uscita radio - Batteria zona radio - Batteria radiocomando - Livello di tensione ingresso basso periferica da bus - Livello di tensione uscita basso periferica da bus - Supervisione zone radio - Supervisione sirene radio - Guasto uscita - Guasto telecamera - Assenza rete GSM GPRS - Assenza linea telefonica - Guasto espansione 8 In Out - Guasto tastiera - Guasto RFID - Guasto Elitetouch - Guasto concentratore radio da bus - Guasto dispositivi telefonici	- Guasto espansione IP - Guasto dispositivo IP (telecamera) - Anomalia batteria centrale - Anomalia rete alimentazione centrale - Guasto PSTN - Guasto GSM - Guasto scheda IP - Guasto scheda audio - Guasto scheda parla ascolta - Guasto domotica - Guasto fusibile linea aux centrale - Guasto fusibile linea bus centrale - Guasto fusibile linea sirena centrale - Livello basso tensione centrale - Guasto bus di centrale - Guasto linea telefonica - Anomalia rete GSM - Anomalia rete GPRS - Perdita data
Tab generici	- Inattività - Non pronto all'inserimento - Utente loggato - On forzato L2 - On forzato L3 - Negligenza - Memoria allarme - Reset allarmi - Stop allarmi - Stop telefonate - Errore inserimento temporizzato	- Memoria allarme di sistema - Programmazione tecnica - Centrale in servizio - Reset allarmi di sistema - Stop allarmi di sistema - Stop telefonate di sistema - Variazione data ora - Variazione dati sito - Telefonata fallita - Comunicazione telefonica - Evento periodico comunicatore digitale

Tastiera	Eventi gestiti	
	- Codice errato - Codice accettato - Blocco tastiera	- Tasto evento 1 - Tasto evento 2

RFID	Eventi gestiti
	- Chiave non valida - Chiave accettata - Blocco lettore RFID

Connessioni remote	Eventi gestiti	
	- Login errato - Login eseguito - Blocco web	- Blocco PC - Blocco Comandi SMS - Blocco Menù Vocale

Timer	Eventi gestiti
	- Timer on off

Uscite	Eventi gestiti
	- Attivazione uscita monostabile - Attivazione manuale uscita

Azioni	Eventi gestiti	
Tab Inserimenti	- Azione di inserimento disinserimento	
Tab Allarmi	- Azione di allarme furto - Azione di allarme H24 - Azione di allarme incendio - Azione di allarme Panico	- Azione di allarme Rapina - Azione di allarme Allagamento - Azione di allarme Gas - Azione di allarme Medico
Tab Comandi	- Comando tasto evento 1 - Comando tasto evento 2 - Comando straordinario - Comando Stop allarmi - Comando Reset allarmi - Comando Reset telefonate	- Comando Reset centrale - Richiesta di assistenza - Richiesta di abilitazione installatore - Richiesta codice - Richiesta chiave - Richiesta di upgrade login
Tab Uscite	- Azione di attivazione uscita - Azione di disattivazione uscita - Azione di bascula uscita	
Tab Zone	- Azione di esclusione zona - Azione di inclusione zona	- Azione di isolamento zona - Azione di attivazione zona

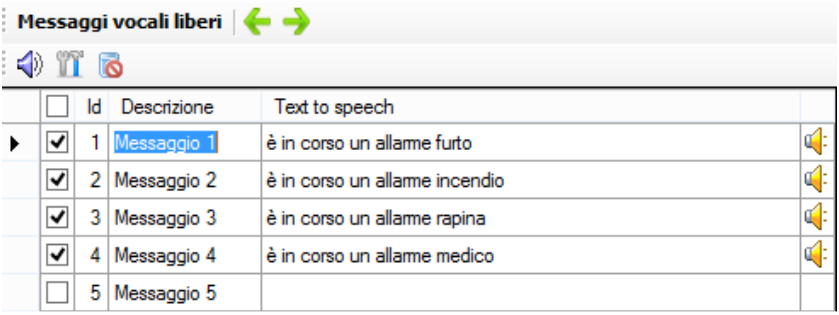
Tastiere touch	Eventi gestiti	
	- Codice errato - Codice accettato - Blocco Elitetouch	- Tasto evento 1 - Tasto evento 2

Cambio codici	Eventi gestiti	
	- Codice aggiunto - Codice rimosso - Codice modificato	- Chiave aggiunta - Chiave rimossa - Chiave modificata

Ripristino database	Eventi gestiti
	- Ripristino database

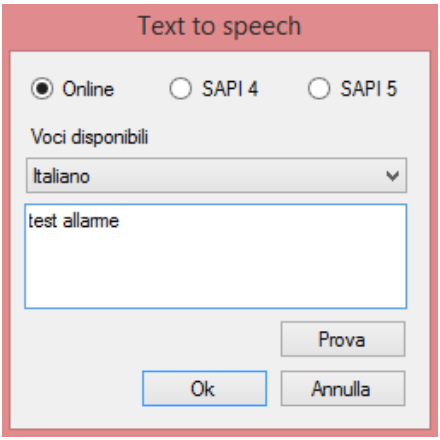
Messaggi vocali liberi

Questa sezione permette di comporre dei messaggi di testo che potranno essere inviati in forma audio ad uno o più numeri telefonici. I messaggi vanno scritti all'interno del software di configurazione, convertiti in formato audio e successivamente trasferiti alla scheda audio presente in centrale.
Sono disponibili 16 messaggi liberi.



Esegui Text to speech dei messaggi selezionati: permette di trasformare il testo del messaggio in un file audio che potrà essere inviato verso uno o più numeri telefonici. Il comando ha effetto solo sui messaggi con il checkbox selezionato, mentre sugli altri non avrà alcun effetto.

Configurazione Text To Speech: permette di aprire il menù di configurazione vocale.



1. Selezionare il motore di sintesi vocale desiderato: multilingua (Online) o Speech API di Microsoft (SAPI)
2. Selezionare la voce che si intende usare nel menù a discesa
3. Digitare un testo qualsiasi nella casella di prova (nell'esempio Test allarme)
4. Premere il pulsante "Prova" per ascoltare la conversione audio
5. Premere il pulsante "Ok"

Elimina messaggi audio selezionati: permette di cancellare i messaggi selezionati già convertiti.

Abilitazione: checkbox, permette di selezionare uno o più messaggi per le operazioni di conversione da testo ad audio o per la loro cancellazione

ID: identifica in modo univoco il messaggio vocale

Descrizione: casella alfanumerica, permette di modificare il nome del messaggio. Ad esempio, la descrizione "Messaggio 1" potrebbe essere cambiata in "Messaggio Furto" per identificare rapidamente il messaggio nei menù di configurazione.

Text to speech: casella alfanumerica, immettere il testo che si desidera convertire in messaggio audio

Verifica messaggio: questo pulsante è presente solo dopo che si è convertito il testo in audio usando il pulsante "Esegui Text to speech". Cliccando due volte su questo pulsante si avvia la riproduzione audio (sugli altoparlanti del computer) del messaggio selezionato.

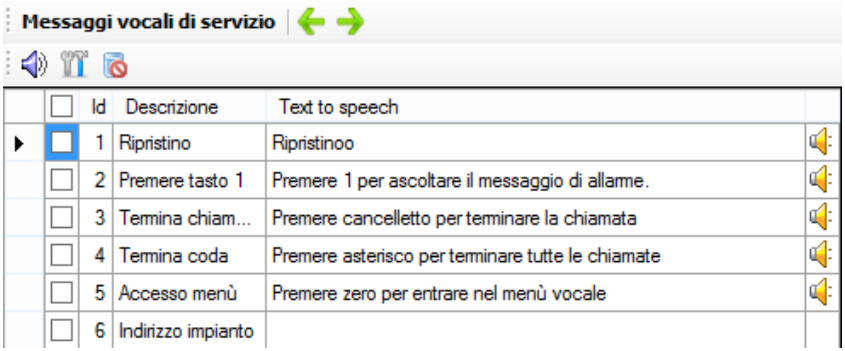
Per immettere un messaggio vocale libero:

1. Selezionare una posizione libera e immettere il testo del messaggio nel campo Text to speech
2. Selezionare il checkbox di abilitazione del messaggio (o dei messaggi) da convertire in audio
3. Premere il pulsante . Al termine comparirà il pulsante sulla destra del messaggio
4. Per ascoltare il messaggio audio, cliccare due volte con il mouse sul pulsante "Verifica messaggio"

Messaggi vocali di servizio

Oltre ai messaggi vocali liberi, sono presenti alcuni messaggi di servizio, che sono usati dalla centrale per suggerire operazioni standard (esempio durante l'uso telefonico della guida vocale) o per comunicare l'indirizzo di impianto.
Questi messaggi, con la sola eccezione del messaggio di Indirizzo impianto, sono fissi e non modificabili nel campo Text to speech. Possono però essere cancellati come audio.

Attenzione: il messaggio di Indirizzo impianto è prelevato in modo automatico dalla casella "Indirizzo" nella sezione "Parametri di sistema".



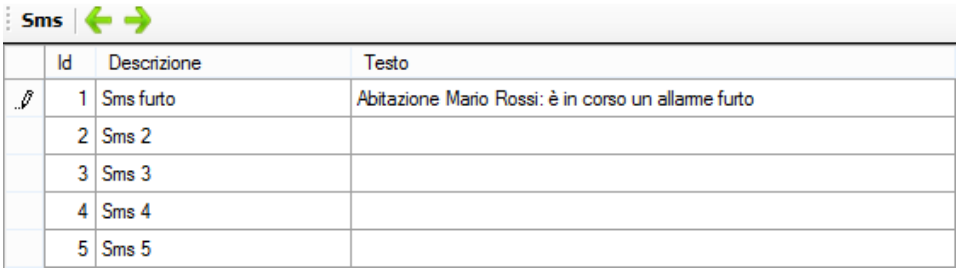
	Id	Descrizione	Text to speech
▶	1	Ripristino	Ripristinoo
	2	Premere tasto 1	Premere 1 per ascoltare il messaggio di allarme.
	3	Termina chiam...	Premere cancelletto per terminare la chiamata
	4	Termina coda	Premere asterisco per terminare tutte le chiamate
	5	Accesso menù	Premere zero per entrare nel menù vocale
	6	Indirizzo impianto	

Per configurare il messaggio "Indirizzo impianto":

1. Compilare la sezione "Coordinate impianto" (menù Parametri Sistema) almeno per quanto riguarda il campo "Indirizzo impianto"
2. Passare alla sezione "Messaggi vocali di servizio" e verificare che nel campo Text to speech alla posizione 6 sia comparso il testo dell'Indirizzo impianto
3. Selezionare il checkbox del messaggio 6 per convertirlo in audio
4. Premere il pulsante per la conversione in formato audio
5. Verificare il messaggio cliccando due volte sul pulsante

Sms

Questa sezione permette di configurare fino a 16 diversi messaggi di testo che potranno essere inviati in forma di sms ad uno o più numeri telefonici.



Id	Descrizione	Testo
1	Sms furto	Abitazione Mario Rossi: è in corso un allarme furto
2	Sms 2	
3	Sms 3	
4	Sms 4	
5	Sms 5	

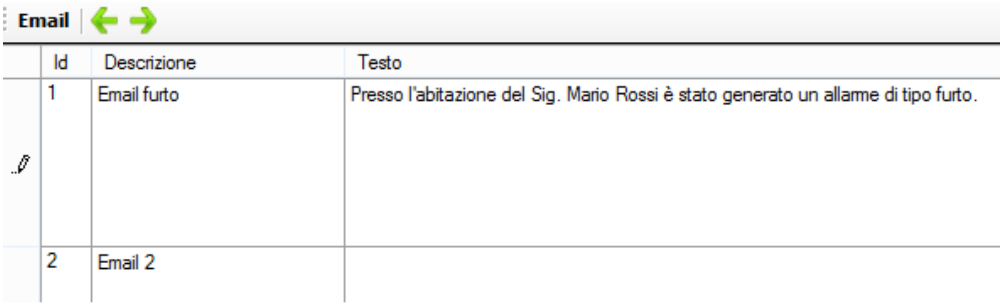
ID: identifica in modo univoco il messaggio sms

Descrizione: casella alfanumerica, permette di modificare il nome del messaggio. Ad esempio, la descrizione “Sms 1” potrebbe essere cambiata in “Sms furto” per identificare rapidamente il messaggio nei menù di configurazione

Testo: casella alfanumerica, immettere il testo del messaggio sms

Email

Questa sezione permette di configurare fino a 8 diversi messaggi di posta elettronica.



Id	Descrizione	Testo
1	Email furto	Presso l'abitazione del Sig. Mario Rossi è stato generato un allarme di tipo furto.
2	Email 2	

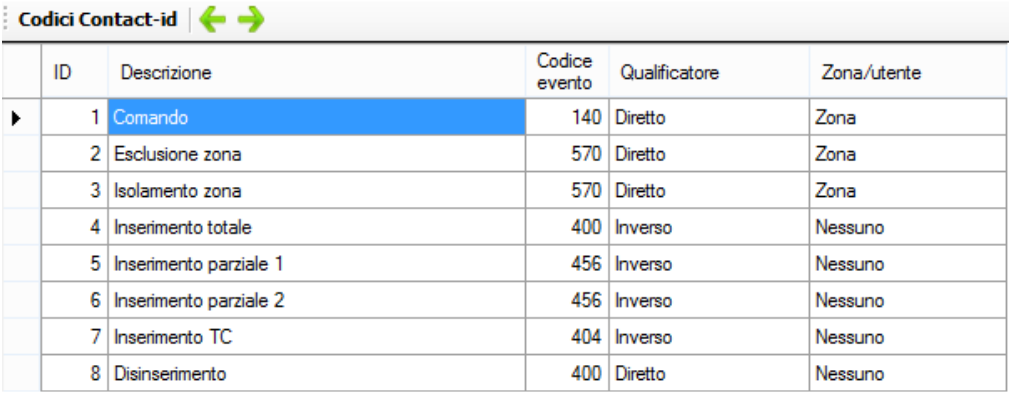
ID: identifica in modo univoco il messaggio email

Descrizione: casella alfanumerica, permette di modificare il nome dell’email. Ad esempio, la descrizione “Email 1” potrebbe essere cambiata in “Email furto” per identificare rapidamente l’email nei menù di configurazione

Testo: casella alfanumerica, immettere il testo del messaggio email

Codici Contact-id

Per le comunicazioni di tipo digitale dirette ad una centrale di sorveglianza, in questa sezione è riportata una mappatura degli eventi, e dei relativi codici standard, per cui è prevista tale comunicazione. Sempre in questa sezione, è possibile effettuare delle modifiche ad alcuni valori, per adattare i messaggi alle caratteristiche della centrale di sorveglianza.



ID	Descrizione	Codice evento	Qualificatore	Zona/utente
1	Comando	140	Diretto	Zona
2	Esclusione zona	570	Diretto	Zona
3	Isolamento zona	570	Diretto	Zona
4	Inserimento totale	400	Inverso	Nessuno
5	Inserimento parziale 1	456	Inverso	Nessuno
6	Inserimento parziale 2	456	Inverso	Nessuno
7	Inserimento TC	404	Inverso	Nessuno
8	Disinserimento	400	Diretto	Nessuno

ID: identifica in modo univoco l'evento o il comando da trasmettere

Descrizione: casella non modificabile, riporta la descrizione dell'evento cui corrispondono i parametri, della riga

Codice evento: casella numerica, contiene a default il codice standard dell'evento selezionato. In caso di necessità, può essere modificato per essere adattato alle eventuali richieste della centrale di sorveglianza.

Qualificatore: menù a discesa, configura la modalità di trasmissione eventi verso la centrale di sorveglianza. Le scelte possibili sono riportate in tabella.

Selezione menù	Tipo di segnalazione inviata
Diretto	Il verso del comando sarà coerente con il verso dell'evento che lo origina: un nuovo evento di attivazione genererà un comando di attivazione / nuovo evento, e viceversa
Forza attivazione	Il verso del comando sarà sempre corrispondente ad un evento di tipo attivazione (nuovo evento)
Forza ripristino	Il verso del comando sarà sempre corrispondente ad un evento di tipo ripristino
Inverso	Il verso del comando sarà coerente con l'opposto del verso dell'evento che lo origina: un nuovo evento genererà un comando di ripristino e viceversa

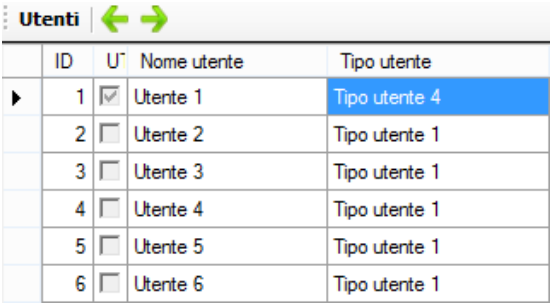
Selezione Zona/Utente: menù a discesa, permette di associare, all'origine dell'evento, il numero della zona o il numero dell'utente in base al tipo di evento generato.

Codici

Qui sono raccolte le sezioni di configurazione, programmazione ed acquisizione dei codici, divisi per tipologia.

Utenti

La sezione utenti è riservata alla gestione dei codici riservati agli utenti, che hanno cioè la possibilità di inserire e disinserire l'impianto, in base alle loro abilitazioni.
E' possibile configurare fino a 50 utenti differenti.



ID: identifica in modo univoco il codice utente. Il checkbox a fianco indica che nella posizione è già presente un codice. **Di default è disponibile e attivo solo l' Utente 1 con codice 123456.**

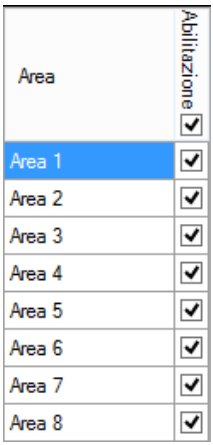
Nome Utente: casella alfanumerica, modificabile, permette di attribuire un nome o una descrizione al codice selezionato.

Tipo utente: menù a discesa, permette di associare al codice utente un livello di accesso.

Scelte possibili per il Tipo utente:

Tipo utente
Tipo utente 1, dispone dei livelli di accesso abilitati per il Tipo Utente 1
Tipo utente 2, dispone dei livelli di accesso abilitati per il Tipo Utente 2
Tipo utente 3, dispone dei livelli di accesso abilitati per il Tipo Utente 3
Tipo utente 4, dispone dei livelli di accesso abilitati per il Tipo Utente 4
Ronda
Master

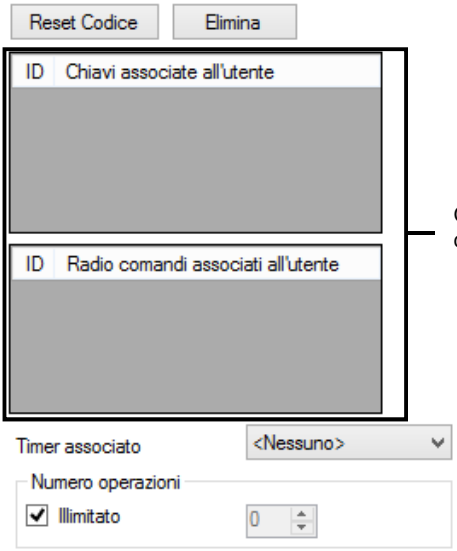
La personalizzazione delle abilitazioni dei vari tipi di utente può essere modificata nella sezione Livelli di accesso.



Area: riporta il nome dell'area oppure il nome che le è stato attribuito nella sezione "Aree".

Abilitazione: checkboxes, quando selezionati, permettono all'utente di operare sulle aree relative.

TAB ASSOCIAZIONI



Questa sezione permette di visualizzare le eventuali chiavi e radiocomandi associati all'utente selezionato

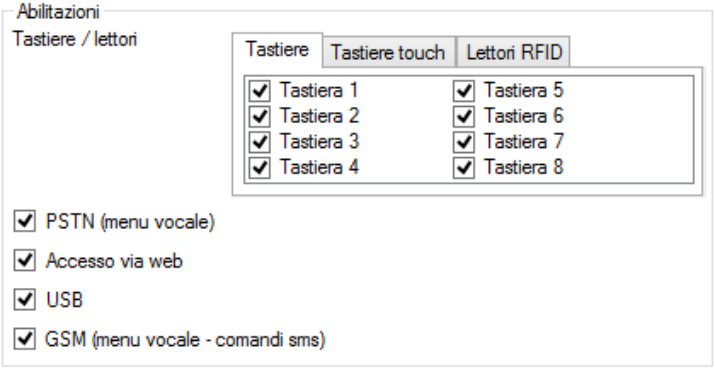
Reset codice: pulsante, permette di immettere un nuovo codice o di modificare il codice dell'utente selezionato.

Elimina codice: pulsante, permette di eliminare il codice dell'utente selezionato. Questa manovra consente anche di azzerare le associazioni relative alle chiavi di prossimità dell'utente selezionato.

Timer associato: menù a discesa, permette di associare un timer con la scopo di abilitare l'utente entro precise fasce temporali. L'utente potrà svolgere le funzioni per le quali è stato programmato, solo quando il Timer è attivo.

Numero operazioni: casella numerica, permette di impostare un limite alle operazioni che l'utente selezionato potrà eseguire nell'arco della giornata. Il reset del contatore delle operazioni avviene alla mezzanotte. Non sono poste limitazioni quando viene selezionato il checkbox "Illimitato".

TAB ABILITAZIONI



Questa sezione definisce quali sono gli organi di controllo attraverso cui l'utente selezionato è autorizzato ad operare. Qualora un utente tenti di operare su una tastiera per cui non dispone di autorizzazione, al completamento dell'immissione del codice, sulla display della tastiera comparirà la scritta UT. NON AUT. DEV.

Tastiere: tab con gruppo di checkboxes, i checkboxes selezionati abilitano l'utente selezionato ad operare attraverso le tastiere LCD corrispondenti. I checkboxes non abilitati, viceversa, impediranno all'utente qualsiasi operazione da effettuare attraverso le tastiere corrispondenti.

Tastiere touch: tab con gruppo di checkboxes, i checkboxes selezionati abilitano l'utente selezionato ad operare attraverso gli Elitetouch corrispondenti. I checkboxes non abilitati, viceversa, impediranno all'utente qualsiasi operazione da effettuare attraverso gli Elitetouch corrispondenti.

Lettori RFID: tab con gruppo di checkboxes, i checkboxes selezionati abilitano l'utente selezionato ad operare attraverso i Lettori RFID corrispondenti. I checkboxes non abilitati, viceversa, impediranno all'utente qualsiasi operazione da effettuare attraverso i Lettori RFID corrispondenti.

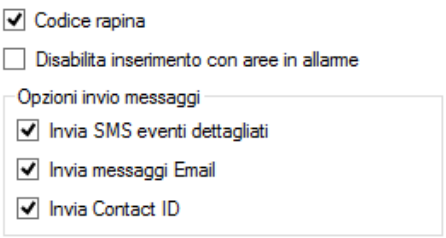
PSTN (menù vocale): checkbox, quando selezionato, abilita l'utente all'uso dell'interfaccia vocale attraverso la linea telefonica PSTN. Deve essere presente la scheda audio ELITEAUDIO.

Accesso via web: checkbox, quando selezionato, abilita l'utente all'uso dell'interfaccia web per connettersi al webserver della centrale. Deve essere presente la scheda di comunicazione ip ELITESKIP.

USB: checkbox, quando selezionato, permette all'utente di accedere alla centrale, usando il programma Elite Security Suite connesso alla porta USB della centrale. Un utente potrebbe così accedere ad alcune funzioni messe a disposizione dal programma, come, ad esempio, la visualizzazione dello stato impianto in Real Time.

GSM (menù vocale – comandi sms): checkbox, quando selezionato, abilita l'utente all'uso dell'interfaccia vocale attraverso la rete GSM. Permette inoltre all'utente di inviare comandi e ricevere sms di stato dalla centrale. Devono essere presenti il modulo di comunicazione GSM (ELITESKGSM) ed il modulo audio ELITEAUDIO.

TAB OPZIONI



Codice rapina: checkbox, quando selezionato, abilita l'utente ad inviare allarmi di tipo Rapina, attraverso un codice Rapina. Per generare un allarme di tipo Rapina, l'utente autorizzato deve immettere su una tastiera dell'impianto a un codice identico al suo nelle prime 5 cifre, ma con l'ultima cifra aumentata di 1. Per questa ragione non è possibile programmare codici il cui valore sia uguale ad un codice già esistente, aumentato o diminuito di 1.

Disabilita inserimento con aree in allarme: checkbox, quando selezionato, impedisce all'utente di inserire quando sono presenti aree in allarme

Opzioni invio messaggi

L'utente, qualora venga riconosciuto, può inviare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.

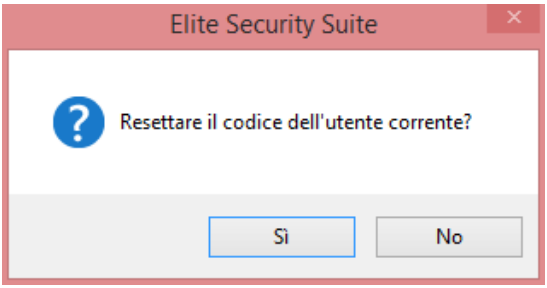
Invia SMS eventi dettagliati: permette all'utente di inviare SMS su evento.

Invia messaggi Email: permette all'utente di inviare messaggi di posta elettronica su evento.

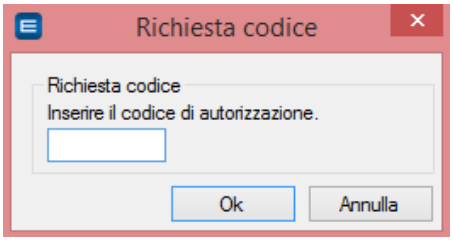
Invia Contact ID: permette all'utente di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento.

Inserimento di un codice utente da Elite Security Suite
Per immettere un nuovo codice comportarsi come segue:

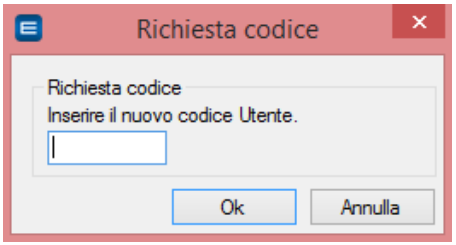
1. Selezionare la posizione in cui si intende immettere il nuovo codice
2. Con il mouse, premere il pulsante Reset Codice



3. Alla richiesta di cancellazione del codice preesistente, premere il pulsante SÌ



4. Alla richiesta del codice di autorizzazione, immettere un codice installatore (default 000000) o un utente autorizzato all'operazione (default 123456) e premere il tasto OK



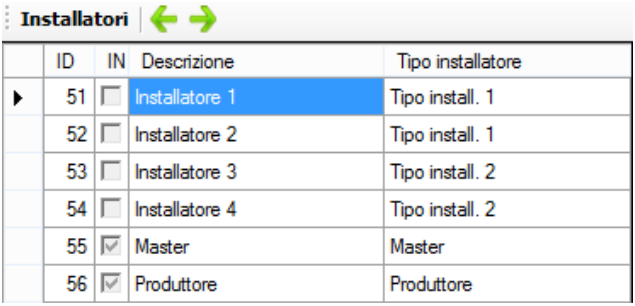
5. Alla successiva richiesta, riguardante il nuovo codice, immettere le sei cifre del codice che si intende memorizzare e premere OK.

Eliminazione di un codice utente da Elite Security Suite
Per eliminare un codice esistente, comportarsi come segue:

1. Selezionare la posizione del codice da eliminare
2. Premere il pulsante Elimina
3. Alla richiesta di cancellazione del codice preesistente, premere il pulsante SÌ
4. Alla richiesta del codice di autorizzazione, immettere un codice installatore o un codice utente autorizzato all'operazione e premere il tasto OK
5. Il programma confermerà l'avvenuta cancellazione del codice utente, premere OK per terminare

Installatori

La sezione Installatori permette di configurare i codici destinati agli installatori.



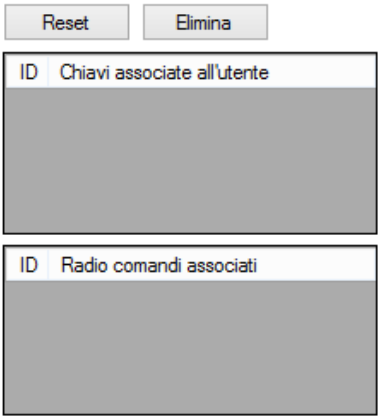
	ID	IN	Descrizione	Tipo installatore
▶	51	☐	Installatore 1	Tipo install. 1
	52	☐	Installatore 2	Tipo install. 1
	53	☐	Installatore 3	Tipo install. 2
	54	☐	Installatore 4	Tipo install. 2
	55	☑	Master	Master
	56	☑	Produttore	Produttore

ID: identifica in modo univoco il codice installatore. Il checkbox a fianco indica che nella posizione è già presente un codice. Di default è disponibile e attivo solo il codice installatore Master (000000).

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di attribuire un nome o una descrizione al codice selezionato.

Tipo installatore: casella non modificabile, descrive il tipo di installatore. Dal tipo installatore deriveranno poi le abilitazioni.

TAB ASSOCIAZIONI



Selezionando con il mouse la posizione di un installatore, sarà possibile verificare immediatamente se a quell'installatore sono state associate chiavi di prossimità o radiocomandi. Allo stesso tempo sarà possibile identificare con precisione di quali chiavi e/o radiocomandi si tratta.

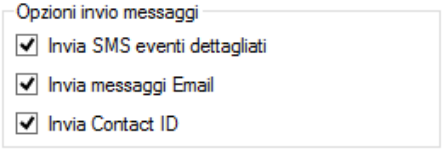
Modifica dei codici installatore

1. Selezionare la posizione in cui si intende immettere il nuovo codice installatore
2. Premere il pulsante Reset
3. Alla richiesta di cancellazione del codice preesistente, premere il pulsante SÌ
4. Alla richiesta del codice di autorizzazione, immettere un codice installatore o un codice utente autorizzato all'operazione e premere il tasto OK
5. Alla successiva richiesta, riguardante il nuovo codice, immettere le sei cifre del codice che si intende memorizzare e premere OK

Eliminazione dei codici installatore

1. Selezionare la posizione del codice installatore da eliminare
2. Premere il pulsante Elimina
3. Alla richiesta di cancellazione del codice preesistente, premere il pulsante SÌ
4. Alla richiesta del codice di autorizzazione, immettere un codice installatore o un codice utente autorizzato all'operazione e premere il tasto OK
5. Il programma confermerà l'avvenuta cancellazione del codice utente, Premere OK per terminare

TAB OPZIONI



Opzioni di invio messaggi
Un codice installatore, al suo corretto riconoscimento, può generare SMS, messaggi di posta elettronica, informazioni in protocollo Contact ID. In questa sezione si assegna un primo permesso generale alla generazione di detti eventi. Una seconda e più dettagliata vagliatura è effettuata nella sezione Eventi Dettagliati, dove è possibile selezionare, per ciascuna categoria (es Aree, Zone, Tastiere ecc.), gli eventi che potranno generare l'invio di messaggi.

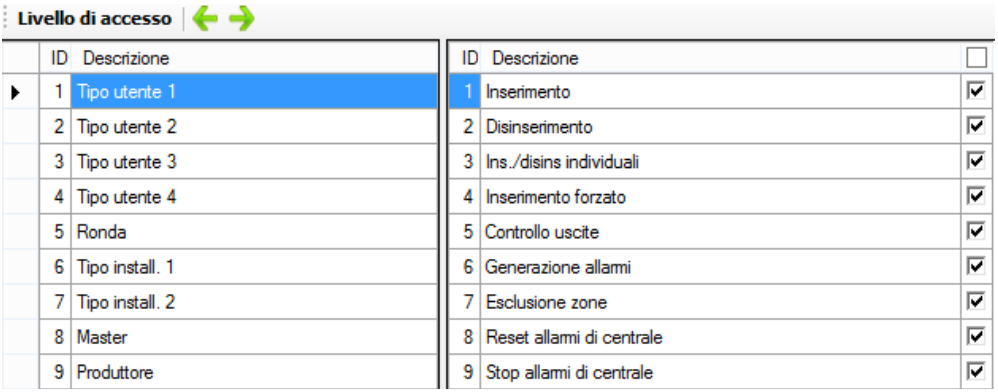
Invia SMS eventi dettagliati: permette al codice riconosciuto di inviare SMS su evento

Invia messaggi Email: permette al codice riconosciuto di inviare messaggi di posta elettronica su evento.

Invia Contact ID: permette al codice riconosciuto di inviare segnalazioni di tipo Contact ID su evento

Livello di accesso

In questa sezione è possibile abilitare ogni singola funzione per ogni singolo tipo di codice. L'opzione è abilitata quando il relativo checkbox è selezionato.



ID	Descrizione
1	Tipo utente 1
2	Tipo utente 2
3	Tipo utente 3
4	Tipo utente 4
5	Ronda
6	Tipo install. 1
7	Tipo install. 2
8	Master
9	Produttore

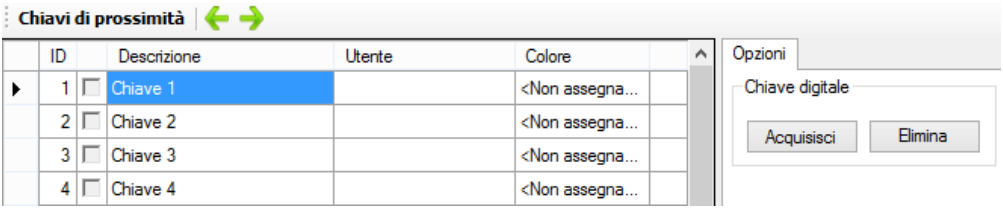
ID	Descrizione	
1	Inserimento	☑
2	Disinserimento	☑
3	Ins./disins individuali	☑
4	Inserimento forzato	☑
5	Controllo uscite	☑
6	Generazione allarmi	☑
7	Esclusione zone	☑
8	Reset allarmi di centrale	☑
9	Stop allarmi di centrale	☑

Di seguito la lista delle opzioni che possono essere abilitate.

ID	Opzione	ID	Opzione	ID	Opzione
1	Inserimento	15	Cancella azioni telefoniche su disinserimento	29	Menù organi di controllo
2	Disinserimento	16	Richiesta straordinario	30	Menù espansioni Bus/Radio
3	Ins./Disins. Individuali	17	Richiesta assistenza	31	Menù Zone
4	Inserimento Forzato	18	Cambio PIN	32	Menù Uscite / Gruppo eventi
5	Controllo uscite	19	Reset centrale	33	Menù aree
6	Generazione allarmi	20	Test dispositivi	34	Menù scenari
7	Esclusione Zone	21	Gestione guasti	35	Menù configurazione tel e Ip
8	Reset Allarmi di centrale	22	Blocco allarmi	36	Menù telefono / avvisatore
9	Stop Allarmi di centrale	23	Menù vocale risponditore	37	Menù comunicatore digitale
10	Reset allarmi area	24	Accesso programma da PC	38	Menù teleassistenza
11	Stop allarmi area	25	Accesso via WEB	39	Menù timer
12	Cancella azioni telefoniche di sistema	26	Comandi SMS	40	Menù codici
13	Cancella azioni telefoniche di area	27	Comandi domotica	41	Menù Registro eventi
14	Cancella azioni telefoniche	28	Menù di sistema	42	Aggiornamento Firmware

Chiavi di prossimità

Questa sezione permette di acquisire chiavi digitali di tipo RFID e di assegnarle agli utenti. E' possibile memorizzare fino a 56 chiavi.

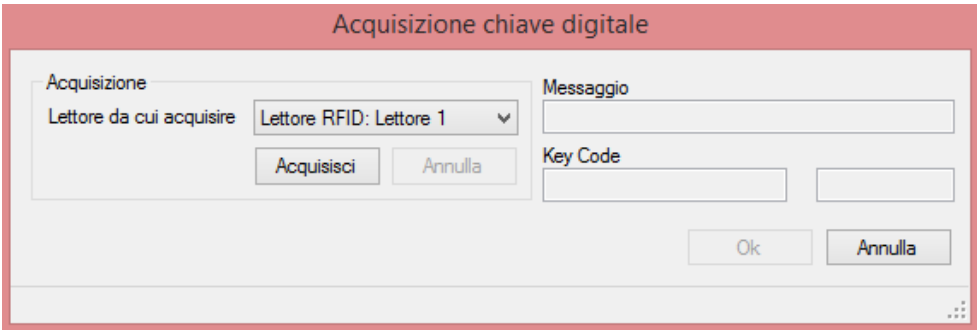


ID: identifica in modo univoco la chiave RFID. Il checkbox a fianco indica che nella posizione è già presente un codice chiave.
Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di attribuire un nome o una descrizione alla chiave selezionata.
Utente: menù a discesa, permette di assegnare alla chiave un utente e di conseguenza le sue stesse autorizzazioni.
Colore: descrive il colore del guscio chiave RFID. Viene acquisito in automatico in fase di apprendimento del codice.

TAB OPZIONI
Acquisisci: pulsante per l'acquisizione di un codice chiave.
Elimina: pulsante per la cancellazione di un codice chiave.

Acquisizione di un codice chiave digitale RFID
Per acquisire una chiave digitale RFID, comportarsi come segue:

1. Selezionare la posizione in cui si intende acquisire la chiave
2. Premere il pulsante Acquisisci



3. Attraverso il menù a discesa selezionare il numero del lettore RFID da usare per l'acquisizione della chiave digitale
4. Premere il pulsante Acquisisci. La periferica selezionata inizierà ad emettere un segnale acustico. E' possibile interrompere la procedura premendo con il mouse il pulsante Annulla. **Importante**: non è possibile acquisire un codice chiave se la posizione non viene prima liberata, eliminando la chiave preesistente
5. Avvicinare la chiave da apprendere alla periferica selezionata l'acquisizione. Appena il codice sarà acquisito, la periferica si taciterà
6. La nuova acquisizione sarà mostrata nel campo Key Code ed il pulsante OK diventa selezionabile.
7. Premere OK per terminare

Eliminazione di un codice chiave digitale RFID
Per eliminare definitivamente una chiave digitale RFID comportarsi come segue:

1. Selezionare la chiave da cancellare
2. Premere il pulsante Elimina
3. Alla richiesta "Eliminare la chiave selezionata?" premere con il mouse il pulsante Sì

Programmatore orario

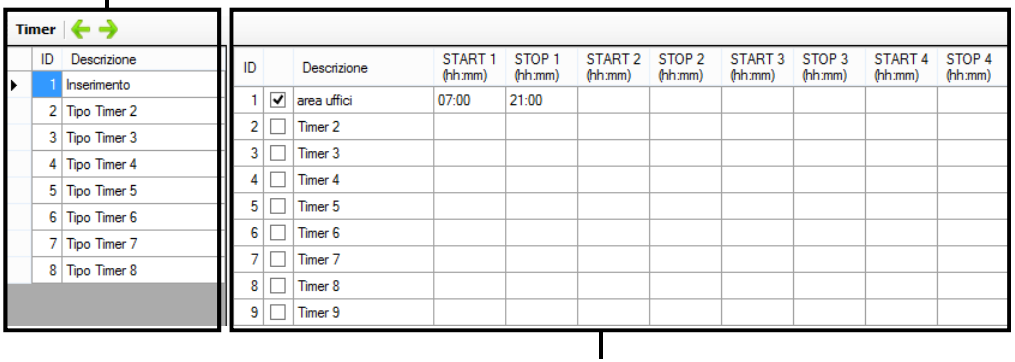
Questa sezione consente di configurare Timer ed Inserimenti temporizzati o automatici. I timer si riferiscono principalmente ad abilitazioni orarie (es. si possono abilitare delle tastiere ad effettuare manovre solo entro determinati orari) e a condizionamenti su uscite.

Timer

La centrale mette a disposizione otto diverse configurazioni di timers (programmi). Ad ogni programma sono associati fino a 16 timers orari configurabili, ognuno con 4 fasce On/Off. In figura ne sono mostrati solo 9 per comodità.

ID: identifica in modo univoco il programma selezionato.

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di attribuire un nome o una descrizione al programma selezionato



ID: identifica in modo univoco il timer.

Abilitazione: checkbox, quando selezionato abilita il timer selezionato.

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di attribuire un nome o una descrizione al timer selezionato.
Ciascun timer (è possibile configurarne fino a sedici per ogni programma) prevede fino a quattro cicli di On / Off liberamente configurabili:

- **START x**: casella oraria, permette di inserire l'orario di inizio dell'intervallo x
- **STOP x**: casella oraria, permette di inserire l'orario di fine dell'intervallo x

Gestione periodi / calendario
Questa sezione si ritrova identica, come funzioni e posizione, anche nella sezione “Inserimenti”. In questa sezione si impostano i periodi di attività, la loro eventuale durata e l'associazione ad un Programma specifico. Sono disponibili 30 diversi periodi /calendari, in figura ne sono mostrati meno per comodità.

	ID		Giorno inizio	Mese inizio	Anno inizio	Giorno sett. inizio	Giorno fine	Mese fine	Anno fine	Giorno sett. fine	Tipo timer	Tipo inserimento
▶	1	☑	25	Dicembre	2014	*	6	Gennaio	2015	*	Inserimento	Festivo
	2	☐									<nessuno>	
	3	☐									<nessuno>	
	4	☐									<nessuno>	
	5	☐									<nessuno>	

ID: identifica in modo univoco il periodo di attività.

Abilitazione: checkbox, quando selezionato abilita il programma nel periodo selezionato.

Giorno inizio: menù a discesa, selezionare il giorno di inizio del periodo selezionato. Se non è importante o non è conveniente determinarla, dal menù selezionare asterisco (*).

Mese inizio: menù a discesa, selezionare il mese di inizio del periodo selezionato. Se non è importante o non è conveniente determinarlo, dal menù selezionare asterisco (*).

Anno inizio: menù a discesa, selezionare l'anno di inizio del periodo selezionato. Se non è importante o non è conveniente determinarlo, dal menù selezionare asterisco (*).

Giorno sett. inizio: menù a discesa, selezionare il giorno della settimana di inizio del periodo selezionato. Se non è importante o non è conveniente determinarlo, dal menù selezionare asterisco (*).

Giorno fine: menù a discesa, selezionare il giorno di fine del periodo selezionato. Se non è importante o non è conveniente determinarla, dal menù selezionare asterisco (*).

Mese fine: menù a discesa, selezionare il mese di fine del periodo selezionato. Se non è importante o non è conveniente determinarlo, dal menù selezionare asterisco (*).

Anno fine: menù a discesa, selezionare l'anno di fine del periodo selezionato. Se non è importante o non è conveniente determinarlo, dal menù selezionare asterisco (*).

Giorno sett. fine: menù a discesa, selezionare il giorno della settimana di fine del periodo selezionato. Se non è importante o non è conveniente determinarlo, dal menù selezionare asterisco (*).

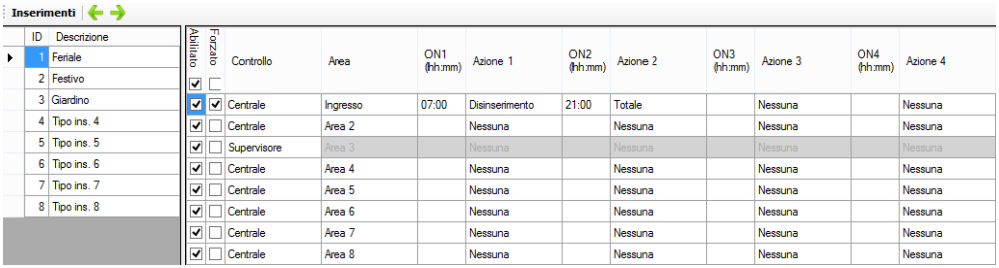
Tipo timer: menù a discesa, selezionare il programma che sarà attivo durante il periodo selezionato. E’ possibile scegliere uno qualsiasi fra gli 8 programmi configurati.

Tipo inserimento: menù a discesa, selezionare la modalità di inserimento assegnata al programma.
E’ possibile scegliere uno qualsiasi fra gli 8 tipi di inserimento timer configurati alla sezione “Inserimenti”.

Priorità dei timers periodi / calendario
In caso di conflitto fra due o più timers, verrà considerato solamente il timer “meno frequente”. Ad esempio, si immagini di avere due timers in conflitto, il primo attivo tutti i giorni della settimana ed il secondo attivo solo un giorno alla settimana. Il timer che sarà considerato sarà quello attivo solamente un giorno alla settimana, in quanto è quello che dei due è meno usato.

Inserimenti

In questa sezione si configurano gli inserimenti temporizzati. E' possibile configurare fino ad 8 profili di inserimento differenti. Ogni profilo può operare su otto aree contemporaneamente e, per ogni area, sono disponibili 8 fasce orarie di azionamento indipendenti e programmabili.



ID: identifica in modo univoco il profilo di inserimento.

Descrizione: casella alfanumerica, modificabile, permette di attribuire un nome o una descrizione al profilo selezionato

Abilitato: checkbox, quando selezionato abilita il funzionamento del profilo per l'area selezionata.

Forzato: checkbox, quando selezionato abilita la forzatura dell'area selezionata.

Controllo: menù a discesa, permette di scegliere per ciascuna area, se il controllo sarà affidato alla centrale o ad un supervisore (al momento non implementato). Non modificare l'impostazione di default (Centrale).

Area: riporta il nome dell'area oppure il nome che le è stato attribuito nella sezione "Aree".

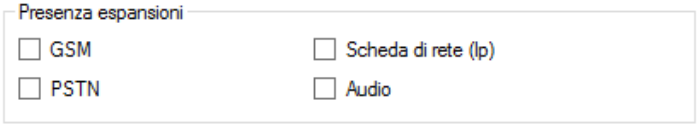
ON x (da ON 1 a ON 8): casella oraria, permette di impostare l'ora in cui verrà generato l'evento riportato nella colonna corrispondente "Azione x".

Azione x (da Azione 1 a Azione 8) : menù a discesa, permette di selezionare uno fra gli eventi disponibili che la centrale esegue all'orario corrispondente (colonna "ON x").

Selezione menù	Risultato azione
Nessuna	Nessuna azione sull'area
Totale	Inserimento totale dell'area
P1 + P2	Inserimento zone dei gruppi Parziale 1 e Parziale 2. Non considera tempi di uscita.
P1	Inserimento zone associate al Parziale 1. Non considera tempi di uscita.
P2	Inserimento zone associate al Parziale 2. Non considera tempi di uscita.
Disinserimento	Disinserisce l'area
Totale con ritardo inserimento	Inserimento totale dell'area. Considera tempi di uscita.
P1 + P2 con ritardo inserimento	Inserimento zone dei gruppi Parziale 1 e Parziale 2. Considera tempi di uscita.
P1 con ritardo inserimento	Inserimento zone associate al Parziale 1. Considera tempi di uscita.
P2 con ritardo inserimento	Inserimento zone associate al Parziale 2. Considera tempi di uscita.

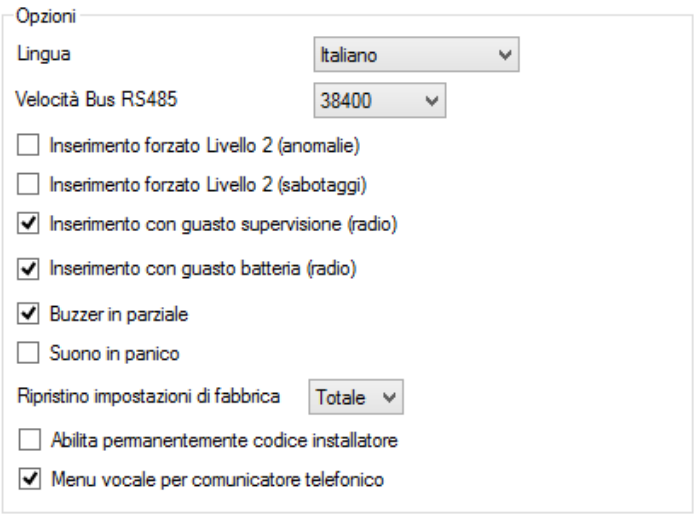
Parametri sistema

Presenza espansioni
Comprende 4 checkboxes indipendenti per abilitare le espansioni eventualmente presenti in centrale. Il segno di spunta sul checkbox abilita la periferica che, altrimenti, non sarebbe considerata. Se la periferica non è presente e viene abilitata, dopo il trasferimento della programmazione alla centrale, potrebbero essere segnalati errori di sistema.



GSM: è riferito alla scheda GSM cod. ELITESKGSM.
PSTN: è riferito all'interfaccia telefonica presente di serie.
Scheda di rete (IP): è riferito alla scheda IP cod. ELITESKIP.
Audio: è riferito alla scheda audio cod. ELITEAUDIO.

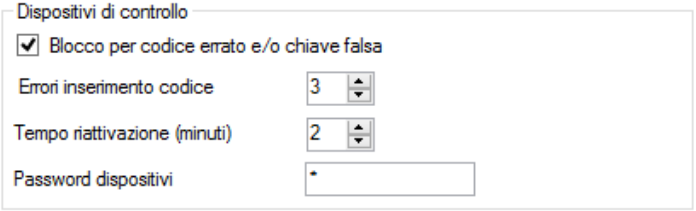
Opzioni



Lingua: menù a discesa, permette di impostare la lingua dell'interfaccia utente (menù e scritte a video). Lingue disponibili: Italiano, Francese, Spagnolo, Inglese, Olandese.
Velocità Bus RS485: menù a discesa, permette di scegliere la velocità del bus di comunicazione RS485 fra 9600 e 115200 baud. Lo standard è 38400 baud.
Inserimento forzato livello 2 (anomalie): checkbox, quando selezionato, permette ad un utente di forzare un inserimento in caso di presenza di anomalie. Questa operazione degrada la prestazione della centrale a Livello 2.
Inserimento forzato livello 2 (sabotaggi): checkbox, quando selezionato, permette ad un utente di forzare un inserimento in caso di presenza di sabotaggi. Questa operazione degrada la prestazione della centrale a Livello 2.
Inserimento con guasto supervisione (radio): checkbox, se selezionato, permette di inserire l'impianto anche se è presente una anomalia supervisione radio. Per attivare l'impianto sarà necessaria una forzatura all'inserimento.

Inserimento con guasto batteria (radio): checkbox, se selezionato, permette di inserire l'impianto anche se è presente una anomalia batteria (accumulatore interno). Per attivare l'impianto sarà necessaria una forzatura all'inserimento.
Buzzer in parziale: checkbox, quando selezionato, permette ai dispositivi di controllo di segnalare acusticamente il tempo di uscita durante un inserimento parziale.
Suono in panico: checkbox, se selezionato, permette di associare ad un allarme panico l'attivazione degli avvisatori acustici (sirene).
Ripristino impostazioni di fabbrica: menù a discesa, il menù a tendina permette di scegliere fra NO (non permettere), PARZIALE (permettere parzialmente) o SÌ (permettere integralmente) ai fi ni di resettare i parametri di sistema.
Abilita permanentemente codice installatore: checkbox, se selezionato, abilita il codice installatore in modo permanente. L'installatore, dopo essere stato abilitato una prima volta dall'utente, potrà accedere alla centrale tramite il proprio codice senza nessuna limitazione di tempo.
Menu vocale per comunicatore telefonico: checkbox, se selezionato, consente l'uso della guida vocale della centrale. La centrale risponderà alle chiamate entranti e consentirà di interagire con messaggi audio e toni DTMF sia da linea telefonica tradizionale che GSM. I messaggi audio della guida vocale devono essere trasferiti alla scheda audio al momento della programmazione.

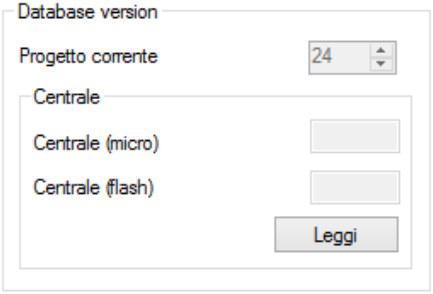
Dispositivi di controllo



Blocco per codice errato o chiave falsa: permette di bloccare tastiere LCD, inseritori RFID e tastiere Elitetouch al raggiungimento di un limite massimo di errori sul codice.
Errori inserimento codice: permette di impostare il numero di tentativi di inserimento codice (consecutivi) che causeranno il blocco temporizzato del dispositivo di controllo.
Tempo riattivazione (minuti): permette di impostare il tempo di blocco temporaneo del dispositivo di controllo (tastiera LCD, lettore RFID, Elitetouch) che ha generato l'errore di immissione del codice.
Password dispositivi: permette di modificare il livello di sicurezza della comunicazione bus. La password dispositivi è sostanzialmente una password di autenticazione che viene assegnata a tutte le periferiche dell'impianto per poter comunicare con la centrale. Deve essere un numero compreso tra 0 e 65535, il valore di default è 0.

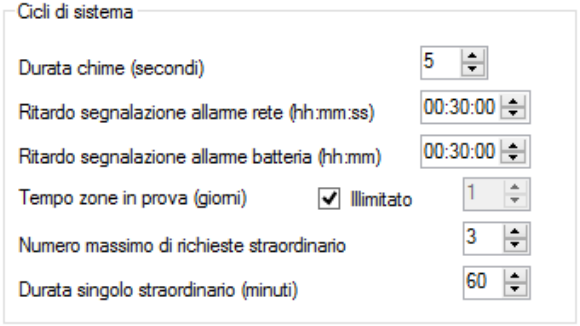
Coordinate impianto: sono presenti 3 campi destinati a contenere i dati relativi a n° seriale, indirizzo e nome dell'intestatario dell'impianto. Il numero seriale non è modificabile ed è univoco per ogni sceda centrale.

Database version



Leggi: permette di leggere dalla centrale le informazioni sulla versione della gestione dati nel database (e quindi sul micro e sulla memoria flash dati) di quel particolare impianto. Database diversi non sono compatibili fra loro.

Cicli di sistema



Durata campanello (secondi): casella numerica, permette di impostare la durata in secondi della segnalazione campanello di una zona configurata come Chime.

Ritardo segnalazione allarme rete: casella oraria, permette di impostare il ritardo di allarme causato da una mancanza rete. L'allarme sarà generato al termine del ritardo impostato e, se programmati, saranno inviati anche i relativi messaggi (SMS, vocali, email). Non sarà generato allarme nel caso la situazione torni normale prima dello scadere di questo timer.

Ritardo segnalazione allarme batteria: casella oraria, permette di impostare il ritardo di allarme causato da un guasto sull'accumulatore di centrale. L'allarme sarà generato al termine del ritardo impostato e, se programmati, saranno inviati anche i relativi messaggi (SMS, vocali, email). Non sarà generato allarme nel caso la situazione torni normale prima dello scadere di questo timer.

Tempo zone in prova (giorni): casella numerica, permette di impostare la durata, espressa in giorni, del test sulle zone configurate in modo Test. Le zone in test non generano allarmi ad impianto inserito ma solo registrazioni per il log eventi.

La modalità Test è utile per verificare il comportamento di zone quando si hanno dei dubbi sul corretto funzionamento, evitando la generazione di cicli di allarme indesiderati. Il tempo di test è unico ed è associato a tutte le zone in prova. Allo scadere di questo tempo, tutte le zone torneranno a comportarsi normalmente, e potranno ricominciare a generare allarmi efficaci a tutti gli effetti. Nel caso di una zona messa in test quando il timer è già stato attivato precedentemente per un'altra zona, il timer sarà fatto ripartire da zero, prolungando così il tempo di test complessivo.

Le zone si mettono in modo test selezionando il checkbox "Prova" nella sezione "Attributi" delle singole zone (radio o filari).

Se il checkbox "Illimitato" è selezionato, non ci saranno limitazioni di tempo e le zone in prova rimarranno in test finché l'opzione "Prova" è selezionata.

Numero massimo richieste straordinario: casella numerica, permette di stabilire il numero massimo di richieste di straordinario (che di fatto equivalgono ad un ritardo di inserimento richiesto da un utente) che possono essere effettuate prima di un inserimento automatico.

Durata singolo straordinario: casella numerica, permette di stabilire la durata in minuti di un singolo ciclo di straordinario, attivabile su richiesta da un utente.

Cicli di guasto / allarme

Illimitato: se selezionato, non pone limite alla generazione di cicli di guasto / allarme per ciclo di inserimento.

Tempo: quando il checkbox "Illimitato" non è selezionato, permette di impostare un limite alla generazione di cicli di guasto / allarme generabili, misurati fra un inserimento e l'inserimento successivo.

Data e ora

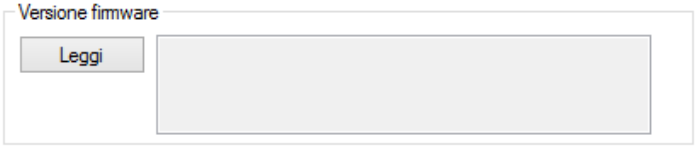
Data/ora da impostare/leggere: permette di sincronizzare l'orologio del PC con quello della centrale. Il valore visualizzato è statico e non viene modificato dallo scorrere del tempo.

- **Imposta**: permette di inviare alla centrale la data e l'ora di sistema. Data ed orario corrispondono a quelli del computer in uso.
- **Leggi**: permette di leggere data ed ora dalla centrale e di visualizzare il valore letto nella casella alfanumerica Data e Ora

Passaggio automatico ora legale/solare: quando selezionato permette alla centrale di aggiornare in modo automatico l'orario in occasione dei cambi d'ora solare / legale e viceversa (solo per paesi europei)

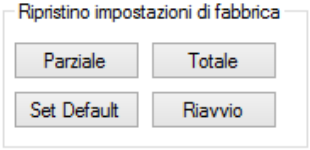
Fuso orario: menù a discesa, in caso di aggiornamento automatico dell'ora attraverso rete IP, permette di selezionare il fuso orario finalizzato alla corretta interpretazione del dato orario GMT.

Versione firmware



Leggi: permette di visualizzare la versione del firmware di centrale nella casella a lato.

Ripristino impostazioni di fabbrica



E' possibile resettare la configurazione della centrale a due livelli: un primo livello definito Parziale ed un secondo livello definito Totale.

Parziale: ripristina i codici di default permettendo così di recuperare un impianto di cui siano stati persi tutti i codici necessari al suo uso e alla sua gestione. Il reset Parziale può anche essere eseguito in modo hardware (fare riferimento al manuale di installazione).

I codici di fabbrica della centrale sono:

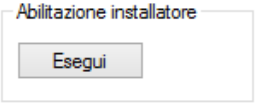
- Codice Utente 1: **123456**
- Codice Installatore Master: **000000**

Totale: riconfigura a default la scheda centrale, permettendone il riuso come se la stessa fosse appena stata sballata dalla confezione. Il reset totale si può eseguire solo attraverso questo comando a patto di conoscere sia un codice utente che un codice installatore (potrebbe essere necessario eseguire un reset Parziale per recuperare i codici necessari). Ai fini pratici, questa operazione non fa atro che trasferire in centrale il "Progetto 0" visualizzato all'avvio del software di configurazione.

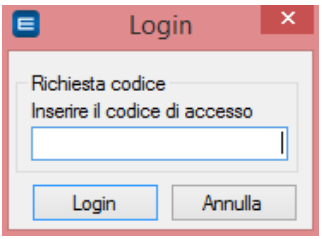
Set default: imposta in centrale un progetto corrente come default.

Riavvio: forza un riavvio della centrale

Abilitazione installatore



Esegui: permette di abilitare il codice installatore. Questa operazione è INDISPENSABILE ai fini della configurazione di impianto. Alla pressione del tasto, si apre un popup con una richiesta di codice:



Immettere un codice utente valido ed autorizzato, quindi premere Login. Se l'operazione va a buon fine sarà possibile inviare e ricevere i parametri della centrale.

Registro eventi

Il log eventi permette di registrare fino a 1024 eventi a norma, 1024 eventi generici e 8 eventi di tipo "evento di prima zona" su una memoria non volatile.

Gli eventi di tipo Prima zona sono quelli relativi alla prima zona che ha generato allarme nell'area di appartenenza e sono uno per ogni area usata.

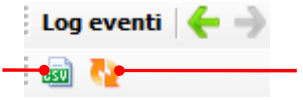
Per ciascuno dei tre tipi di evento, una volta riempite tutte le locazioni destinate alla registrazione, le successive registrazioni di eventi obbligati e generici riscriveranno la memoria non volatile, iniziando dagli eventi più vecchi.

Gli eventi di Prima zona, ad ogni ciclo di inserimento del sistema, se necessario, riscriveranno il singolo evento alla posizione di area specifica.

Il log eventi può essere solamente importato e la memoria in cui è immagazzinato non è modificabile.

Log eventi

CSV: permette di esportare il log eventi per essere analizzato e stampato tramite un editor esterno. Il formato prevede che i dati esportati siano separati gli uni dagli altri da virgole.



Rianalizza: permette di aggiornare il log eventi dopo l'importazione.

Id univoco	Data	Log Type	Tipo evento	Sottotipo evento	Evento	Maschera	Tipo agente	Agente	Azione	Dettaglio

ID Univoco: numero progressivo che identifica in modo esclusivo l'evento

Data: mostra la data e l'ora in cui si è verificato l'evento descritto nella riga

Log type: identifica la locazione di memoria in cui viene conservata l'informazione. La stessa informazione può essere desunta dal colore della riga.
Il colore da attribuire allo sfondo delle righe di registrazione degli eventi è modificabile nel menù "Strumenti / Opzioni", di default sono assegnati i seguenti colori:

- Verde, colore delle righe che mostrano eventi di cui la vigente norma richiede obbligatoriamente la registrazione.
- Azzurro, eventi che fanno parte degli eventi generici.
- Bianco, eventi di tipo Prima zona.

Tipo evento: descrizione del tipo evento registrato. Ad esempio: Area, Uscita, ecc..

Sottotipo evento: descrizione del sottotipo evento registrato. Ad esempio: Allarme zona, Eventi uscita, ecc..

Evento: dettaglio dell'evento registrato. Ad esempio: Furto, Uscita On, ecc..

Maschera: descrizione dell'origine logica dell'evento. Ad esempio: Area 1, Area 2 nel caso di un allarme furto o Utente 1 nel caso di un inserimento o disinserimento.

Tipo agente: categoria fisica dell'evento. Ad esempio: Zona nel caso di un allarme furto o Chiave digitale nel caso di un evento Inserimento.

Agente: operatore che ha generato l'evento. Ad esempio: Zona cablata 1 nel caso di un allarme furto o Chiave digitale nel caso di un inserimento.

Azione: azione eseguita come conseguenza dell'evento. Ad esempio: Allarme, nel caso di un allarme furto o Set nel caso di un inserimento.

Dettaglio evento: aggiunge ulteriore dettaglio alla riga evento. Ad esempio, in caso di anomalia identifica in modo più preciso il tipo di anomalia.

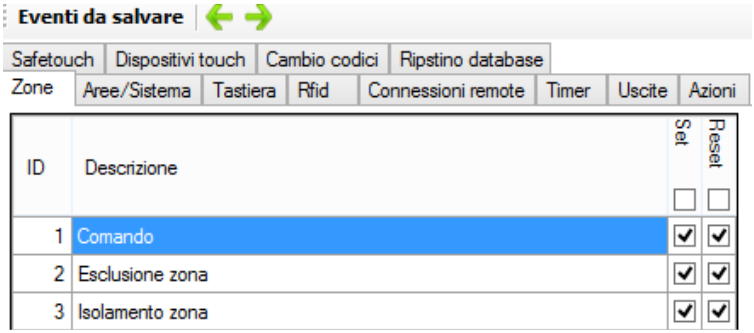
Id univoco	Data	Log Type	Tipo evento	Sottotipo evento	Evento	Maschera	Tipo agente	Agente	Azione
2787	27/06/2014 12:1...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	USB		Set
2788	27/06/2014 12:1...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	Utente	Master	Set
2785	27/06/2014 11:4...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	USB		Set
2786	27/06/2014 11:4...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	Utente	Master	Set
2783	27/06/2014 10:5...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	USB		Set
2784	27/06/2014 10:5...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	Utente	Master	Set
2781	27/06/2014 10:0...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	USB		Set
2782	27/06/2014 10:0...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	Utente	Master	Set
2779	27/06/2014 09:5...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	USB		Set
2780	27/06/2014 09:5...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	Utente	Master	Set
2777	27/06/2014 09:5...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	USB		Set
2778	27/06/2014 09:5...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	Utente	Master	Set
2774	27/06/2014 09:5...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	USB		Set
2775	27/06/2014 09:5...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	Utente	Master	Set
2776	27/06/2014 09:5...	Memoria eventi	Aree	Generico	Utente Loggato	Area 1,Area 2,Ar...	Aree		Set
2772	27/06/2014 09:5...	Evento generico	Azione	Comando	Conferma codice	Master	USB		Set

Eventi da salvare

In questa sezione, è possibile scegliere quali eventi salvare nella memoria eventi per poterli successivamente analizzare.

La selezione dettagliata del dei singoli eventi memorizzabili, permetterà di aumentare il dettaglio delle registrazioni riducendo il periodo massimo di registrazione o, viceversa, permetterà di ridurre il dettaglio delle registrazioni, allungando nello stesso tempo il periodo di registrazione disponibile, a parità di condizioni d'uso del sistema.

La struttura delle tabelle di configurazione degli eventi è identica a quella riportata nella sezione “Eventi dettagliati”, dove sono riportate le tabelle con l'elenco degli eventi associati.



ID: identifica in modo univoco l'evento
Descrizione: contiene la descrizione dell'evento
Set: checkbox, quando selezionato abilita la registrazione dell'evento nel momento in cui si verifica
Reset: checkbox, quando selezionato abilita la registrazione dell'evento nel momento in cui si ripristina

CE

DEATRONIC s.r.l.
Roma: sede legale e commerciale: Via Giulianello, 1-7 - 00178 ROMA - Tel +39 06 7612912 Fax +39 067612601
Torino: sede operativa: Via G.B.Feroggio, 10 – 10151 Torino Tel +39 011 453 53 23 Fax +39 011 453 70 49
web: www.deatronic.com – Codice Fiscale e Partita IVA 04913421006 – Iscrizione R.E.A. 817963